



ARCO

Fondo Nazionale Pensione Complementare

Associazione giuridica riconosciuta
Iscritto all'albo dei Fondi Pensione con il n. 106

Piazza Duca d'Aosta, 10 - 20124 Milano MI
Tel.: 02 86996939 - Fax: 02 36758014
sito internet: www.fondoarco.it
E-mail: info@fondoarco.it

RELAZIONE SULLA GESTIONE

ESERCIZIO 2016

**Fondo Pensione Complementare per i lavoratori dei settori Legno, sughero, mobile, arredamento
e Boschivi/forestali, Laterizi e manufatti in cemento, Lapidari, Maniglie**

Signore/i Associate/i,

la presente relazione è stata predisposta dal Consiglio di Amministrazione che si è insediato il 26/05/2015.

Come a voi noto, ARCO è un Fondo Pensione Negoziale costituito in forma di associazione, autorizzato all'esercizio dell'attività dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione (COVIP) in data 28/09/2000 ed iscritto al numero 106 dell'Albo dei Fondi Pensione. In data 16/05/2007 ARCO è stato autorizzato dalla COVIP alla raccolta delle nuove adesioni, anche con riferimento al finanziamento tramite TFR, ai sensi delle disposizioni del decreto n. 252/2005. ARCO opera senza fini di lucro ed ha lo scopo esclusivo di erogare a favore degli associati trattamenti pensionistici complementari del sistema obbligatorio pubblico, al fine di assicurare più elevati livelli di copertura previdenziale.

Possono aderire al Fondo i lavoratori dipendenti dei settori Legno, sughero, mobile, arredamento e Boschi/forestali, Laterizi e manufatti in cemento, Lapidei, Maniglie, sulla base di quanto stabilito dai contratti tra le organizzazioni Sindacali: FILLEA-CGIL, FILCA-CISL e FENEAL-UIL e le organizzazioni Datoriali: FederlegnoArredo, UNITAL Confapi, Confimi Impresa, ANDIL, Assobeton, Assomarmi, Confindustria Marmo Macchine, Anepla.

Possono aderire anche i dipendenti delle parti istitutive di ARCO e i soggetti fiscalmente a carico dei singoli aderenti.

ARCO opera attraverso una propria struttura, un Service Amministrativo (Previnet S.p.A.), la Banca Depositaria (State Street Bank S.p.A.) e n. 5 Gestori Finanziari cui sono affidati n. 6 mandati di gestione.

Il **Service Amministrativo** svolge per conto del Fondo le seguenti principali attività:

Servizio di gestione amministrativa

- a) gestione dei flussi informativi riguardanti le domande di adesione;
- b) aggiornamento del data base degli aderenti e delle aziende con associati;
- c) gestione dei flussi informativi relativi alla raccolta periodica delle contribuzioni, riconciliazione contabile dei dati, risoluzione delle eventuali anomalie riscontrate, aggiornamento delle posizioni individuali, produzione degli ordini di bonifico per i gestori finanziari;
- d) gestione delle procedure previste per ritardato o omesso versamento dei contributi e delle altre anomalie della fase dell'accantonamento;
- e) gestione del prelievo delle quote di iscrizione e delle quote associative annue;
- f) predisposizione degli schemi di segnalazione statistica richiesti periodicamente dalla Covip per quanto attiene alle attività esternalizzate;
- g) produzione dell'estratto conto annuale per gli aderenti attivi;
- h) acquisizione delle richieste di riscatto, prestazione (in capitale o in rendita), anticipazione o trasferimento ad altro fondo pensione e forma pensionistica individuale;
- i) gestione delle erogazioni in capitale: disinvestimento delle posizioni individuali a fronte delle richieste di erogazione formulate dagli aderenti ed esecuzione dei conseguenti adempimenti fiscali; predisposizione dei reports per gli uscite e della certificazione del sostituto di imposta (modello CU – Certificazione Unica).

Servizio di gestione contabile

- a) aggiornamento della contabilità generale del FONDO a seguito dell'accantonamento della contribuzione, delle richieste di investimento/disinvestimento ordinate al gestore finanziario e delle altre operazioni effettuate;
- b) tenuta del libro giornale, del libro inventari e del libro degli aderenti del FONDO;
- c) redazione dei bilanci di verifica, di esercizio, di schema di stato patrimoniale e di schema di conto economico;
- d) elaborazione dei dati di propria competenza per la compilazione delle dichiarazioni fiscali (modello 770 e modello Unico), nonché ai fini e dell'assolvimento da parte del FONDO della funzione di sostituto d'imposta nei confronti degli iscritti (modello F24).

Servizio di amministrazione titoli

- a) inserimento ed aggiornamento del sistema informativo con i dati relativi alle operazioni ed ai fatti amministrativi del portafoglio titoli del FONDO ricevuti dai gestori finanziari incaricati;
- b) attribuzione con cadenza giornaliera a ciascun strumento finanziario presente nel patrimonio del relativo valore corrente e determinazione del valore complessivo del patrimonio;
- c) gestione di flussi di controllo periodici verso la banca depositaria;
- d) determinazione del valore unitario delle quote secondo la frequenza di valorizzazione propria del FONDO;
- e) produzione del prospetto di composizione e valore del patrimonio;
- f) produzione dei reports richiesti dalla Covip riguardanti i dati sulla valorizzazione del patrimonio.

Servizio di gestione documentale

Le **Banca Depositaria** svolge le seguenti principali attività:

- custodia degli strumenti finanziari e delle disponibilità liquide del Fondo;
- verifica della correttezza del calcolo delle quote e del patrimonio del Fondo;
- esecuzione delle istruzioni impartite dai gestori finanziari del Fondo se non contrarie alla legge, al regolamento del Fondo e alle prescrizioni degli organi di vigilanza.

La gestione delle risorse del Fondo Pensione Arco è affidata ai seguenti **Gestori Finanziari** in conformità a apposite convenzioni di gestione:

- relativamente al comparto **Garantito**: UnipolSai Assicurazioni, con delega per la parte azionaria a J.P. MORGAN Asset Management Ltd London (UK);
- relativamente al comparto **Bilanciato Prudente**: Credit Suisse (Italy) S.p.A., UnipolSai Assicurazioni, con delega per la parte azionaria a J.P. MORGAN Asset Management Ltd London (UK); AXA Investment Managers Paris, Pioneer Investment Management SGRpA;
- relativamente al comparto **Bilanciato Dinamico**: Pioneer Investment Management SGRpA.

Per l'erogazione delle prestazioni in forma di rendita sono state stipulate apposite convenzioni con le **Compagnie di Assicurazioni**: UnipolSai Assicurazioni e Generali Italia S.p.A.

La **revisione legale dei conti** è affidata alla BDO Italia S.p.A.

Il **controllo della gestione finanziaria** è affidato alla società KIEGER AG.

Responsabile della funzione di **controllo interno** è la società Bruni, Marino & C.

Responsabile della **funzione finanza** è il Direttore generale, dr. Massimo Malavasi, che ricopre anche il ruolo di Responsabile del Fondo.

I versamenti al Fondo sono iniziati nel gennaio 2001, pertanto con il 2016 si è concluso il sedicesimo anno di gestione dei contributi versati dagli Associati.

Al 31/12/2016 ARCO aveva: 30.059 lavoratori associati, suddivisi su 3.268 aziende ed un patrimonio in gestione di 574,805 milioni di euro.

1) Avvenimenti più importanti dell'esercizio

Gli avvenimenti più importanti dell'esercizio 2016 sono stati i seguenti.

1.1) Dimissioni e sostituzione di un Consigliere

Il Consigliere dr. Alberto Castelli, designato dalla Parte istitutiva Unital-CONFAPI, con lettera del 27/01/2016 ha rassegnato le proprie dimissioni per sopravvenuti impegni professionali. La stessa Parte Istitutiva il 04/03/2016 ha designato come sostituto il dr. Delio Dalola, che è entrato in carica nel C.d.A. del 23/03/2016, a seguito della verifica dei requisiti di onorabilità e professionalità previsti dalla normativa (DM 79/2007).

1.2) Monitoraggio periodico dei portafogli secondo le linee guida sugli investimenti socialmente responsabili del 18/12/2013

Come definito nelle linee guida del 2013, il Consiglio di Amministrazione di ARCO il 28/01/2016, ha svolto un'analisi sociale ed ambientale dei portafogli al 31/12/2015, per valutare il livello di responsabilità sociale delle risorse finanziarie investite, con il supporto di un soggetto terzo specializzato (l'Agenzia di rating extra-finanziario VigeoEiris).

La metodologia utilizzata, che ha ottenuto la certificazione europea CSRR-QS 2.1, si ispira a norme e convenzioni universalmente riconosciute, emanate da organismi internazionali in materia di diritti umani, diritti dei lavoratori e tutela ambientale. La valutazione ha riguardato tutti i titoli di Paesi e imprese presenti nei comparti di investimento del fondo.

Al 31/12/2015 il punteggio medio complessivo degli investimenti di ARCO è risultato pari a 46,3/100 per gli emittenti imprese e a 76,9/100 per gli emittenti Paesi. Entrambi i punteggi sono superiori alla media dei benchmark utilizzati da Vigeo, rispettivamente pari a 37/100 ed a 62,5/100, evidenziando quindi l'attenzione del fondo agli aspetti sociali e ambientali.

Questo risultato positivo è stato anche oggetto di evidenza in appositi siti specializzati sugli investimenti socialmente responsabili.

1.3) Adesione a MEFOP

Il C.d.A. del 23/03/2016, visto il ruolo strategico che MEFOP (società per lo sviluppo della previdenza complementare, partecipata al 51% dal Ministero dell'Economia) svolge per il sistema della previdenza complementare, anche da un punto di vista tecnico, ha approvato all'unanimità l'adesione alla stessa, salvo verifica nel 2017, con la conseguente acquisizione a titolo gratuito di 900 azioni (0,45% del capitale sociale) e la stipula del contratto di servizi e del patto parasociale, che prevede un costo agevolato di ingresso per l'anno 2016, pari ad euro 5.120 oltre Iva, e per i successivi pari a 10.240 euro l'anno oltre Iva.



1.4) Promozione e sviluppo del Fondo

Il C.d.A. del 26/05/2016 ha approvato la “**Nota su iniziative promozionali**” che mira a concordare con le Parti Istitutive una nuova campagna di formazione e promozione su ARCO con i seguenti obiettivi: a) predisporre un progetto promozionale condiviso che veda il coinvolgimento attivo delle Parti istitutive; b) promuovere seminari formativi/promozionali con i gruppi dirigenti delle Organizzazioni sindacali Regionali e Provinciali e con le Organizzazioni datoriali; c) condividere informazioni sulla situazione del Fondo e valutare con le Organizzazioni sindacali e datoriali la possibilità di incrociare i rispettivi dati, inerenti alle Aziende ed al numero dei loro addetti, con quelli degli associati ad ARCO, per definire in quali territori/aziende sviluppare iniziative; d) valutare quali strumenti di comunicazione utilizzare al fine di una maggiore diffusione delle informazioni su ARCO.

1.5) Forum per la Finanza Sostenibile

Il C.d.A. del 19/07/2016 ha deliberato l'adesione di ARCO al Forum per la Finanza Sostenibile. Il Forum è un'Associazione senza scopo di lucro la cui missione è “La promozione della finanza sostenibile presso la comunità finanziaria italiana”: l'investimento socialmente responsabile è uno strumento per influenzare il modello economico e renderlo più coerente con i principi della sostenibilità dello sviluppo. L'attività dell'Associazione si sostanzia in: promozione e realizzazione di studi, ricerche e indagini; organizzazione di convegni, workshop, seminari e incontri formativi, corsi di formazione o altri eventi culturali; lobby; pubblicazione di libri, dispense, riviste e articoli; lancio e partecipazione a campagne informative, crescita e mantenimento di relazioni con istituzioni e organizzazioni interessate al raggiungimento di obiettivi analoghi a quelli dell'Associazione. ARCO ha già partecipato a varie iniziative su questi temi e dal 18/12/2013 ha approvato le “Linee guida sugli investimenti socialmente responsabili”. La quota associativa per il 2016 e 2017 è di 1.500 euro.

1.6) Azione collettiva contro Volkswagen (VW) per lo scandalo sulle emissioni truccate (dieselgate emerso il 18/09/2015)

Il 30/08/2016 ARCO ha aderito all'azione collettiva contro VW, tramite il gestore AXA e lo studio legale americano Advisor Group - Robbins Geller Rudman & Dowd, al fine della tutela degli interessi degli associati al Fondo e di contrapporsi ad azioni fraudolente di questo tipo.

1.7) Nuova procedura sulla comunicazione delle omissioni contributive

Il C.d.A. del 28/09/2016 ha approvato una nuova procedura per la segnalazione delle omissioni contributive agli Associati interessati. Nell'area riservata associati del sito del Fondo sono da tempo disponibili i dati relativi alla posizione contributiva in termini di omesso versamento, pertanto la nuova procedura prevede l'invio agli Associati di una comunicazione che rinvia alla consultazione dell'area riservata agli stessi sul sito web del Fondo, con una legenda puntuale delle modalità di utilizzo e verifica che permetta quindi di avere, in tempo reale, una visione delle omissioni corretta, esaustiva ed aggiornata. Dal 2017 le lettere sulle omissioni saranno inviate agli associati contestualmente alle comunicazioni periodiche.

1.8) Operazioni in conflitto di interessi

Premesso che a seguito dell'approvazione da parte del C.d.A. del “Documento sulla Politica di Investimento” (DPI) e dell'allegato “Regolamento per la gestione dei conflitti di interesse” del



15/12/2015, non vi è più l'obbligo di segnalare alla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione (COVIP) tutte le operazioni in conflitto di interesse, ma, come previsto dal comma 5 dell'art. 8 del D.lgs. 166/2015, solo quelle che possono "recare pregiudizio agli aderenti", il C.d.A. del 26/05/2016 ha deliberato che le operazioni in conflitto dal mese di maggio saranno riportate nell'apposito "Registro dei conflitti di interesse" e segnalate alla COVIP solo nel caso in cui comportino danni o pregiudizi a carico degli Associati.

1.9) Nuove aliquote contribuzione CCNL Lapedei industria e deposito nuova Nota informativa.

A seguito del rinnovo del C.C.N.L. dei lavoratori dei settori Lapedei CONFINDUSTRIA MARMOMACCHINE, ANEPLA del 28/06/2016, a decorrere dal 1° giugno 2016 le aliquote contributive relative alla contribuzione al Fondo ARCO a carico dell'Azienda sono fissate nella misura dell'1,70% (rispetto all'1,60% precedente), ferma restando la contribuzione a carico del Lavoratore nella misura dell'1,30%; a decorrere dal 1° giugno 2017 le aliquote a carico dell'Azienda saranno fissate nella misura dell'1,80%.

1.10) Investimenti alternativi/nell'economia reale

Nel corso degli ultimi anni è emersa sempre più la necessità di ampliare l'universo di investimento, in modo da permettere al Fondo di cogliere al meglio le opportunità di mercato, grazie anche alle nuove possibilità di investimento offerte dal D.M. Economia e Finanze 166/2014.

A tal proposito il C.d.A. di ARCO del 15/12/2015, in occasione dell'approvazione del nuovo "Documento sulla Politica di Investimento", sfruttando dette possibilità, ha stabilito per la componente:

- a) obbligazionaria: l'inserimento di una componente di titoli di Stato globale, con possibilità di investire, per quote limitate, in obbligazioni di emittenti sub investment grade e di paesi emergenti;
- b) azionaria: un'esposizione al mercato globale, con la possibilità per i gestori di investire, per quote limitate, nei mercati emergenti;
- c) materie prime: investimento con scopi tattici, entro il limite massimo del 5%.

Premesso che il patrimonio del Fondi Pensione Negoziati (FPN) italiani è investito, in modo quasi esclusivo, in strumenti finanziari "tradizionali" (liquidità, obbligazioni e azioni), per la valutazione in merito agli "investimenti alternativi" con esposizione all'economia reale, si è tenuto in considerazione il fatto che l'attuale contesto dei mercati finanziari, caratterizzato in alcuni Paesi da scenari deflazionistici e di bassa crescita economica, in particolare in Europa, probabilmente, porterà le asset class "tradizionali" a registrare una redditività futura modesta.

Per conseguire un adeguato rendimento con un profilo di rischio accettabile, i fondi devono ricercare altre fonti di rendimento, incrementando nel contempo la diversificazione dei portafogli d'investimento.

A tal proposito il C.d.A. di ARCO nel corso del 2016 ha svolto vari approfondimenti sugli "investimenti alternativi" con esposizione all'economia reale (in particolare su: debito privato, immobiliare, infrastrutture) ritenendo che su queste tipologie di investimenti è necessario privilegiare un approccio di sistema dei FPN, preferibilmente tramite Assofondipensione, ma contando su uno sviluppo di un progetto comune in tempi ragionevoli. Se tale progetto comune non dovesse svilupparsi, sul mercato vi sono strumenti di investimento che possono rispondere adeguatamente alle necessità del Fondo.



1.11) Restituzione straordinaria di parte delle quote associative del 2016

Il Fondo Pensione ARCO è un'associazione senza scopo di lucro: i costi sono trasparenti, monitorati con continuità e, come rilevato anche dalla COVIP (Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione), notevolmente più bassi rispetto alle forme pensionistiche individuali (Fondi Pensione Aperti, Piani individuali pensionistici di tipo assicurativo). Le spese che gravano sugli Associati sono soltanto quelle effettivamente sostenute dal Fondo, e per questo motivo possono essere individuate solo a consuntivo alla fine dell'esercizio. Inoltre la quota associativa, utilizzata per la copertura di tutte le spese necessarie per il funzionamento del Fondo, è fissata dall'Assemblea dei Delegati (su proposta del C.d.A.), in base ad una stima sulle entrate/uscite effettuata considerando i dati di consuntivo degli anni passati e le previsioni per l'esercizio in corso.

Il Consiglio di Amministrazione del Fondo, nella riunione del 21/12/2016, visto il positivo andamento della gestione amministrativa nel corso del 2016, dovuto all'ottimizzazione dei costi di gestione, ha deliberato di restituire agli Associati, in via straordinaria, un importo complessivo di 100.000,00 euro.

La decisione è stata presa perché le entrate, utilizzate per la copertura delle spese correnti, sono state eccedenti rispetto al fabbisogno della gestione amministrativa del Fondo per l'esercizio 2016, grazie anche all'ottimizzazione nella gestione delle risorse.

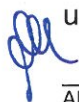
La restituzione agli Associati è stata effettuata sulle singole posizioni previdenziali con la valorizzazione del 31/12/2016, proporzionalmente alle quote associative trattenute nel corso del 2016 a ciascun Associato. La quota associativa per il 2016, a carico di ciascun Associato con contribuzione ordinaria, è stata mediamente di 27,70 euro (27,00 negli ultimi anni). La quota associativa restituita a ciascun Associato è stata pari mediamente a circa il 12% di quanto trattenuto nel corso del 2016.

1.12) Recupero dell'IVA pregressa sui servizi amministrativi, prestati dal service Previnet, in attuazione della Risoluzione dell'Agenzia delle Entrate 114/E del 29 novembre 2011

Il C.d.A. del 23/03/2016 ha esaminato la lettera pervenuta da Previnet, datata 12/02/2016, in cui erano riportate le attività intraprese dalla stessa finalizzate ad ottenere il rimborso dell'IVA a decorrere dal dicembre 2011 e si era constatato che, nonostante il periodo intercorso e il pronunciamento positivo da parte dell'Agenzia delle Entrate sul recupero delle somme pagate a titolo di IVA, non erano possibile ipotizzare la data presunta del rimborso. A tal proposito Previnet ritiene che, probabilmente, la situazione dovrebbe definirsi nel corso del 2017 con la sentenza della Commissione Tributaria Provinciale.

1.13) Recupero della doppia tassazione sui dividendi comunitari

Negli ultimi anni le normative fiscali vigenti in molti Stati comunitari (Francia, Germania, Spagna, Portogallo, Italia, Olanda, Svezia, Finlandia) hanno determinato una tassazione più onerosa dei dividendi in uscita (destinati agli azionisti esteri) rispetto ai dividendi interni (destinati agli azionisti residenti). Tale disparità di trattamento non viene neutralizzata dalle Convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni, le quali prevedono generalmente la possibilità di recuperare solo una parte della ritenuta alla fonte subita (cd. ritenuta convenzionale). La "tassazione discriminatoria" dei dividendi in uscita è stata oggetto di numerose decisioni e procedure di infrazione della Commissione europea, la



quale ha sempre ritenuto la tassazione più elevata dei dividendi in uscita contraria al trattato CE ed all'accordo SEE (Spazio Economico Europeo), poiché restringono sia la libera circolazione dei capitali che la libertà di stabilimento. Le modifiche fiscali introdotte negli ordinamenti di diversi Stati membri - per effetto del recepimento delle sopracitate sentenze - hanno aperto concrete opportunità per il recupero delle ritenute sui dividendi che soggetti istituzionali, come i fondi pensione, hanno percepito in passato da società quotate residenti in uno dei Paesi della UE/SEE.

A tal proposito, il C.d.A. del 25/11/2014, constatata la possibilità di un recupero straordinario a decorrere dal 2010, suddiviso su Francia e Germania, ha deliberato di dare un incarico allo Studio Fantozzi & Associati per il recupero delle ritenute sui dividendi percepiti in contrasto con gli accordi internazionali in materia di doppia imposizione ed i principi comunitari in materia di libera circolazione dei capitali.

Il Fondo ha presentato/presenterà, anche per il 2016, alle amministrazioni finanziarie la documentazione necessaria al fine del recupero della tassazione. Il Fondo rimane quindi in attesa degli esiti delle verifiche condotte dalle amministrazioni finanziarie estere, della quantificazione dei rimborsi e delle tempistiche di ricezione degli stessi.

1.14) Rendita Integrativa Temporanea Anticipata (RITA)

La Legge di Bilancio 2017 (Legge n. 232/2016 dell'11/12/2016), introduce la c.d. RITA, ossia la possibilità, per chi richiede l'APE (anticipo pensionistico con finanziamento bancario assicurato, che consente di anticipare l'uscita dal lavoro fino ad un massimo di 3 anni e 7 mesi), di percepire, sotto forma di assegno mensile, le somme accumulate nel proprio Fondo pensione dal momento in cui lascerà il lavoro a quello in cui avrà i requisiti per la pensione di vecchiaia.

L'entrata in vigore della nuova RITA è prevista per il 01/05/2017. Non appena saranno disponibili i provvedimenti applicativi sarà emanata una circolare specifica.

1.15) Premio di produttività e Welfare aziendale

La Legge di Bilancio per il 2017 ha introdotto la facoltà per i lavoratori di sostituire, anche parzialmente, il premio di produttività con un versamento alle forme pensionistiche complementari (art.1, comma 160). La contribuzione, anche se eccedente i limiti di deducibilità stabiliti dal T.U.I.R., rimane esclusa dalla tassazione, sia ordinaria, sia sostitutiva.

E' inoltre previsto, quale ulteriore misura di incentivo, che tali contributi non concorrano a formare la parte imponibile delle prestazioni pensionistiche complementari (d.lgs. 252/2005, art. 11, comma 6). Con la norma in esame pertanto tali versamenti sono resi assolutamente esenti da imposizione fiscale.

1.16) Deliberazione Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione (COVIP) del 25/05/2016

Con questa deliberazione la COVIP ha adottato i seguenti provvedimenti:

- a) modifiche allo Schema di Nota Informativa, compreso un nuovo Schema di modulo di adesione e le metodologie per il calcolo dei rendimenti netti dei benchmark;
- b) un nuovo "Regolamento sulle modalità di adesione alle forme pensionistiche complementari";
- c) variazione della denominazione del documento "Progetto Esemplificativo: stima della pensione complementare", sostituito da "La mia pensione complementare", così da rendere più immediata la finalità del documento.



Tali deliberazioni modificano, per molti aspetti, i processi di raccolta delle adesioni per come sono venuti strutturandosi fin dalla nascita dei primi fondi pensione di nuova istituzione.

I Fondi pensione devono adeguare i propri documenti informativi (Nota informativa e documento "La mia pensione complementare") entro il 31/05/2017. Inoltre, è stato fissato al 1° giugno 2017 l'entrata in vigore del regolamento sulla raccolta delle adesioni.

1.17) Prestito titoli

Il Prestito Titoli è un'operazione che è stata oggetto di valutazione da parte di ARCO in relazione alle sue potenzialità di generare ricavi per il Fondo da utilizzare sia per la copertura delle spese di controllo e consulenza sulla gestione finanziaria, sia per lo sviluppo di ulteriori supporti/strumenti all'attività della Funzione Finanza. Il 15/10/2013 è stato richiesto alla COVIP (Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione) un parere preliminare nel merito, a cui la stessa ha risposto il 25/01/2015 autorizzando il Fondo ad effettuare direttamente operazioni di prestito titoli.

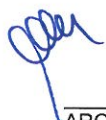
Il C.d.A. del 27/01/2015, considerando i livelli di garanzia ed il ritorno economico che avrebbe potuto derivarne, ha deliberato l'attivazione del prestito titoli con la società State Street Bank GMBH, London Branch, con cui il 15/04/2015 è stato sottoscritto il relativo contratto. Al fine di rendere il prestito pienamente in linea con le indicazioni ricevute dall'Autorità di Vigilanza si è resa necessaria l'implementazione di una serie di attività per la segregazione del collaterale e l'08/10/2015 è stata eseguita la prima operazione di prestito titoli.

Nell'esercizio 2016 il ritorno economico derivante dal prestito titoli è stato pari a 3.988 euro, quindi di entità modesta rispetto alle attese. I principali fattori che hanno condotto a questo risultato sono stati: a) il modello di segregazione adottato per il mercato italiano; b) il numero di borrower attivi e le difficoltà incontrate dalle controparti nel completamento degli iter di due diligence; c) il tipo di collaterale scelto (high quality bonds); d) i cambiamenti avvenuti nel mercato tedesco con riferimento alle possibilità di arbitraggio sui dividendi; e) la generale discesa dei tassi in Europa e di riflesso delle percentuali che i prenditori di titoli sono disposti a pagare.

2) Andamento degli Associati

Il 2016, come i precedenti due esercizi, è stato un anno difficile per il sistema dei Fondi Pensione Negoziati a seguito del perdurare della crisi economica e, per quanto riguarda ARCO, si è rilevata la chiusura di numerose aziende dei settori di riferimento; pertanto, in analogia con gli altri fondi pensione, si è registrato un numero contenuto di nuove adesioni accompagnato da un elevato numero di uscite.

Al 31/12/2016 gli Associati ad ARCO erano 30.059. Nel corso dell'anno vi sono state 837 nuove adesioni e 1.937 uscite (vedasi nella tabella sottostante il dettaglio della movimentazione), con un saldo negativo rispetto all'anno precedente di 1.276 aderenti (il saldo negativo era stato pari a: 1.441 aderenti nel 2015; 1.190 nel 2014). Complessivamente la riduzione registrata al 31/12/2016 è pari al 4% (nel 2015: -4,3%; 2014 -3,5%).



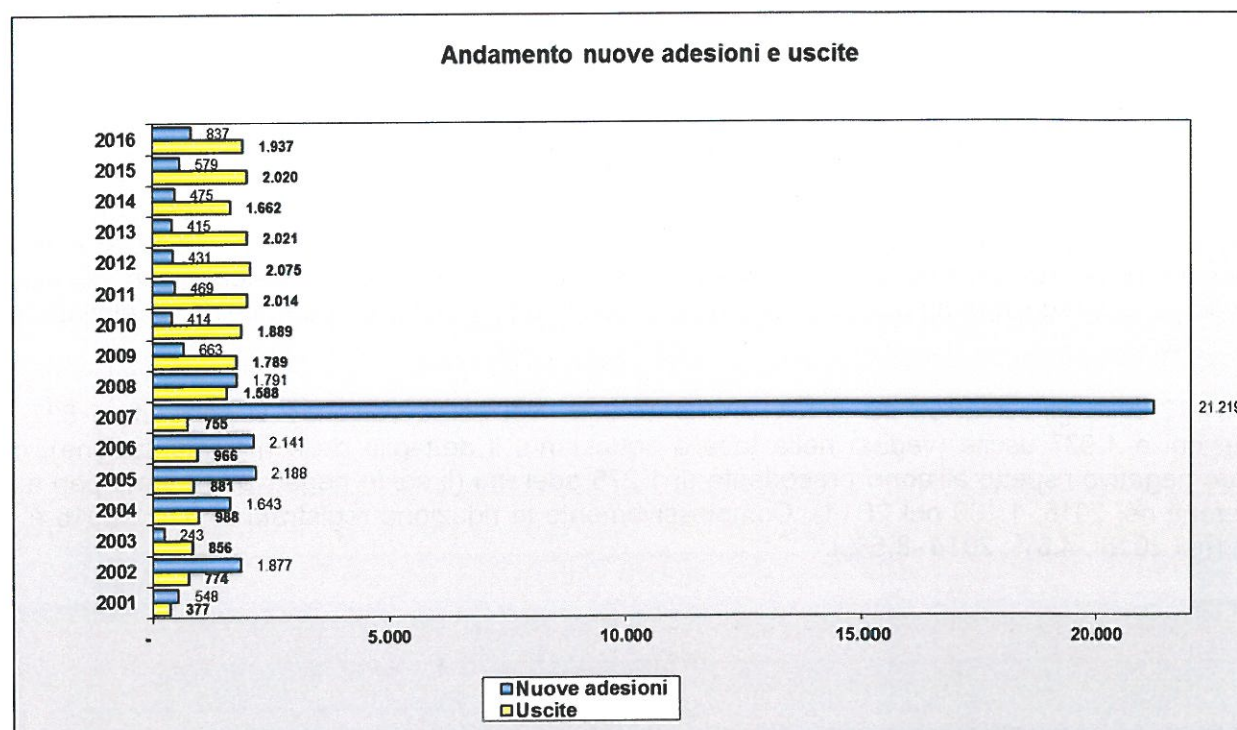
Movimentazione Associati 2016		Movimentazione Associati 2015		Movimentazione Associati 2014	
Associati al 31/12/2015	31.335	Associati al 31/12/2014	32.775	Associati al 31/12/2013	33.965
Nuovi Associati 2016	837	Nuovi Associati 2015	579	Nuovi Associati 2014	475
Riattivazioni 2016	20	Riattivazioni 2015	3	Riattivazioni 2014	4
Annulli posizioni 2016	196	Annulli posizioni 2015	2	Annulli posizioni 2014	7
Uscite 2016	1.937	Uscite 2015	2.020	Uscite 2014	1.662
Associati al 31/12/2016	30.059	Associati al 31/12/2015	31.335	Associati al 31/12/2014	32.775
di cui taciti al 31/12/2016	722	di cui taciti al 31/12/2015	815	di cui taciti al 31/12/2014	857

Segue una tabella di dettaglio delle adesioni del 2016 e del 2015 suddivise per mese e modalità.

MESE	2016			2015		
	NUOVI ADERENTI	Adesioni Esplicite	Adesioni Tacite	NUOVI ADERENTI	Adesioni Esplicite	Adesioni Tacite
gennaio	53	52	1	35	30	5
febbraio	61	61		18	18	
marzo	70	65	5	64	64	
aprile	87	86	1	33	32	1
maggio	67	67		72	72	
giugno	111	111		42	42	
luglio	82	79	3	72	70	2
agosto	43	43		39	39	
settembre	55	55		32	32	
ottobre	84	76	8	95	95	
novembre	65	63	2	46	46	
dicembre	59	57	2	31	31	
Totale	837	815	22	579	571	8

Dai dati sopra riportati si evidenzia che, delle 837 nuove adesioni, il 97,4% sono esplicite (nel 2015: il 98,6%) e il 2,6% tacite (nel 2015: 1,4%).

Nel grafico si riporta l'andamento delle nuove adesioni e delle uscite dal 2001 a 2016.

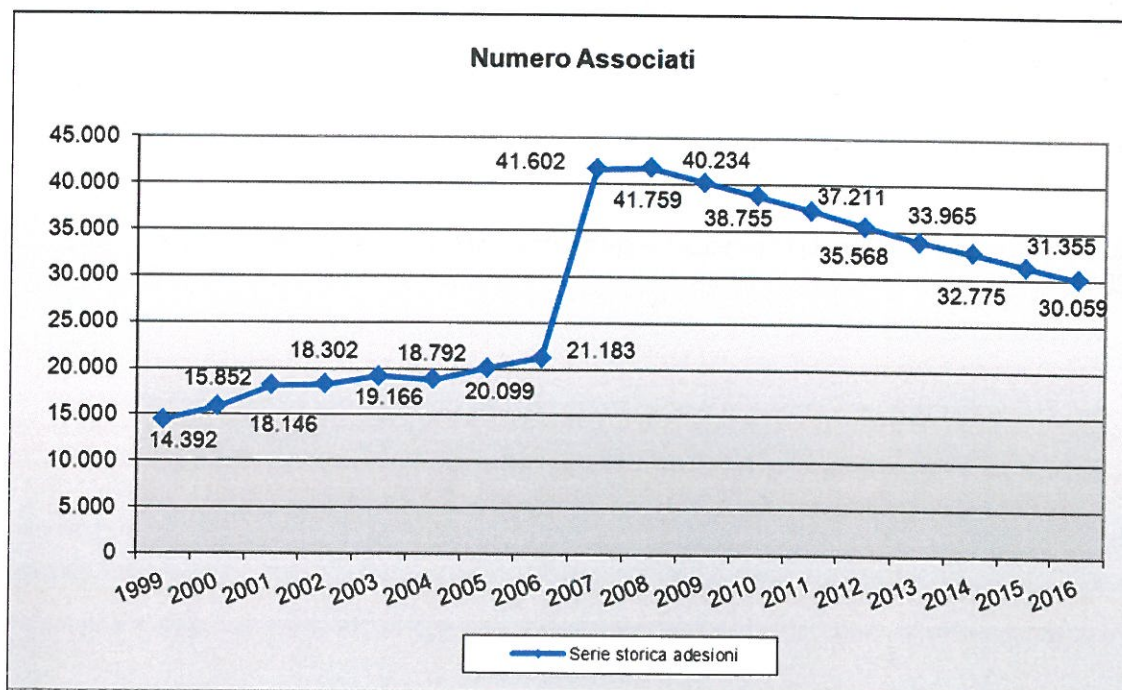


Considerando che i potenziali aderenti al Fondo sono pari a 232.050 lavoratori, il tasso di adesione è pari al 12,95% (2015: 13,5%, 2014: 13,3%).

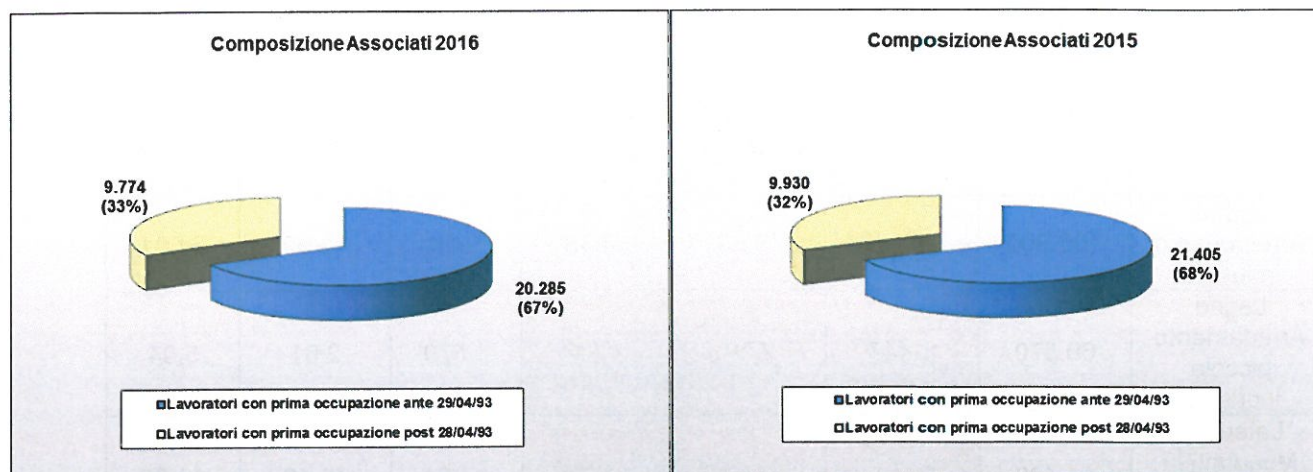
Di seguito si evidenzia la suddivisione degli Associati in base al settore di appartenenza.

Settore	Bacino potenziale	Associati al 31/12/16	Copertura % rispetto al bacino	% rispetto al totale Associati	Associati al 31/12/15	Copertura % rispetto al bacino	% rispetto al totale Associati
Legno Arredamento industria	106.000	19.383	18,29	64,48	20.061	18,92	64,01
Legno Arredamento piccola industria	60.570	1.447	2,39	4,81	1.579	2,61	5,04
Laterizi e Manufatti in cemento industria	14.400	5.923	41,13	19,70	6.254	43,43	19,96
Laterizi e Manufatti in cemento piccola industria	10.700	2	0,02	0,01	30	0,28	0,10
Lapidei e inerti industria	25.000	2.564	10,26	8,53	2.641	10,56	8,43
Lapidei piccola industria	15.200	343	2,26	1,14	373	2,45	1,19
Maniglie	180	77	42,78	0,26	77	42,78	0,25
Altro (OO.SS.)	-	320		1,06	320		1,02
Totale	232.050	30.059		100,00	31.335		100,00

Di seguito è riportato un grafico che evidenzia l'andamento delle adesioni dall'inizio dell'attività del Fondo.

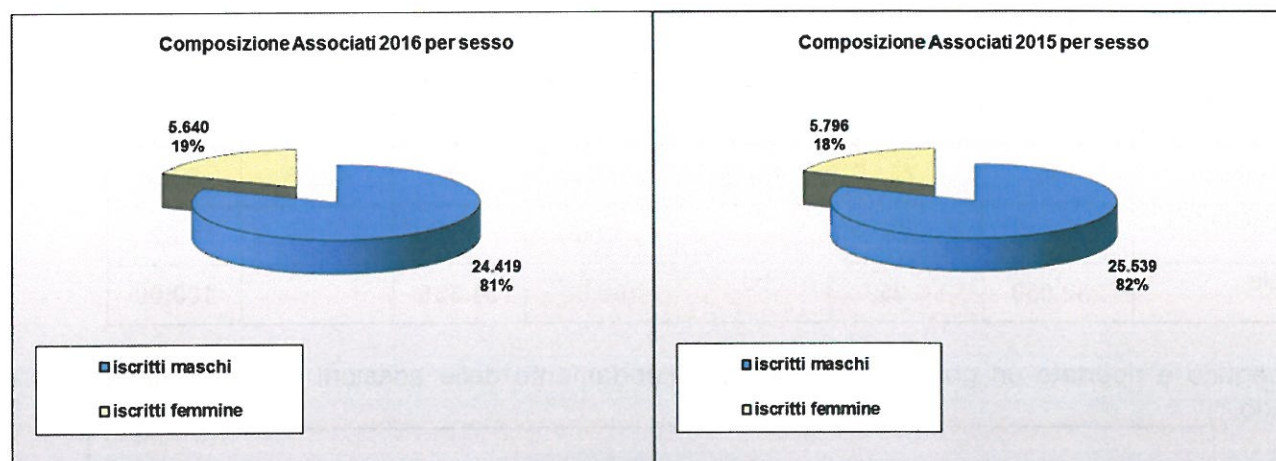


Seguono alcuni grafici che evidenziano le caratteristiche degli Associati ad ARCO, al 31/12/2016 e al 31/12/2015.



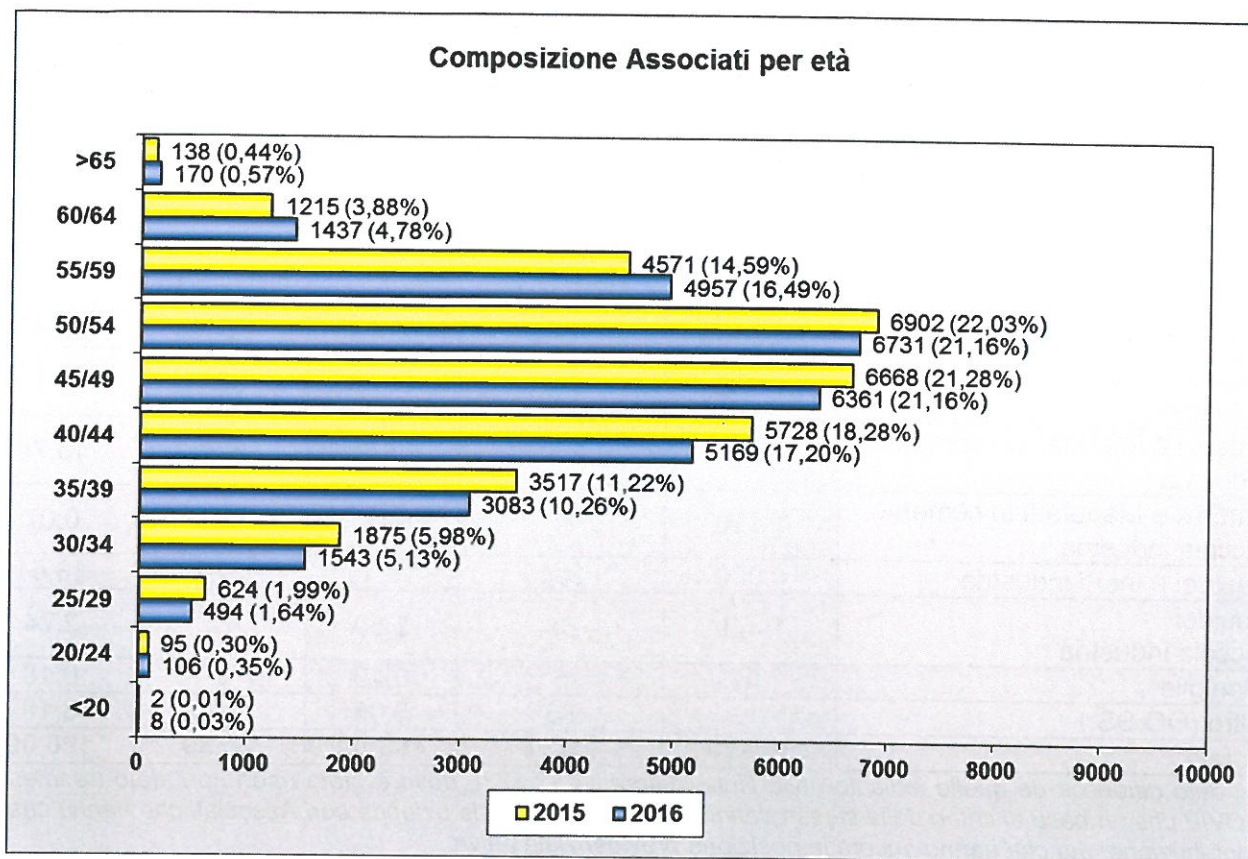
Non vi sono state variazioni della composizione degli Associati significative in base alla data di prima occupazione.

La ripartizione degli Associati per sesso è la seguente.



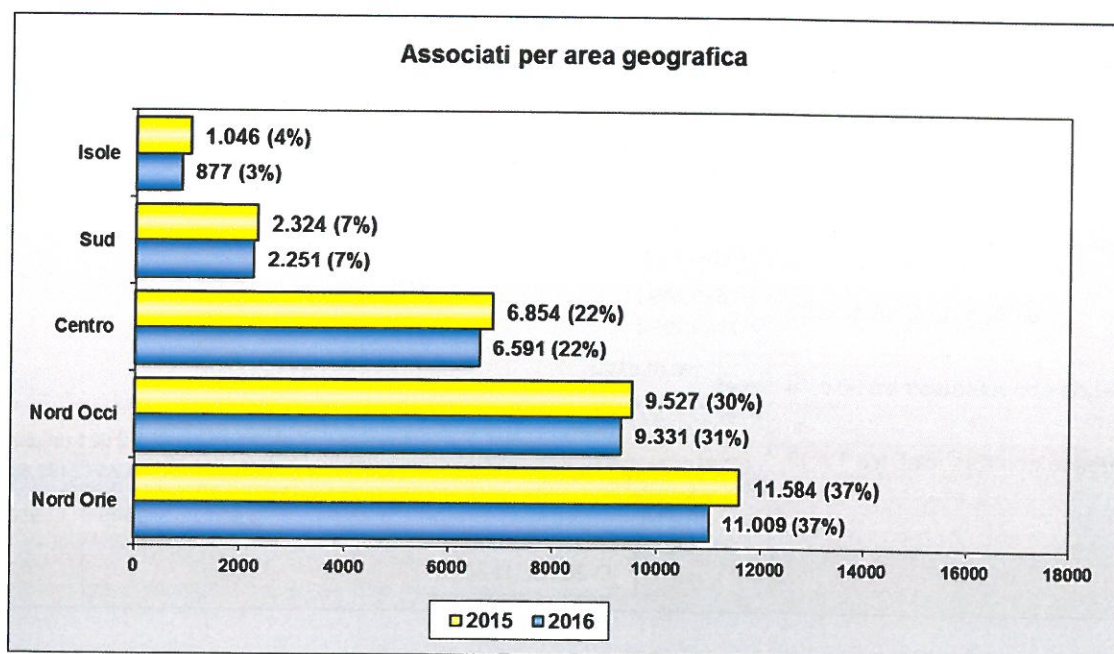
Non vi sono state variazioni significative della composizione degli Associati per genere di appartenenza.

Il grafico sottostante riporta la composizione degli Associati ad ARCO per classi età, al 31/12/2016 e al 31/12/2015.



Non vi sono variazioni significative nei dati sulla ripartizione degli Associati per classi di età. La percentuale più consistente degli Associati (87,50%) è compresa nella fascia di età tra i 35 e i 59 anni (26.301).

Il grafico sottostante illustra la ripartizione degli Associati per area geografica in base alla sede di lavoro, al 31/12/2016 e al 31/12/2015.



Si registra un trend di diminuzione proporzionale rispetto al dato del 2015, con una sostanziale stabilità nella ripartizione geografica degli Associati.

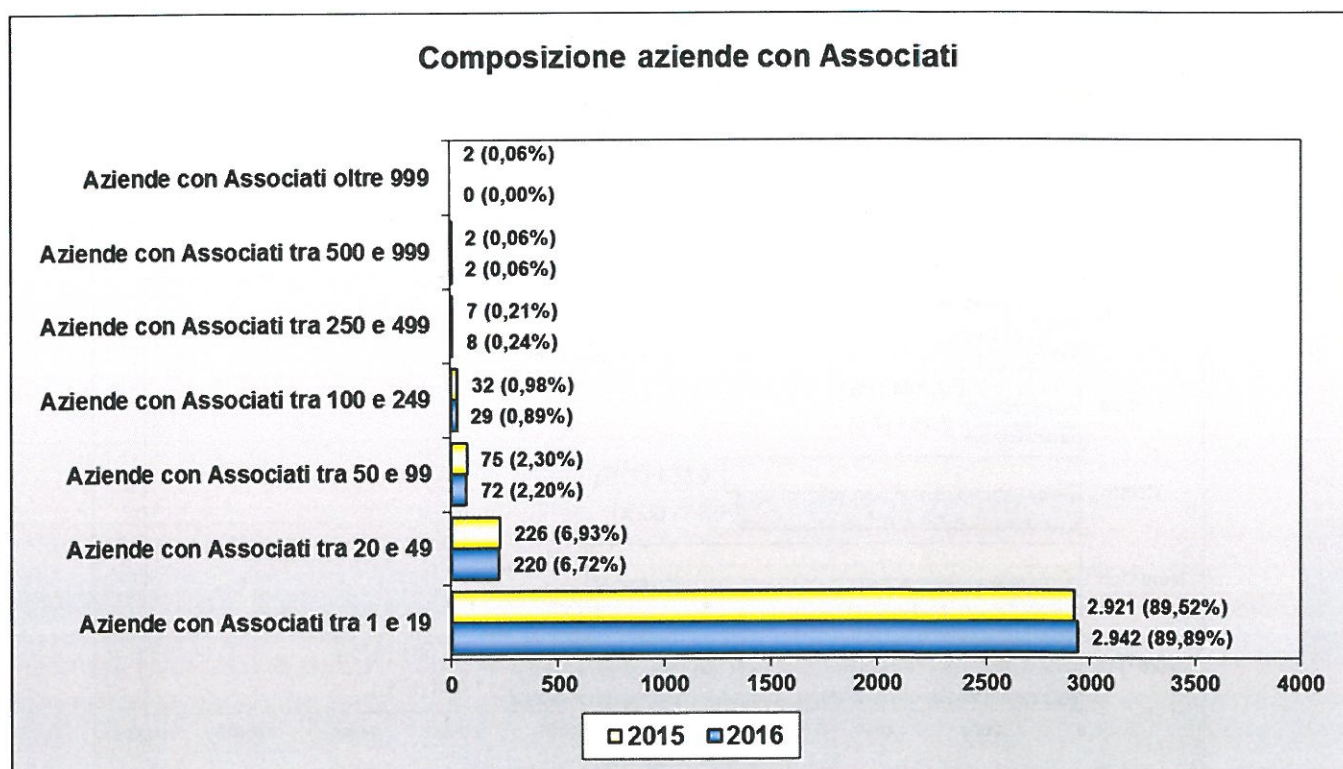
Le Aziende attive con Associati al Fondo al 31/12/2016 erano 2.717, con un saldo negativo di 22 aziende pari ad un decremento dello 0,8% rispetto al 31/12/2015 (2.739).

Di seguito si riporta la suddivisione delle Aziende con Associati al Fondo, al 31/12/2016 e al 31/12/2015, in base al settore di appartenenza.

Settore	Numero Aziende del settore	N. Aziende al 31/12/16	%	N. Aziende al 31/12/15	%
Legno Arredamento industria	6.200	1.513	55,69	1.519	55,46
Legno Arredamento piccola industria	1.848	312	11,48	304	11,10
Laterizi e Manufatti in cemento industria	570	369	13,58	377	13,76
Laterizi e Manufatti in cemento piccola industria	1.110	2	0,07	2	0,07
Lapidei e inerti industria	4.000	365	13,43	370	13,51
Lapidei piccola industria	1.440	68	2,50	75	2,74
Maniglie	4	5	0,18	5	0,18
Altro (OO.SS.)		83	3,05	87	3,18
Totale*	15.172	2.717	100,00	2.739	100,00

* il dato differisce da quello indicato nella Nota integrativa (3.273), dove è stato riportato il dato trasmesso alla COVIP che, in base ai criteri dalla stessa definiti, considera anche le aziende con Associati che hanno cessato la contribuzione, ma che hanno ancora la posizione previdenziale attiva.

La composizione delle Aziende per numero di Associati evidenzia che l'89,89% delle Aziende ha un numero complessivo di Associati che vanno da 1 a 19, dato in linea rispetto all'anno precedente.



ASSOCIATI CON CESSIONE DEL QUINTO DELLO STIPENDIO

Di seguito si riporta il numero di Associati al Fondo, al 31/12/2016, al 31/12/2015 e al 31/12/2014, con una cessione del quinto dello stipendio attiva sulla posizione, che comporta un vincolo, a favore di società finanziarie, in caso di erogazione delle prestazioni.

	al 31/12/2016	%	al 31/12/2015	%	al 31/12/2014	%
Associati con cessione del quinto dello stipendio	1.798	5,98	1.828	5,83	2.732	8,34
Totale Associati	30.059		31.335		32.775	

La diminuzione in termini assoluti è riconducibile al fatto che molte posizioni con cessione del quinto dello stipendio sono state riscattate, oppure che in occasione dell'invio della richiesta di anticipazione/riscatto parziale viene inviata contestualmente anche la comunicazione di estinzione del contratto stesso.

3) Andamento della contribuzione, delle posizioni uscite/entrate e dell'Attivo Netto Destinato alle Prestazioni (ANDP)

Il Fondo ha operato fino al 30 giugno 2007 con una sola linea di gestione degli investimenti (Bilanciato Prudente); dal 1° luglio 2007 sono stati attivati due nuovi comparti (Garantito e Bilanciato Dinamico) ai quali affluiscono le risorse raccolte sulla base delle scelte effettuate dagli aderenti. In particolare, si evidenzia che il comparto Garantito è quello destinato dalle disposizioni di legge ad accogliere i flussi di TFR conferiti tacitamente.

L'aderente ha anche la possibilità di diversificare i versamenti su più di un comparto di investimento, scegliendo le seguenti combinazioni diversificate per fonte contributiva:

- TFR -> comparto Garantito; contributo Azienda e Lavoratore -> Bilanciato Prudente
- TFR -> comparto Garantito; contributo Azienda e Lavoratore -> Bilanciato Dinamico

Di seguito si riporta la ripartizione degli Associati al 31/12/2016 e al 31/12/2015 suddivisi per singolo comparto/mix comparti di investimento.

Comparto	Aderenti al 31/12/2016	%	Aderenti al 31/12/2015	%
Bilanciato Prudente	23.164	77,06	24.242	77,36
Garantito	3.741	12,45	3.910	12,48
Bilanciato Dinamico	1.641	5,46	1.670	5,33
TFR Garantito/cont. Az e Lav. Bilanciato Prudente	1.163	3,87	1.163	3,71
TFR Garantito/cont. Az e Lav. Bilanciato Dinamico	350	1,16	350	1,12
Totale	30.059	100,00	31.335	100,00

La composizione degli Associati suddivisi per singolo comparto/mix comparti di investimento denota una sostanziale stabilità rispetto al precedente esercizio.

3.1) CONTRIBUZIONE

Premessa all'analisi dei dati sulla contribuzione è che al 31/12/2016 il numero complessivo degli Associati è pari a 30.059, ma tra essi vi sono 7.737 posizioni per le quali, nel corso dell'anno, non sono stati effettuati versamenti contributivi (nel 2015: 7.685; 2014: 7.981).

La contribuzione lorda totale dei tre comparti nel corso del 2016 è stata pari a 57.543.997 euro rispetto ai 56.413.569 euro del 2015, con un incremento del 2% dovuto sia all'aumento della contribuzione a carico delle aziende, dovute alle nuove aliquote previste nei rinnovi dei CCNL, sia ai versamenti da parte del Fondo di Garanzia INPS relativi alle omissioni contributive.

Comparto	Contributi totali 2016	Contributi totali 2015	Contributi totali 2014
Bilanciato Prudente	45.162.848	44.846.169	43.979.796
Garantito	8.060.881	7.843.090	7.526.377
Bilanciato Dinamico	4.320.268	3.724.309	3.611.194
Totali	57.543.997*	56.413.568**	55.117.367***

* sono compresi 43.681 Euro riguardanti il reintegro sulle posizioni derivanti da sanzioni

** sono compresi 65.585 Euro riguardanti il reintegro sulle posizioni derivanti da sanzioni

*** sono compresi 39.488 Euro riguardanti il reintegro sulle posizioni derivanti da sanzioni

La ripartizione dei versamenti per fonte contributiva per gli anni 2016 e 2015 è stata la seguente.

Comparto	Contributi Lavoratore 2016	Contributi volontari Lavoratore 2016	Contributi Lavoratore 2015	Contributi volontari Lavoratore 2015	Contributi Azienda 2016	Contributi Azienda 2015	Contributi TFR 2016	Contributi TFR 2015
Bilanciato Prudente	6.875.959	781.208	6.959.928	756.424	7.824.861	7.255.696	29.680.820	29.874.121
Garantito	726.338	62.247	714.072	66.589	852.202	761.668	6.420.094	6.300.761
Bilanciato Dinamico	693.356	103.445	658.298	92.121	719.477	618.763	2.803.990	2.355.127
Totali	8.295.653	946.900	8.332.298	915.134	9.396.540	8.636.127	38.904.904	38.530.009

Contributo Medio per Associato	
Anno	Euro
2001	544
2002	679
2003	706
2004	793
2005	902
2006	959
2007*	932
2008	1.666
2009	1.713
2010	1.733
2011	1.753
2012	1.662
2013	1.652
2014	1.682
2015	1.800
2016	1.914

* le nuove adesioni sono in gran parte con decorrenza giugno 2007

Dai dati si evidenzia un incremento nel 2016 del 6% rispetto al 2015 della contribuzione media (2015 rispetto al 2014: +7%; 2014 rispetto al 2013: +1,8%).

Tra le contribuzioni ricevute vi sono anche quelle versate dal Fondo di Garanzia istituito presso l'INPS a copertura delle omissioni contributive relative ad aziende sottoposte a procedura concorsuale.

Anno	Contribuzioni ricevute dall'INPS	Numero di posizioni
2010	78.772,31	71
2011	410.890,64	250
2012	660.795,21	268
2013	707.510,47	303
2014	1.086.200,37	385
2015	2.406.980,92	758
2016	3.716.326,07	1.319
Totale	9.067.475,99	3.354

Dai dati si rileva un incremento delle contribuzioni ricevute nel 2016 dall'INPS del 54,4% (2015: 122%; 2014: +54%) ed anche il numero di posizioni interessate da questi versamenti è aumentata del 74% (2015: +97%; 2014: +27%).

3.2) POSIZIONI USCITE/ENTRATE; CAMBI COMPARTI

Le posizioni liquidate dal Fondo nel corso dell'anno 2016 e 2015, suddivise per causale, sono state le seguenti.

Causale Liquidazione	N. uscite 2016	%	Importo erogato 2016	Importo medio erogato 2016	N. uscite 2015	%	Importo erogato 2015	Importo medio erogato 2015
Pensionamento	372	15,76	8.485.491	22.810	424	14,16	8.978.171	21.175
Volontà delle parti (dimissioni, licenziamento)	438	18,56	6.897.750	15.748	392	13,09	5.674.352	14.475
Causa indipendente dalla volontà delle parti (mobilità, fallimento)	810	34,32	9.368.843	11.566	893	29,83	11.704.919	13.107
Riscatto 50% (mobilità, CIG)	161	6,82	1.216.089	7.553	316	10,55	2.482.669	7.856
Riscatto Immediato parziale 85% ⁽¹⁾	482	20,43	4.841.468	10.044	852	28,46	8.619.501	10.117
Disoccupazione superiore ai 4 anni	38	1,61	243.629	6.411	44	1,47	229.216	5.209
Invalità superiore ai 2/3	20	0,85	253.133	12.656	29	0,97	460.385	15.875
Decesso	39	1,65	944.775	24.225	44	1,47	677.943	15.408
TOTALE	2.360	100	32.251.178	13.665	2.994	100,00	38.827.156	12.968

Vi è stata quindi una diminuzione del numero delle liquidazioni, pari al -21,18% (rispetto all'anno precedente si è registrato nel 2015: +39,19%; nel 2014: -18,65%; nel 2013: -2,14%).

Le anticipazioni erogate nel corso dell'anno 2016 e 2015 suddivise per causale sono state le seguenti.

Causale Anticipazione	N. richieste 2016	%	Importo erogato 2016	Importo medio erogato 2016	N. richieste 2015*	%	Importo erogato 2015	Importo medio erogato 2015
Spese sanitarie	122	10,54	954.945	7.827	137	9,89	1.133.206	8.272
Acquisto e ristrutturazione prima casa	205	17,72	3.402.501	16.598	195	14,08	3.092.160	15.857
Ulteriori esigenze	830	71,74	5.329.708	6.421	1.053	76,03	6.063.603	5.758
TOTALE	1157	100	9.687.154	8.373	1.385	100	10.288.969	7.429

* Nel 2015 hanno maturato gli 8 anni di adesione al Fondo gli iscritti che a giugno/luglio 2007 hanno aderito al Fondo a seguito del semestre di scelta sulla destinazione del TFR previsto dal D.Lgs. 252/05.

Vi è stata una diminuzione del numero delle anticipazioni nel corso dell'anno, pari al -16,46% (2015: +73,56%; 2014: +5,67%).

Le posizioni trasferite in entrata/uscita dal Fondo nel corso dell'anno 2016 e 2015 sono state le seguenti.

Trasferimento	Numero 2016	%	Importo 2016	Importo medio 2016	Numero 2015	%	Importo 2015	Importo medio 2015
in entrata da Fondi Pensione Negoziali/Preesistenti	89	72,36	1.513.533	17.006	45	76,27	633.671	14.082
in uscita verso Fondi Pensione Negoziali/Preesistenti	94	42,92	2.148.566	22.857	67	33,50	1.310.441	19.559
in entrata da Fondi Pensione Aperti	14	11,38	171.746	12.268	3	5,08	38.028	12.676
in uscita verso Fondi Pensione Aperti	24	10,96	473.762	19.740	23	11,50	449.671	19.551
in entrata da PIP	20	16,26	145.560	7.278	11	18,64	69.233	6.294
in uscita verso PIP	101	46,12	1.707.944	16.910	110	55,00	1.615.681	14.688
TOTALE in entrata	123	100	1.830.839	14.885	59	100,00	740.932	12.558
TOTALE in uscita	219	100	4.330.272	19.773	200	100,00	3.375.799	16.879

Il saldo tra entrate e uscite è pari a -96 (2015: -141; 2014: -159; 2013: -163).

Dai dati riportati si evidenziano, inoltre, 125 uscite verso Fpa e Pip a fronte di 34 entrate che determinano un saldo negativo pari a -91 (2015: -119; 2014: -140; 2013: -164; 2012: -130).

I cambi di comparto (switch) nel corso dell'anno 2016 e 2015 sono stati i seguenti.

Comparto	Numero uscite 2016	Importo uscite 2016	Numero entrate 2016	Importo entrate 2016	Numero uscite 2015	Importo uscite 2015	Numero entrate 2015	Importo entrate 2015
Bilanciato Prudente	9	218.031	20	404.128	7	91.252	28	499.215
Garantito	15	235.299	8	338.996	25	423.321	5	80.271
Bilanciato Dinamico	10	363.445	6	73.652	9	155.763	8	90.851
TOTALE	34	816.775	34	816.775	41	670.336	41	670.337

Dai dati riportati si denota che i cambi di comparto sono stati contenuti, in diminuzione rispetto all'anno precedente del 17% (2015: +10,08; 2014: 37%; 2013: -34,15%).

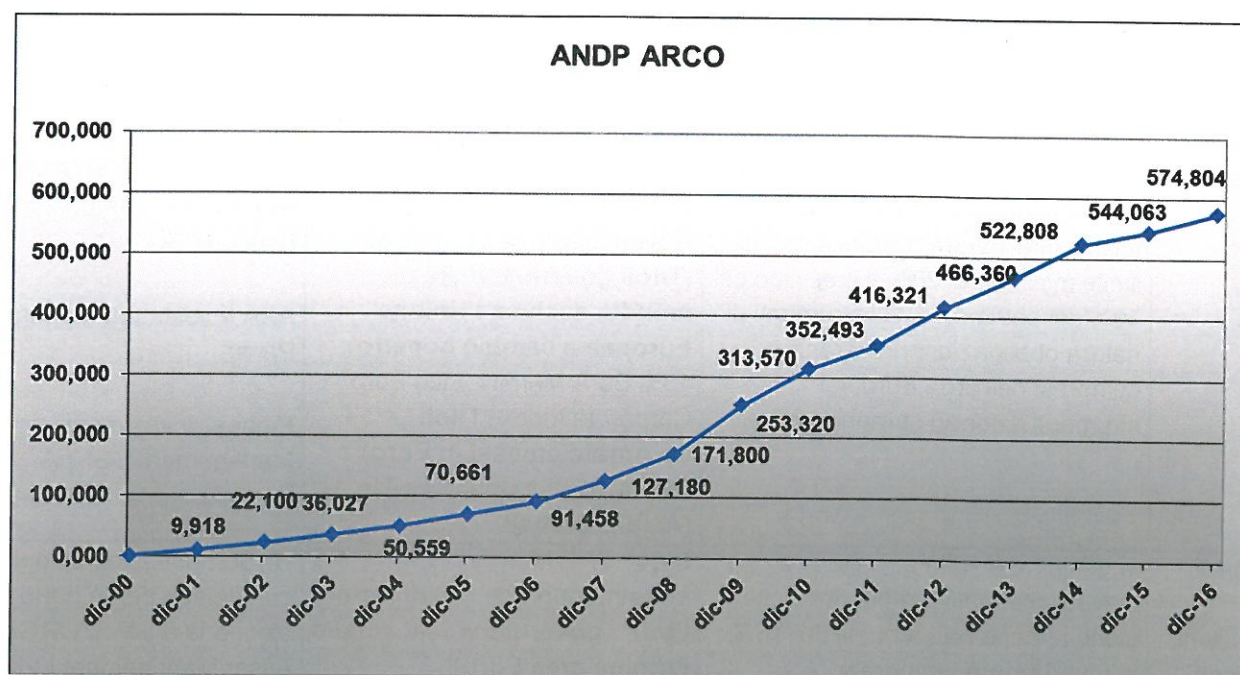
3.3) ATTIVO NETTO DESTINATO ALLE PRESTAZIONI (ANDP)

L'Attivo Netto Destinato alle Prestazioni dei tre comparti al 31/12/2016 era pari a 574.804.746 euro, con un incremento del 5,65% rispetto al 2015 (2015 rispetto al 2014: +4,07%). Si riporta di seguito la suddivisione dell'ANDP per comparto per il 2016, 2015 e 2014.

Comparto	ANDP 2016	%	ANDP 2015	%	ANDP 2014	%
Bilanciato Prudente	476.554.012	82,91	452.854.336	83,24	436.699.493	83,53
Garantito*	60.714.957	10,56	57.140.497	10,50	54.787.892	10,48
Bilanciato Dinamico*	37.535.777	6,53	34.068.773	6,26	31.320.836	5,99
TOTALE	574.804.746	100	544.063.606	100	522.808.221	100

* il comparto è stato attivato il 01/07/2007

L'andamento dell'ANDP di ARCO dal 01/01/2001 al 31/12/2016 è stato il seguente; fino al 01/07/2007 il Fondo era strutturato su un unico comparto: Bilanciato Prudente.



Il patrimonio medio per aderente è passato dai 17.352 del 2015 ai 19.123 del 2016, con un incremento del 10,2%.

Patrimonio Medio per Aderente	
Anno	Euro
2001	546
2002	1.200
2003	1.950
2004	2.690
2005	3.515
2006	4.318
2007*	3.057
2008	4.114
2009	6.296

2010	8.091
2011	9.473
2012	11.705
2013	13.731
2014	15.951
2015	17.352
2016	19.123

* le nuove adesioni nel corso dell'anno sono state consistenti (incremento del 96,4%), in gran parte con decorrenza giugno 2007

4) Andamento della gestione finanziaria

Premessa a quanto segue sull'analisi della gestione finanziaria è che il Fondo ha operato fino al 30/06/2007 con un solo comparto d'investimento (Comparto Bilanciato Prudente); il 1° luglio 2007 sono stati attivati due nuovi comparti (comparto Garantito e comparto Bilanciato Dinamico).

La tabella che segue riepiloga le politiche di gestione dei diversi comparti ed i gestori assegnatari dei relativi mandati di gestione.

Comparto	Politica di gestione	Benchmark	Gestore/i
Bilanciato Prudente (70% obbligazioni, 30% azioni)	strumenti finanziari di natura obbligazionaria con un limite minimo del 60% ed un limite massimo dell'80% del patrimonio; la restante parte del complesso delle risorse finanziarie in strumenti finanziari di natura azionaria con un limite minimo del 20% e massimo del 40% del patrimonio. Gli strumenti di natura obbligazionaria saranno compresi nell'area Euro, gli strumenti azionari saranno globali.	40% BofA Merrill Lynch 1-7 Year Euro Government Index (Titoli governativi area Euro, scadenza 1-7 anni); 15% BofA Merrill Lynch Global Government excluding Euro Governments hedged Index (Titoli governativi area mondo, esclusa l'Unione Europea a cambio coperto); 15% BofA Merrill Lynch Euro Corporate Index (Titoli corporate emessi in Euro); 30% MSCI All Countries TR (Azioni Globali).	Credit Suisse (Italy); UnipolSai Assicurazioni, con delega per la parte azionaria a J.P. MORGAN Asset Management Ltd London (Uk); AXA Investment Managers Paris; Pioneer Investment Management SGRpA
Garantito (95% obbligazioni, 5% azioni)	la gestione è volta a realizzare con elevata probabilità rendimenti che siano almeno pari a quelli del TFR, in un orizzonte temporale pluriennale.	85% JP Morgan EMU 1-3 investment grade (obbligazioni titoli governativi a breve termine area Euro) 10% IBoxx EUR Liquid Corporates (obbligazioni private emesse in Euro) 5% MSCI EMU (azioni area Euro)	UnipolSai Assicurazioni, con delega per la parte azionaria a J.P. MORGAN Asset Management Ltd London (Uk)

Bilanciato Dinamico (50% obbligazioni, 50% azioni)	composizione bilanciata tra strumenti finanziari di natura obbligazionaria - con un limite minimo del 35% ed un limite massimo del 65% del patrimonio - e strumenti finanziari di natura azionaria per la restante parte. Gli strumenti di natura obbligazionaria sono compresi nell'area Euro, gli strumenti azionari sono globali.	25% BofA Merrill Lynch 1-7 Year Euro Government Index (obbligazioni titoli governativi area Euro scadenza 1-7 anni); 15% BofA Merrill Lynch Global Government excluding Euro Governments hedged Index (obbligazioni titoli governativi area mondo con esclusione dell'Unione Europea a cambio coperto); 10% BofA Merrill Lynch Euro Corporate Index (titoli corporate emessi in Euro); 30% MSCI All Countries TR (azioni area mondo); 20% MSCI All Countries TR Euro hedged (azioni area mondo a cambio coperto)	Pioneer Investment Management SGRpA
--	--	--	-------------------------------------

BILANCIATO PRUDENTE

Dal 01 maggio 2003 al 31 agosto 2010: 35% indice JPM EGBI 1-3y (titoli governativi area Euro scadenza 1-3 anni); 35% indice JPM EGBI All Maturity (titoli governativi area Euro); 30% indice MSCI Europe Total Return Net Dividend (USD).

Dal 01 settembre 2010 al 28 febbraio 2013: 30% indice JPM EGBI 1-3y (titoli governativi area Euro scadenza 1-3 anni); 30% indice Barclays Capital Euro Aggregate (titoli governativi e corporate dell'area Euro); 10% Barclays Capital Euro Inflation Linked (titoli governativi legati all'inflazione); 20% indice MSCI EMU (azioni Area Euro); 10% indice MSCI World ex EMU (azioni Globali escluso l'Area Euro).

Dal 01 marzo 2013: 25% JP Morgan Govt. Bond Emu Investment Grade 1-3 anni (titoli governativi area Euro scadenza 1-3 anni); 25% JP Morgan Govt. Bond Emu All Maturities Investment Grade (titoli governativi area Euro); 10% IBoxx EUR Liquid Corporates 100 (titoli corporate emessi in Euro); 10% BofA ML Direct Government Inflation Linked (titoli governativi legati all'inflazione); 15% indice MSCI EMU (azioni Area Euro); 15% indice MSCI World ex Japan (azioni Globali escluso il Giappone).

Dal 18 gennaio 2016: 40% BofA Merrill Lynch 1-7 Year Euro Government Index (Titoli governativi area Euro, scadenza 1-7 anni); 15% BofA Merrill Lynch Global Government excluding Euro Governments hedged Index (Titoli governativi area mondo, esclusa l'Unione Europea a cambio coperto); 15% BofA Merrill Lynch Euro Corporate Index (Titoli corporate emessi in Euro); 30% MSCI All Countries TR (Azioni Globali).

GARANTITO

Dal 1 luglio 2007 al 30 giugno 2012: 95% JP Morgan EMU 1- 3 (obbligazioni titoli governativi a breve termine area Euro), 5% MSCI EMU (azioni area Euro)

Dal 1 luglio 2012 al 31 agosto 2014: 15% Merrill Lynch Euro Treasury Bill (obbligazioni titoli governativi a breve termine area Euro), 80% JP Morgan EMU 1-3 investment grade (obbligazioni titoli governativi a breve termine area Euro), 5% MSCI EMU (azioni area Euro).

Dal 1 settembre 2014 al 31 agosto 2017: 85% JP Morgan EMU 1-3 investment grade (obbligazioni titoli governativi a breve termine area Euro); 10% IBoxx EUR Liquid Corporates (obbligazioni private emesse in Euro); 5% MSCI EMU (azioni area Euro)

Dal 1 settembre 2017: 15% Merrill Lynch Euro Treasury Bill (obbligazioni titoli governativi a breve termine area Euro); 70% JP Morgan EMU 1-3 investment grade (obbligazioni titoli governativi a breve termine area Euro); 10% IBoxx EUR Liquid Corporates (obbligazioni private emesse in Euro); 5% MSCI EMU (azioni area Euro)

BILANCIATO DINAMICO

Dal 1 luglio 2007 al 31 Agosto 2010: 25% indice JPM EGBI 1-3y (obbligazioni titoli governativi area Euro scadenza 1-3 anni); 25% indice Barclays Euro Aggregate (obbligazioni governative e corporate dell'area Euro); 30% indice MSCI Europe (azioni Europa - 15 paesi); 20% indice MSCI World ex Europa (azioni Globali escluso l'Europa).

Dal 01 Settembre 2010 al 28 febbraio 2013: 20% indice JPM EGBI 1-3y (obbligazioni titoli governativi area Euro scadenza 1-3 anni); 30% indice Barclays Euro Aggregate (obbligazioni governative e corporate dell'area Euro); 30% indice MSCI EMU (azioni Area Euro); 20% indice MSCI World ex EMU (azioni Globali esclusa l'Area Euro).

Dal 01 marzo 2013: 15% JP Morgan Govt. Bond Emu Investment Grade 1-3 anni (titoli governativi area Euro scadenza 1-3 anni); 25% JP Morgan Govt. Bond Emu All Maturities Investment Grade (titoli governativi area Euro); 10% IBoxx EUR Liquid Corporates 100 (titoli corporate emessi in Euro); 25% indice MSCI EMU (azioni Area Euro); 25% indice MSCI World ex Japan (azioni Globali escluso il Giappone).

Dal 18 gennaio 2016: 25% BofA Merrill Lynch 1-7 Year Euro Government Index (obbligazioni titoli governativi area Euro scadenza 1-7 anni); 15% BofA Merrill Lynch Global Government excluding Euro Governments hedged Index (obbligazioni titoli governativi area mondo con esclusione dell'Unione Europea a cambio coperto); 10% BofA Merrill Lynch Euro Corporate Index (titoli corporate emessi in Euro); 30% MSCI All Countries TR (azioni area mondo); 20% MSCI All Countries TR Euro hedged (azioni area mondo a cambio coperto)

4.1) COMPOSIZIONE DEI PORTAFOGLI DEI COMPARTI AL 31/12/2016

Le tabelle che seguono riepilogano la composizione dei portafogli di gestione dei comparti del Fondo al 31/12/2016.

4.1.1) BILANCIATO PRUDENTE

RIPARTIZIONE PORTAFOGLIO PER TIPOLOGIA DI TITOLI (con esclusione dell'effetto derivati)

	Comparto	Benchmark	Delta
Obbligazioni governative	50,08%	55,16%	-5,08%
Obbligazioni societarie	15,50%	14,84%	0,66%
Azioni	25,67%	29,96%	-4,29%
Fondi	4,98%	0,04%	4,94%
Liquidità	3,77%	0,00%	3,77%

RIPARTIZIONE PORTAFOGLIO PER VALUTE (con esclusione delle coperture valutarie)

	Comparto	Benchmark	Delta
EUR	70,33%	57,95%	12,45%
USD	21,30%	24,16%	-2,84%
GBP	3,17%	3,15%	0,03%
JPY	2,48%	7,92%	-5,44%
CHF	0,96%	0,92%	0,05%
AUD	0,62%	0,98%	-0,36%
CAD	0,60%	1,26%	-0,65%
SEK	0,24%	0,33%	-0,09%
HKD	0,13%	0,98%	-0,85%
DKK	0,10%	0,25%	-0,15%
Altre	0,06%	2,11%	-2,05%

RIPARTIZIONE PORTAFOGLIO AZIONARIO PER PAESI (senza ripartizione del sottostante dei fondi)

	Comparto	Benchmark	Delta
Stati Uniti	62,47%	52,70%	9,78%
Giappone	8,58%	7,83%	0,74%
Regno Unito	5,73%	5,44%	0,29%
Svizzera	4,12%	3,30%	0,81%
Francia	4,04%	3,18%	0,85%
Germania	3,18%	3,05%	0,12%
Australia	2,26%	2,41%	-0,15%
Canada	2,14%	3,27%	-1,13%
Olanda	1,71%	1,40%	0,30%
Spagna	1,08%	0,96%	0,13%
Altri	4,70%	16,46%	-11,75%

RIPARTIZIONE PORTAFOGLIO OBBLIGAZIONI SOCIETARIE PER PAESE

	Comparto	Benchmark	Delta
Stati Uniti	24,04%	14,72%	9,32%
Francia	17,82%	22,43%	-4,61%
Olanda	14,59%	15,87%	-1,28%
Regno Unito	10,59%	8,76%	1,83%
Italia	5,49%	5,09%	0,40%
Germania	5,04%	7,99%	-2,95%
Svezia	4,26%	3,17%	1,08%
Australia	2,91%	2,78%	0,13%
Irlanda	2,66%	1,80%	0,85%
Norvegia	2,29%	1,43%	0,86%
Altri	10,32%	15,97%	-5,64%

RIPARTIZIONE PORTAFOGLIO OBBLIGAZIONI GOVERNATIVE PER PAESE

	Comparto	Benchmark	Delta
Italia	40,44%	18,22%	22,22%
Spagna	18,49%	9,16%	9,33%
Stati Uniti	11,54%	13,35%	-1,81%
Francia	9,92%	17,40%	-7,48%
Germania	7,52%	13,75%	-6,23%
Regno Unito	3,64%	2,42%	1,22%
Belgio	2,39%	3,56%	-1,17%
Austria	1,84%	2,82%	-0,97%
Giappone	1,60%	10,11%	-8,51%
Olanda	0,99%	4,63%	-3,64%
Altri	1,63%	4,58%	-2,96%

4.1.2) GARANTITO**RIPARTIZIONE PORTAFOGLIO PER TIPOLOGIA DI TITOLI**

	Comparto	Benchmark	Delta
Obbligazioni governative	73,26%	85,11%	-11,85%
Obbligazioni societarie	8,89%	9,89%	-1,00%
Azioni	5,61%	4,99%	0,62%
Fondi	0,01%	0,00%	0,01%
Liquidità	12,23%	0,01%	12,22%

RIPARTIZIONE PORTAFOGLIO PER VALUTE

	Comparto	Benchmark	Delta
EUR	95,31%	95,55%	-0,24%
USD	3,72%	3,04%	0,69%
JPY	0,55%	0,44%	0,12%
GBP	0,24%	0,33%	-0,10%
CHF	0,11%	0,16%	-0,04%
SEK	0,04%	0,05%	-0,02%
DKK	0,02%	0,03%	-0,01%
NOK	0,01%	0,01%	0,00%
CAD	0,00%	0,18%	-0,18%
NZD	0,00%	0,00%	0,00%
Altre	0,00%	0,21%	-0,21%

RIPARTIZIONE PORTAFOGLIO AZIONARIO PER PAESI

	Comparto	Benchmark	Delta
Stati Uniti	64,17%	58,63%	5,53%
Giappone	9,85%	8,74%	1,11%
Francia	5,40%	3,58%	1,82%
Germania	4,74%	3,36%	1,37%
Regno Unito	4,22%	6,12%	-1,91%

Svizzera	2,43%	3,63%	-1,20%
Olanda	2,02%	1,67%	0,35%
Spagna	1,72%	1,13%	0,59%
Italia	1,04%	0,65%	0,39%
Irlanda	0,91%	0,90%	0,01%
Altri	3,51%	11,58%	-8,07%

RIPARTIZIONE PORTAFOGLIO OBBLIGAZIONI SOCIETARIE PER PAESE

	Comparto	Benchmark	Delta
Olanda	19,84%	15,70%	4,14%
Stati Uniti	15,48%	6,77%	8,70%
Francia	12,73%	19,38%	-6,65%
Italia	12,18%	7,03%	5,15%
Spagna	6,22%	5,33%	0,90%
Svizzera	3,82%	3,09%	0,73%
Isole Cayman	3,79%	0,61%	3,18%
Belgio	3,75%	1,15%	2,60%
Canada	3,71%	0,00%	3,71%
Australia	3,70%	2,44%	1,26%
Altri	14,79%	38,50%	-23,71%

RIPARTIZIONE PORTAFOGLIO OBBLIGAZIONI GOVERNATIVE PER PAESE

	Comparto	Benchmark	Delta
Italia	63,56%	24,50%	39,06%
Spagna	19,49%	13,73%	5,76%
Org.smi SovraNaz.	10,13%	0,00%	10,13%
Germania	6,83%	20,03%	-13,20%
Francia	0,00%	23,57%	-23,57%
Slovenia	0,00%	0,20%	-0,20%
Olanda	0,00%	6,31%	-6,31%
Slovacchia	0,00%	0,37%	-0,37%
Irlanda	0,00%	2,14%	-2,14%
Finlandia	0,00%	0,88%	-0,88%
Altri	0,00%	8,29%	-8,29%

4.1.3) BILANCIATO DINAMICO

RIPARTIZIONE PORTAFOGLIO PER TIPOLOGIA DI TITOLI

	Comparto	Benchmark
Azioni	54,32%	49,73%
Obbligazioni governative	28,99%	40,10%
Obbligazioni societarie	13,35%	9,90%
Fondi	0,00%	0,04%
Liquidità	3,35%	0,23%

plu

plu

RIPARTIZIONE PORTAFOGLIO PER VALUTE (con esclusione delle coperture valutarie)

Comparto		Benchmark
EUR	48,71%	40,36%
USD	36,37%	36,14%
JPY	6,12%	9,63%
GBP	2,99%	4,47%
CHF	1,69%	1,54%
HKD	1,60%	1,20%
BRL	0,76%	0,24%
KRW	0,28%	0,46%
DKK	0,22%	0,37%
PHP	0,22%	0,05%
Altre	1,04%	5,54%

RIPARTIZIONE PORTAFOGLIO AZIONARIO PER PAESI

Comparto		Benchmark
Stati Uniti	59,37%	55,11%
Giappone	11,22%	8,16%
Regno Unito	4,35%	5,69%
Francia	3,99%	3,35%
Svizzera	2,83%	3,44%
Germania	2,67%	3,17%
Cina	2,27%	1,34%
Italia	2,04%	0,63%
Brasile	1,40%	0,49%
Olanda	1,34%	1,50%
Altri	8,53%	17,12%

RIPARTIZIONE PORTAFOGLIO OBBLIGAZIONI SOCIETARIE PER PAESE

Comparto		Benchmark
Stati Uniti	24,46%	14,72%
Olanda	21,31%	15,87%
Regno Unito	11,25%	8,76%
Italia	7,23%	5,09%
Francia	6,67%	22,43%
Svezia	6,56%	3,17%
Spagna	4,02%	3,59%
Irlanda	2,54%	1,80%
Svizzera	2,24%	1,12%
Danimarca	2,10%	1,07%
Altri	11,62%	22,37%




RIPARTIZIONE PORTAFOGLIO OBBLIGAZIONI GOVERNATIVE PER PAESE

	Comparto	Benchmark	Delta
Italia	36,32%	15,66%	20,66%
Spagna	22,36%	7,87%	14,49%
Germania	13,74%	11,82%	1,92%
Francia	13,26%	14,96%	-1,70%
Stati Uniti	10,70%	18,36%	-7,67%
Austria	1,99%	2,42%	-0,43%
Regno Unito	1,63%	3,33%	-1,70%
Slovenia	0,00%	0,17%	-0,17%
Belgio	0,00%	3,06%	-3,06%
Svezia	0,00%	0,15%	-0,15%
Altri	0,00%	22,20%	-22,20%

4.2) COMMENTO SULL'ANDAMENTO DEI MERCATI FINANZIARI NELL'ANNO 2016

L'anno 2016 è stato caratterizzato da molti eventi politici che hanno avuto impatti diretti sull'economia non solo per l'anno in corso, ma anche per l'andamento congiunturale futuro, influenzando giorno dopo giorno i risultati dei mercati finanziari e certificando l'accentuarsi del rischio in generale.

Di seguito si riepilogano i principali eventi.

ITALIA POST-REFERENDUM

Lo scorso 4 dicembre oltre il 68% degli aventi diritto si è recata alle urne e la maggioranza (circa 59%) ha votato "no" alla proposta di revisione della Costituzione. A seguito dell'esito referendario il Primo Ministro Matteo Renzi si è dimesso e nel giro di pochi giorni il nuovo premier Paolo Gentiloni ha formato il nuovo governo.

Fra gli impegni del governo, il presidente Gentiloni ha ricordato che sarà suo compito sostenere l'azione parlamentare nel processo di formazione di una nuova legge elettorale, resa urgente proprio a seguito dell'esito referendario.

L'agenda del nuovo governo sarà fitta e impegnativa. Infatti a marzo 2017 è previsto il riesame della legge di bilancio e fonti europee hanno già fatto trapelare la necessità di una manovra correttiva dei conti pubblici di circa 5 miliardi, le cui discussioni si baseranno sulla lettera formale italiana di risposta alle richieste di chiarimento europee inviata lo scorso 1 febbraio 2017.

A maggio 2017 l'Italia assumerà la guida del G7 che si svolgerà nella città di Taormina, mentre nello stesso anno entrerà a far parte del Consiglio di Sicurezza dell'ONU come membro non permanente.

Sul fronte interno, invece, gli impegni finanziari sono già preordinati e gravosi. Se con la legge di bilancio 2017, approvata mercoledì 7 dicembre, la sterilizzazione delle clausole di salvaguardia ha comportato un aggiustamento ai conti per 15,3 miliardi di euro (0,9% del PIL), la legge di bilancio 2018 dovrà far fronte ad impegni già prescritti per 19,5 miliardi, in mancanza dei quali l'aliquota IVA ordinaria aumenterebbe al 25% (dall'attuale 22%) e l'aliquota IVA agevolata al 13% (dall'attuale 10%), con evidenti effetti depressivi sulla fragile ripresa economica in corso.

Inoltre, al momento, è invariato l'accordo con la Commissione Europea di conseguire il pareggio di bilancio nel 2019, il che significherebbe tagli importanti alla spesa pubblica ed impatti sul ciclo economico. Tagli che al momento sembrano difficili da conseguire, alla luce dell'andamento del deficit programmato per il 2017 al 2,3%.

ELEZIONI AMERICANE

Le elezioni presidenziali americane si sono tenute lo scorso 8 novembre e hanno visto prevalere il candidato repubblicano Donald Trump nei confronti della candidata democratica Hillary Clinton.

Nel programma annunciato dal nuovo presidente americano vi sono alcune misure volte al protezionismo economico, la costruzione di un muro sul confine con il Messico e la penalizzazione delle aziende che si sono trasferite in quel territorio, la libertà di delocalizzare imprese all'interno degli Stati Uniti che potrebbe condurre ad attriti tra i vari stati, deregulation finanziaria, robuste spese infrastrutturali e tagli alle tasse.

I primi giorni della presidenza Trump mostrano un decisionismo marcato volto ad attuare quanto anticipato durante la campagna elettorale in tema di accordi commerciali transoceanici.

FED

All'inizio del 2016 il mercato si attendeva che il FOMC, organo decisionale della FED, avrebbe annunciato durante l'anno quattro rialzi dei tassi ma poi nei fatti ne è stato fatto solamente uno a dicembre, di un quarto di punto, portandoli nella forchetta compresa tra 0,5% e 0,75%.

Le attese per il 2017 sono per tre rialzi dei tassi rispetto ai due ipotizzati lo scorso settembre quando l'America non era ancora andata al voto. La presidente della Fed - Janet Yellen - ha dichiarato che i rialzi saranno gradualmente e che la politica economica rimane accomodante e volta alla crescita.

BREXIT

Il 23 giugno 2016 gli elettori britannici sono stati chiamati alle urne per votare sulla permanenza nell'Unione Europea e l'ha spuntata con quasi il 52% delle preferenze il fronte del cosiddetto 'leave', ossia di quelli favorevoli all'uscita. Il Primo Ministro David Cameron, promotore del referendum e forte sostenitore del "remain", ha subito rassegnato le dimissioni. Al suo posto è stata nominata Theresa May, seconda donna premier della storia del Regno Unito dopo Margaret Thatcher.

Inizialmente i mercati finanziari sono stati pesantemente scossi dall'esito delle votazioni, perché si erano fidati dei sondaggi che davano il 'remain' in vantaggio, poi però sono stati in grado di recuperare lo shock.

Sia prima che dopo le votazioni molti economisti, istituti di ricerca, banche d'affari, hanno cercato di stimare quali potrebbero essere le reali ripercussioni della Brexit, ma sul tema è regnata (e regna ancora) molta incertezza perché non si conoscono ancora nei dettagli i futuri legami che si instaureranno tra il Regno Unito e l'Europa. In questo clima le imprese non possono fare altro che rimandare gli investimenti e monitorare con attenzione l'evolversi della situazione, con un evidente impatto sull'andamento economico.

Theresa May, durante un discorso tenutosi lo scorso 17 gennaio, ha delineato la strategia che il governo intende adottare per l'uscita dall'Unione Europea. La premier ha ribadito la scelta di una "hard Brexit", evitando cioè soluzioni che si collocano a metà strada.

La Gran Bretagna lascerà quindi il mercato unico europeo cercando un nuovo accordo con l'Unione Europea fatto su misura. Al termine della trattativa sarà offerto ad entrambe le camere del Parlamento di votare la proposta del governo, prima che l'accordo finale di Brexit entri in vigore. L'approccio che verrà adottato dovrà essere graduale affinché il processo di uscita sia ordinato e regolare.

Ha aggiunto, inoltre, che la Gran Bretagna riprenderà il controllo dell'immigrazione, si ritirerà dalla giurisdizione della Corte Europea di Giustizia e terminerà di contribuire al bilancio europeo.

ANDAMENTO MERCATI

Molti commentatori e le maggiori rappresentanze del mondo economico e finanziario avevano espresso il loro appoggio alla riforma costituzionale italiana, anche in virtù del fatto che ritenevano

destabilizzanti e imprevedibili gli effetti sui mercati finanziari di un esito negativo. La medesima situazione catastrofica era stata paventata anche riguardo alle elezioni presidenziali americane e ad un'eventuale vittoria del candidato Trump.

Niente di tutto questo si è verificato, anzi, i mercati finanziari hanno registrato un'ottima performance nel mese di dicembre, le cui motivazioni sono invece da ricercare nelle decisioni approvate nel consiglio della BCE di giovedì 8 dicembre, ovvero: il prolungamento del QE fino alla fine del 2017; la riduzione dello stock di titoli pubblici acquistabili (da 80 mld a 60 mld per mese); la riduzione della vita residua ammessa (da due anni a un solo anno); nonché all'eliminazione del rendimento minimo accettabile, fissato precedentemente a -0,40%, facendo sì che molti titoli governativi tedeschi ora risultano acquistabili.

ANDAMENTO MERCATI OBBLIGAZIONARI

I rendimenti dei titoli a 10 anni si sono mossi verso il basso nella prima parte dell'anno per poi risalire negli ultimi mesi. Rispetto a fine 2015 il tasso di interesse sul Treasury americano a 10 anni ha avuto un incremento di 18 punti base, quello sul BTP italiano a 10 anni di 22 punti base mentre quello sul Bund tedesco a 10 anni si è mosso in controtendenza segnando un ribasso di 42 punti base.

Di conseguenza si è così accentuato lo spread BTP/Bund passato da 96 a 161 punti base, con impatti diretti nella gestione dei portafogli obbligazionari governativi.

ANDAMENTO MERCATI AZIONARI

Il principale indice azionario italiano FTSEMIB ha chiuso l'anno con un -10,20%, in miglioramento rispetto alla perdita potenziale di circa -30% di fine giugno.

Le altre principali borse europee si sono comportate meglio: il DAX di Francoforte ha chiuso il 2016 con una performance annuale del +6,87%, il CAC 40 di Parigi +4,86%, il FTSE 100 di Londra +14,43%, l'IBEX 35 di Madrid -2,01%. Guardando fuori dall'Europa lo SP500 ha segnato un rialzo del +9,54% e il Nikkei +0,42%.

4.3) RISULTATI DELLA GESTIONE FINANZIARIA INDIRETTA

Per quanto riguarda i risultati della gestione finanziaria indiretta per i singoli comparti riportiamo di seguito i dati salienti relativi al 2016 e 2015.

Si evidenzia che nel corso dell'esercizio tutti i comparti di investimento di ARCO hanno registrato risultati positivi.

Il rendimento medio ponderato dei comparti del Fondo nel 2016 è stato pari al 3,34% (2015: 3,32; 2014: 7,11%; 2013: 6,33%; 2012: 8,82%), con un "Margine della gestione finanziaria" pari a **22.590.183** euro (2015: 21.697.452; 2014: 38.645.067; 2013: 30.471.448; 2012: 36.760.212).

	2016			2015		
	Bilanciato Prudente	Garantito	Bilanciato Dinamico	Bilanciato Prudente	Garantito	Bilanciato Dinamico
Dividendi e interessi	10.238.111	1.073.678	771.773	11.515.777	1.442.985	855.969
Profitti e perdite da operazioni finanziarie	10.193.231	-581.502	1.728.401	8.234.992	-357.065	829.690
Differenziale su garanzie rilasciate dal gestore	-	-	-	-	-	-
Risultato della gestione	20.431.342	492.176	2.500.174	19.750.769	1.085.920	1.685.659
Oneri di gestione	-658.871	-111.312	-63.326	-655.663	-107.462	-61.771
Margine della gestione finanziaria	19.772.471	380.864	2.436.848	19.095.106	978.458	1.623.888

4.4) VALORE DELLE QUOTE DEI COMPARTI DI ARCO

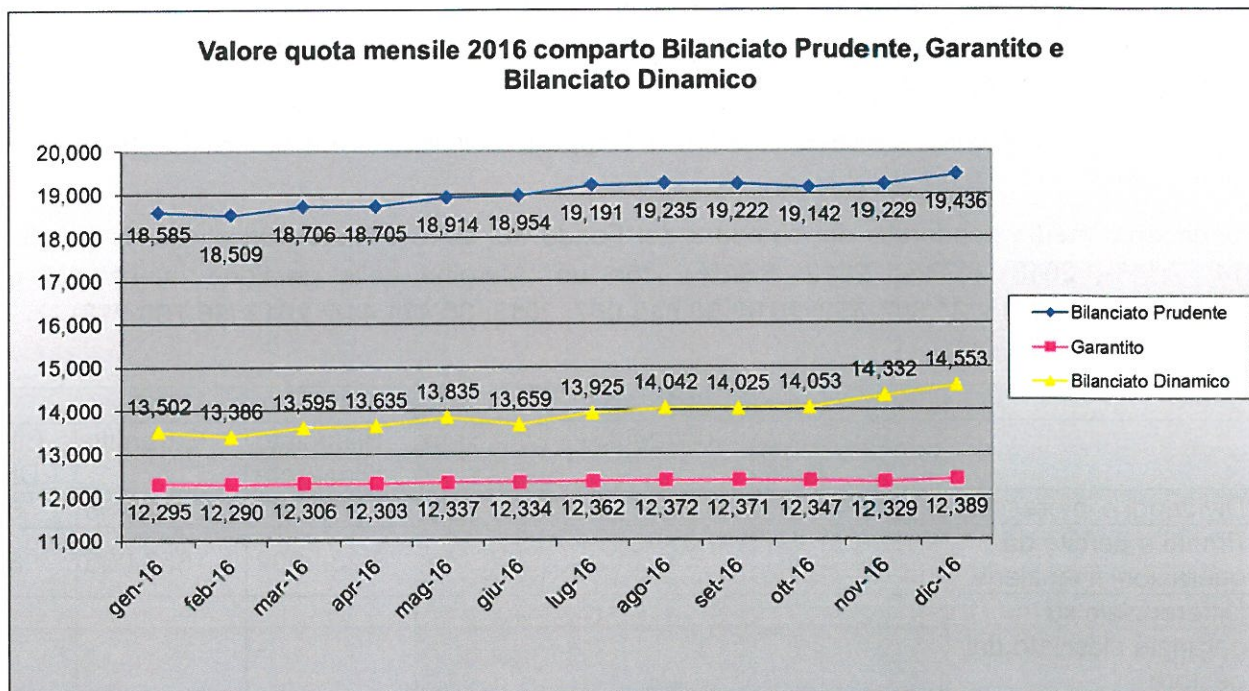
Il patrimonio di ARCO è suddiviso in quote, il cui valore è al netto di tutti i costi sostenuti da ARCO (amministrativi, banca depositaria, gestione finanziaria, imposte). La variazione del valore delle quote è determinata dai rendimenti (positivi/negativi) derivanti dagli investimenti effettuati, tramite i gestori finanziari, da ARCO. Gli andamenti del valore delle quote dei comparti di ARCO nel corso degli anni sono stati i seguenti.

Data	Valore delle quote in Euro		
	Bilanciato Prudente	Garantito*	Bilanciato Dinamico*
01/01/01	10,00		
31/12/01	10,433		
31/12/02	10,752		
31/12/03	11,516		
31/12/04	12,165		
31/12/05	13,215		
31/12/06	13,925		
31/07/07		10,00	10,00
31/12/07	14,204	10,258	9,988
31/12/08	12,664	10,490	8,267
31/12/09	14,167	11,056	9,645
31/12/10	14,701	11,132	10,146
31/12/11	14,455	11,234	10,058
31/12/12	15,788	11,654	11,321
31/12/13	16,824	11,957	12,437
31/12/14	18,146	12,140	13,233
31/12/15	18,779	12,322	13,790
31/12/16	19,436	12,389	14,553

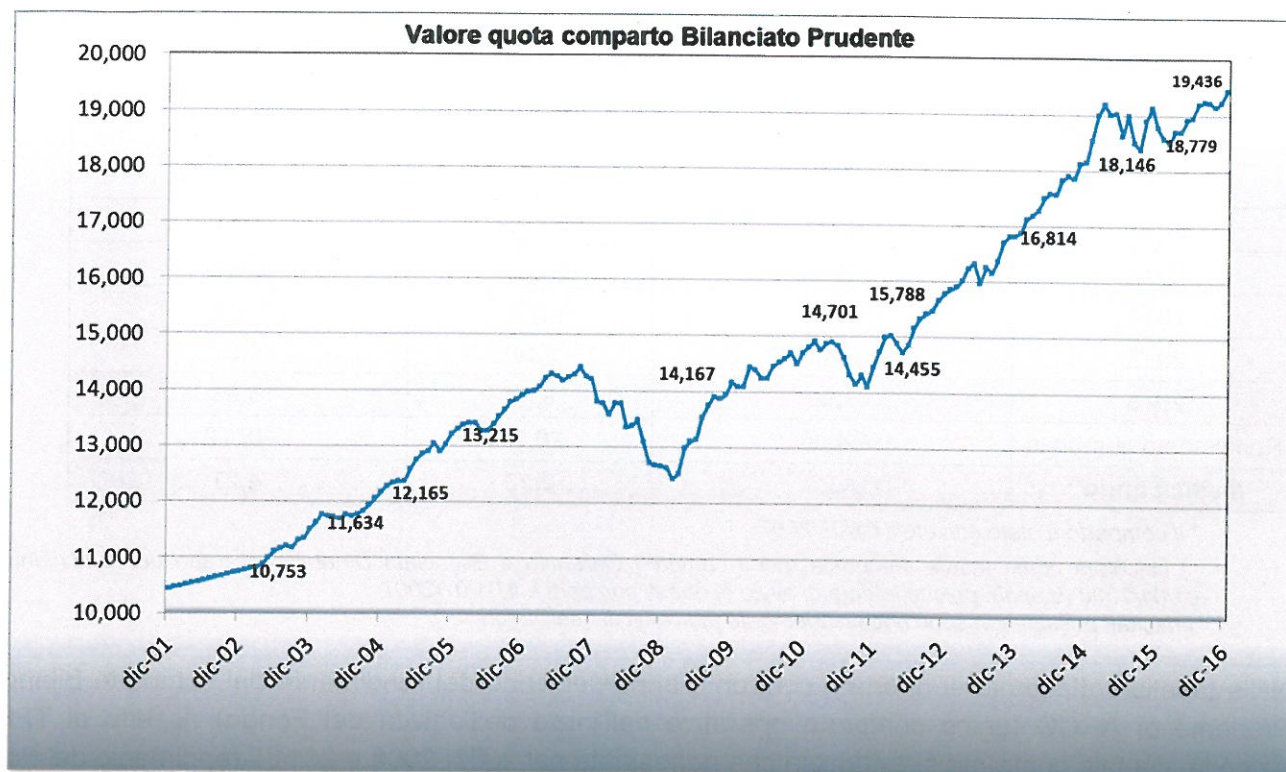
* il comparto è stato attivato il 01/07/2007

I risultati passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri

Di seguito si illustra l'andamento del valore delle quote nel corso del 2016 dei tre comparti del Fondo.



L'incremento del valore della quota del comparto Bilanciato Prudente (unico comparto operativo dall'inizio dell'attività del Fondo) rispetto a quello iniziale del 01/01/2001 (10 euro) è stato del 94,36%. Di seguito si evidenzia l'andamento del valore della quota nel corso degli anni.



4.5) RENDIMENTI NETTI DEI COMPARTI DI ARCO (QUOTA SU QUOTA)

I rendimenti netti dei comparti del Fondo ARCO dalla data del loro avvio al 31/12/2016 e per l'anno 2016 sono stati i seguenti:

Comparto	Data di avvio del comparto	Componente media in titoli azionari del comparto	Rendimento netto dalla data di avvio al 31/12/2016	Rendimento netto 2016	Benchmark netto 2016(*)	Differenza rispetto al benchmark
Garantito	01/08/2007	5%	23,89%	0,54%	0,84%	-0,30%
Bilanciato Prudente	01/01/2001	30%	94,36%	3,50%	3,95%	-0,45%
Bilanciato Dinamico	01/08/2007	50%	45,53%	5,53%	4,72%	+0,81%

(*) Il benchmark sintetizza l'andamento dei mercati finanziari in cui investe il fondo e consente di operare un confronto rispetto all'investimento effettuato.

I rendimenti netti realizzati dai comparti di ARCO nel corso degli anni sono stati i seguenti.

Anno	Bilanciato Prudente	Garantito*	Bilanciato Dinamico*
2001	4,33%		
2002	3,06%		
2003	7,10%		
2004	5,64%		
2005	8,63%		
2006	5,37%		

2007	2,00%	2,58%	-0,12%
2008	-10,84%	2,26%	-17,23%
2009	11,87%	5,40%	16,67%
2010	3,77%	0,69%	5,19%
2011	-1,67%	0,92%	-0,86%
2012	9,22%	3,74%	12,56%
2013	6,56%	2,60%	9,86%
2014	7,86%	1,53%	6,40%
2015	3,49	1,50	4,21
2016	3,50	0,54	5,53
Rendimento cumulato	94,36	20,78	45,72
Media annua**	4,24	2,12	4,27

* il comparto è stato attivato il 01/07/2007

** calcolata come media composta; per i comparti Garantito e Bilanciato Dinamico si tratta del rendimento dal 01/01/2008 (9 anni), poiché la data di avvio di questi comparti è il 01/07/2007
I risultati passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri

Nella tabella sottostante si riporta il confronto anno per anno del rendimento del comparto Bilanciato Prudente di ARCO (unico comparto operativo dall'inizio dell'attività del Fondo) rispetto al TFR in Azienda. Da tale confronto si evidenzia che nonostante nel 2007, 2008 e 2011 il rendimento del Fondo sia stato inferiore alla rivalutazione del TFR in azienda, il differenziale medio rimane positivo per ARCO dell'1,81%. Sono stati riportati anche i rendimenti del Comparto Garantito e Bilanciato Dinamico.

Anno	Rend.to netto ARCO % Bilanciato Prudente	Riv.ne netta TFR Azienda %	Differenza	Rend.to netto ARCO % Garantito ⁽¹⁾	Rend.to netto ARCO % Bilanciato Dinamico ⁽¹⁾
2001	4,33	2,86	1,47		
2002	3,06	3,12	-0,06		
2003	7,10	2,85	4,25		
2004	5,64	2,49	3,15		
2005	8,63	2,63	6,00		
2006	5,37	2,44	2,93		
2007	2,00	3,10	-1,10	2,58	-0,12
2008	-10,84	2,70	-13,54	2,26	-17,23
2009	11,87	1,98	9,89	5,40	16,67
2010	3,77	2,61	1,16	0,69	5,19
2011	-1,67	3,45	-5,12	0,92	-0,86
2012	9,22	2,94	6,28	3,74	12,56
2013	6,56	1,71	4,85	2,60	9,86
2014	7,86	1,34	6,52	1,53	6,40
2015	3,49	1,25	2,19	1,50	4,21
2016	3,50	1,49	2,01	0,54	5,53
Rend.to cumulato	94,36	46,90	44,45	20,78	45,72
Media annua⁽²⁾	4,24	2,43	1,81	2,12	4,27

⁽¹⁾ Il comparto è stato attivato il 01/07/2007

⁽²⁾ calcolata come media composta; per i comparti Garantito e Bilanciato Dinamico si tratta del rendimento dal 01/01/2008 (9 anni), poiché la data di avvio di questi comparti è il 01/07/2007



4.6) ANALISI DEI RISULTATI DELLA GESTIONE FINANZIARIA DEI COMPARTI DI ARCO

Il 2016 si è chiuso con risultati positivi per tutti i comparti del Fondo Pensione ARCO, sulla scia di quanto maturato nell'anno precedente, anche se perturbati durante l'anno da eventi politici dirimenti quali il referendum inglese sulla BREXIT, le elezioni presidenziali americane e il referendum costituzionale italiano.

I risultati conseguiti sono stati favoriti dal positivo andamento dei mercati in generale, anche se influenzati dall'andamento dei tassi di interesse a partire dagli incrementi dei tassi ufficiali di riferimento della FED, nonché da una ripresa economica non omogenea in ragione anche dell'andamento della valuta statunitense a cui fanno riferimento molte economie emergenti e le materie prime.

Tutti i gestori hanno pertanto privilegiato mediamente il segmento azionario, con quotazioni sostenute dal pagamento di dividendi particolarmente interessanti rispetto ai prezzi di mercato, e detenuto una quota importante di portafoglio in obbligazioni emesse dai paesi periferici dell'Unione Europea ed in particolare della Repubblica Italiana in ragione dei rendimenti negativi riconosciuti anche per scadenze particolarmente lunghe da parte di altri emittenti europei.

Comparto Garantito

Nell'anno 2016 il rendimento netto del comparto Garantito è stato pari a +0,54% rispetto al +0,84% del benchmark di riferimento (differenza -0,30%). Il risultato della gestione finanziaria deriva dalle scelte operate dal gestore per le diverse componenti di portafoglio.

La gestione ha mantenuto un portafoglio sostanzialmente in linea al benchmark di riferimento, implementando scelte di natura tattica in funzione dell'andamento dei principali mercati finanziari di riferimento, nonché degli importanti accadimenti politici intercorsi. Sia la componente obbligazionaria che quella azionaria, anche se in misura minore, hanno contribuito in modo positivo al risultato della gestione.

La gestione delle risorse consiste prevalentemente in strumenti finanziari di tipo obbligazionario di breve durata di emittenti europei, in liquidità e una quota minoritaria in strumenti azionari. La volatilità del comparto è stata superiore a quella del benchmark di riferimento.

Gli indici obbligazionari di riferimento per il segmento governativo, BOFA ML 1/3 anni Euro Govt e BOFA ML 1/3 anni Euro Corp, hanno altresì registrato una performance rispettivamente pari a +0,37% e +1,48%. L'indice di riferimento del segmento azionario con esposizione globale, MSCI World, ha maturato un risultato positivo in euro del +10,73%.

Comparto Bilanciato Prudente

Nell'anno 2016 il rendimento netto del comparto Bilanciato Prudente è stato pari a +3,50% rispetto al +3,95% del benchmark di riferimento (differenza -0,45%). Il risultato positivo della gestione finanziaria deriva dall'andamento positivo dei mercati finanziari globali, sia obbligazionari sia azionari, anche se in misura non omogenea per settore e/o emittente di riferimento.

La gestione ha beneficiato della rimodulazione dell'allocazione strategica, cogliendo appieno i miglioramenti economici e finanziari nella zona nord-americana, sia per quanto concerne gli investimenti obbligazionari che azionari. La riduzione del peso della componente obbligazionaria europea ha salvaguardato la redditività in ragione del successivo incremento dei tassi di interesse e al rallentamento economico che hanno depresso i corsi dei titoli obbligazionari e azionari. Positiva l'introduzione di investimenti nei mercati emergenti; la gestione valutaria è stata effettuata ai sensi della normativa applicabile e del benchmark di riferimento.

La gestione delle risorse è di tipo bilanciato e rivolta prevalentemente verso strumenti finanziari di tipo obbligazionario, emessi da Stati europei e da società private con alto merito di credito. Mediamente un terzo del portafoglio è investito in azioni dell'area OCSE con prevalenza di titoli aventi a riferimento l'area americana. La volatilità del comparto è stata in linea a quella del benchmark di riferimento.

Gli indici obbligazionari di riferimento BOFA ML Euro Govt 1/7 anni, BOFA ML Global Govt ex Euro Hdg e BOFA ML Euro Corporate hanno conseguito un risultato rispettivamente pari a +1,29%, +2,02%, e +4,75%. L'indice azionario di riferimento globale MSCI World in euro, ha registrato un progresso del +11,10%.

Comparto Bilanciato Dinamico

Nell'anno 2016 il rendimento netto del comparto Bilanciato Dinamico è stato pari a +5,53% rispetto al +4,72% del benchmark di riferimento (differenza +0,81%). Il risultato è stato influenzato in particolar modo dall'andamento della gestione azionaria la quale, pur in presenza di fasi di forte volatilità, ha beneficiato del positivo posizionamento del portafoglio nel corso delle ultime settimane dell'anno.

La gestione ha beneficiato della rimodulazione dell'allocazione strategica, cogliendo appieno i miglioramenti economici e finanziari nella zona nord-americana, sia per quanto concerne gli investimenti obbligazionari che azionari. La riduzione del peso della componente obbligazionaria europea ha salvaguardato la redditività in ragione del successivo incremento dei tassi di interesse e al rallentamento economico che hanno depresso i corsi dei titoli obbligazionari e azionari. Positiva l'introduzione di investimenti nei mercati emergenti; la gestione valutaria è stata effettuata ai sensi della normativa applicabile e del benchmark di riferimento.

La gestione delle risorse è di tipo bilanciato e rivolta equamente verso strumenti finanziari di tipo obbligazionario, emessi da Stati e da società private con alto merito di credito, ed azionari. Mediamente metà del portafoglio è investito in azioni dell'area OCSE e un'esposizione residuale ai mercati emergenti. La volatilità del comparto è stata superiore a quella del benchmark di riferimento.

Gli indici obbligazionari di riferimento BOFA ML Euro Govt 1/7 anni, BOFA ML Global Govt ex Euro Hdg e BOFA ML Euro Corporate hanno conseguito un risultato rispettivamente pari a +1,29%, +2,02%, e +4,75%. Gli indici azionari di riferimento globale MSCI World in euro e MSCI World a cambio coperto, hanno registrato un progresso rispettivamente del +11,10% e del +7,79%.

Nella tabella che segue vi è il confronto tra i risultati della gestione finanziaria dei vari comparti di ARCO e i relativi indici di riferimento (benchmark), al netto/lordo degli oneri di gestione e dell'imposta sostitutiva del 20%, ridotta al 12,5% per la parte di portafoglio investita in titoli di Stato. Il confronto è effettuato prescindendo dai volumi investiti (metodo time weighted).

Anno 2016			
	Bilanciato Prudente	Garantito	Bilanciato Dinamico
Rendimento netto del comparto	3,50%	0,54%	5,53%
Benchmark nettizzato	3,95%	0,84%	4,72%
Differenza	-0,45%	-0,30%	0,81%
Rendimento lordo del comparto	4,40%	0,81%	6,97%
Benchmark lordo	4,88%	1,01%	5,83%
Differenza	-0,47%	-0,20%	1,14%
Volatilità del comparto*	2,40%	0,72%	4,64%
Volatilità del benchmark*	1,95%	0,40%	3,50%

* la volatilità annualizzata è calcolata su risultati di performance mensili netti

Per quanto riguarda i rendimenti precedenti dei comparti di ARCO, si riportano di seguito i relativi dati dall'inizio delle singole gestioni finanziarie al 31/12/2015.

Anni precedenti al 2016			
	Bilanciato Prudente dal 01/05/03* al 31/12/15	Garantito dal 01/08/07* al 31/12/15	Bilanciato Dinamico dal 01/08/07* al 31/12/15
Rendimento netto del comparto	72,65%	23,22%	37,90%
Benchmark nettizzato	72,65%	20,92%	37,93%
Differenza	0,00%	2,30%	-0,03%
Volatilità del comparto**	4,08%	1,79%	7,37%
Volatilità del benchmark**	3,97%	1,56%	6,82%

* data di avvio della gestione finanziaria con raffronto con il benchmark

** la volatilità annualizzata è calcolata su risultati di performance mensili netti

I risultati passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri

4.7) ANALISI DEI RISULTATI DELLA GESTIONE FINANZIARIA DEI COMPARTI DI ARCO SUDDIVISO PER SINGOLE CLASSI DI ATTIVITA'

Di seguito si riportano i rendimenti non pesati delle singole classi di attività in cui è impiegato il portafoglio dei comparti di ARCO raffrontati con il relativo benchmark per il 2016.

Anno 2016			
	Bilanciato Prudente	Garantito	Bilanciato Dinamico
Rendimento obbligazionario	2,40%	0,44%	1,09%
Benchmark obbligazionario	2,08%	0,50%	2,15%
Differenza	0,32%	-0,06%	-1,06%

Rendimento azionario	9,49%	7,69%	13,13%
Benchmark azionario	11,04%	10,30%	9,17%
Differenza	-1,55%	-2,61%	3,96%

4.8) ANALISI DEI RISULTATI DELLA GESTIONE FINANZIARIA DEI COMPARTI DI ARCO RELATIVI AI SINGOLI GESTORI FINANZIARI

I rendimenti realizzati dai singoli gestori nel 2016 per i vari comparti sono stati i seguenti.

Per il comparto **Bilanciato Prudente**:

Anno 2016			
	Rendimento portafoglio	Benchmark	Differenza
AXA	3,76%	4,88%	-1,12%
Credit Suisse (Italy)	3,15%	4,88%	-1,73%
Pioneer Investment Management SGR	5,72%	4,88%	0,84%
UnipolSAI Assicurazioni	4,98%	4,88%	0,10%

Per il comparto **Garantito**:

Anno 2016			
	Rendimento portafoglio	Benchmark	Differenza
UnipolSAI Assicurazioni	0,81%	1,01%	-0,20%

Per il comparto Bilanciato Dinamico:

Anno 2016			
	Rendimento portafoglio	Benchmark	Differenza
Pioneer Investment Management SGR	6,97%	5,83%	1,14%

4.9) TASSO DI ROTAZIONE DEGLI INVESTIMENTI (TURNOVER DI PORTAFOGLIO)

Il *turnover* di portafoglio esprime la quota del portafoglio del comparto di investimento che nel periodo di riferimento è stata “ruotata” ovvero sostituita con altri titoli o forme di investimento.

In linea generale il C.d.A. nel “Documento sulla politica di investimento” ha stabilito il principio secondo cui i gestori devono operare con la massima diligenza al fine di limitare gli oneri di negoziazione gravanti sul Fondo.

ARCO, all'interno dei controlli posti in essere sulla gestione finanziaria, effettua mensilmente controlli sul tasso di rotazione dei singoli portafogli, al fine di monitorare l'impatto dei costi stessi sulla gestione ed il corretto operato da parte dei gestori.

Di seguito si riportano i tassi di rotazione degli investimenti, determinato secondo la metodologia stabilita dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione, per gli anni 2016 e 2015. Vengono riportati anche i limiti di turnover definiti nel Documento sulla politica di investimento (DPI) approvato nel C.d.A. del 15/12/2015.

Comparto	Limiti DPI 15/12/2015	2016	2015	Differenza in % rispetto al 2015
Bilanciato Prudente	1	0,71	0,43	0,28%
Garantito	1	0,91	0,49	0,42%
Bilanciato Dinamico	1	1,03	0,72	0,31%

Pertanto i comparti Bilanciato Prudente e Garantito hanno rispettato i limiti previsti dal DPI, vi è stato un lieve superamento del limite per il comparto Bilanciato Dinamico.

4.10) ONERI DI NEGOZIAZIONE

Premesso che le operazioni di acquisto/vendita dei titoli avvengono tramite operatori specializzati, gli intermediari autorizzati all'attività di intermediazione mobiliare devono eseguire gli ordini di negoziazione impartiti dai gestori alle migliori condizioni di mercato con riferimento al momento, alle dimensioni ed alla natura delle operazioni stesse. Nell'individuare le migliori condizioni possibili si ha riguardo ai prezzi pagati o ricevuti e gli altri oneri sostenuti direttamente o indirettamente dall'investitore.

ARCO, all'interno dei controlli posti in essere sulla gestione finanziaria, effettua semestralmente controlli sugli oneri di negoziazione sostenuti dai gestori, al fine di monitorare l'impatto dei costi stessi sulla gestione ed il corretto operato da parte dei gestori.

Di seguito si riportano gli oneri di negoziazione, in percentuale sul volume negoziato, per gli anni 2016 e 2015.

Comparto	2016	2015	Differenza in %
Bilanciato Prudente	0,045%	0,067%	-0,022%
Garantito	0,000%	0,000%	0,000%
Bilanciato Dinamico	0,054%	0,083%	-0,029%

Per il comparto Garantito gli oneri di negoziazione sono nulli poiché il portafoglio è investito interamente in titoli obbligazionari e fondi.

4.11) ATTIVITA' DELLA FUNZIONE FINANZA

Premesso che: a) la Funzione Finanza, a seguito dell'approvazione del Documento sulla politica di investimento (C.d.A. 12/12/2012), è stata affidata al Direttore generale Responsabile del Fondo che, per lo svolgimento dell'insieme delle attività, si avvale del supporto tecnico di un advisor esterno (Kieger AG), di seguito sono indicati i parametri che sono oggetto di controllo da parte della stessa.

Controlli a livello di singolo mandato e comparto

Controllo portafoglio	Indicatore	Periodi città	Fonte dati	Frequenza/Autore del controllo
Rendimento del portafoglio	Rendimento settimanale, da inizio mese, da inizio anno, da inizio mandato dei gestori e confronto con il relativo benchmark per singolo comparto e mandato	S, M, T	S: GF M, T: SA	S, M: FF, Ad T: FF, CF/CdA, Ad
Rischio assoluto ex post	Volatilità portafoglio, volatilità benchmark, maximum drawdown portafoglio a un anno e da inizio mandato	S, M, T	S: GF M, T: SA	S, M: FF, Ad T: FF, CF/CdA, Ad
Rischio assoluto ex-ante	MVaR mensile (95%), Expected Shortfall (95%)	M, T	SA	S, M: FF, Ad T: FF, CF/CdA, Ad
Rischio relativo	Tracking error volatility (TEV) annualizzata 26 settimane rolling (*)	S, M, T	S: GF M, T: SA	S, M: FF, Ad T: FF, CF/CdA, Ad
Efficienza della gestione	Sharpe ratio, Information ratio	S, M, T	S: GF M, T: SA	S, M: FF, Ad T: FF, CF/CdA, Ad
Rischio di tasso	modified duration, modified duration benchmark	M, T	SA BL	M: FF, Ad T: FF, CF/CdA, Ad
Performance attribution aggregata	Verifica delle fonti della performance conseguita in rapporto al benchmark	M	SA	M: FF, Ad T: FF, CF/CdA, Ad
Tasso di rotazione del portafoglio		M, SM, A	BD	M: FF, Ad SM, A: CF/CdA, Ad
Controllo dei costi di gestione (commissioni)		T	SA	FF
Controllo dei costi di negoziazione	Monitoraggio costi di negoziazione espliciti e impliciti attraverso un processo di proxy	SM, A	BD	FF, Ad
Peso % azioni (*)	Peso % su patrimonio inclusi derivati	G, M	BD, SA, BL	G: BD, FF M: BD, FF, Ad
Peso % obbligazioni (*)	Peso % su patrimonio inclusi derivati	G, M	BD, SA, BL	G: BD, FF M: BD, FF, Ad
Peso % obbligazioni non governative (*)	Peso % su patrimonio inclusi derivati	G, M	BD, SA, BL	G: BD, FF M: BD, FF, Ad
Peso % valute non euro (*)	Peso % su patrimonio inclusi derivati	G, M	BD, SA, BL	G: BD, FF M: BD, FF, Ad
Peso % liquidità	Peso % su patrimonio inclusi margini su derivati	G, M	BD, SA, BL	G: BD, FF M: BD, FF, Ad

Rating minimo emittenti (*)		G, M	BD, SA, BL	G: BD, FF M: BD, FF, Ad
Rating minimo controparti derivati (*)		G, M	BD, SA, BL	G: BD, FF M: BD, FF, Ad
Controllo esposizione paesi non OCSE (*)	Peso % su patrimonio inclusi margini su derivati	G, M	BD, SA, BL	G: BD, FF M: BD, FF, Ad
Controllo operazioni in conflitto d'interesse		M	BD, GF	M: FF T: CF/CdA

(*) Limiti contrattuali

Legenda:

Attori	Frequenza
Ad: advisor	A: annuale
BD: banca depositaria	SM: semestrale
BL: Bloomberg	T: trimestrale
CF/CdA: Commissione Finanziaria/CdA	M: mensile
FF: funzione finanza	S: settimanale
GF: gestori finanziari	G: giornaliero
SA: service amministrativo	

La Delibera COVIP del 16/03/2012 oltre a prescrivere la predisposizione del Documento politica investimento, all'art. 5 co. 2, lett. c) prevede anche che la Funzione Finanza "produce una relazione periodica da indirizzare agli organi di amministrazione e controllo circa la situazione di ogni singolo comparto, corredata da una valutazione del grado di rischio assunto in rapporto al rendimento realizzato". Il C.d.A. del 17/07/2013, in merito alla periodicità con cui la stessa deve essere elaborata, in considerazione del fatto che: 1) settimanalmente ai Consiglieri/Sindaci viene inviata una ricca reportistica sia sul posizionamento dei portafogli e sui rendimenti, sia sul monitoraggio dei rischi; 2) nelle Commissioni Finanziarie viene esaminata una documentazione corposa, ha deliberato che la relazione, in via generale, sia prodotta semestralmente, con la possibilità di elaborarla anche con tempistiche diverse quando la Funzione Finanza lo ritenga opportuno, anche su singoli aspetti di particolare rilievo.

A tal proposito il Responsabile della Funzione Finanza ha predisposto la Relazione sul secondo semestre 2015 in data 11/02/2016, che è stata esaminata nel corso del C.d.A. del 23/03/2016; la Relazione sul primo semestre 2016 in data 30/08/2016, che è stata esaminata nel corso del C.d.A. del 28/09/2016; la Relazione sul secondo semestre 2016 in data 30/01/2017, che è stata esaminata nel corso del C.d.A. del 22/03/2017.

5) Conflitti di interesse

Dalle comunicazioni ricevute dai Gestori non si sono rilevate situazioni di conflitto di interesse riferite all'art. 8, comma 7 del Decreto del Ministero del Tesoro n. 703/1996, ovvero situazioni riguardanti rapporti di controllo dei Gestori da parte dei soggetti sottoscrittori delle fonti istitutive.

Nel corso dell'esercizio di riferimento al Fondo sono stati segnalati investimenti in conflitto di interessi che, peraltro, sono fisiologici per ogni Fondo Pensione Negoziabile.

Tali posizioni riguardano investimenti effettuati nell'ambito delle convenzioni di gestione in essere in fondi (OICR e ETF emessi dal gruppo di appartenenza con retrocessione al Fondo della commissioni di gestione sottostanti) o azioni e obbligazioni di società: appartenenti allo stesso gruppo del gestore, collocate o emesse dalla capogruppo, emesse/collocate da soggetti in rapporto con il gestore.

Le operazioni fino al mese di aprile sono segnalate tempestivamente all'organo di vigilanza COVIP (vedasi punto 1.8) che non ha sollevato rilievi. Per informazioni sulle operazioni in conflitto di interesse in essere al 31/12/2016, si rimanda alla nota integrativa del singolo comparto.

Il Consiglio di Amministrazione, valutati gli effetti che possono derivare dalle situazioni sopra descritte, ha ritenuto che non sussistono condizioni che possano determinare distorsioni nella gestione efficiente delle risorse del Fondo ovvero una gestione delle stesse non conforme agli interessi degli associati.

Comparto Garantito

Gestore	Data operazione	Segno	ISIN Titolo	Descrizione Titolo	Quantità	Divisa	CtVal finale in divisa	Motivo
UnipoSai	20/01/2016	V	LU0210529490	Jpm Fleming Euroland Equity A	49.436,00	EUR	680.239,36	Strumenti finanziari emessi/collocati da soggetti in rapporto con il gestore
UnipoSai	29/01/2016	V	LU0210529490	Jpm Fleming Euroland Equity A	1.402,00	EUR	20.188,80	Strumenti finanziari emessi/collocati da soggetti in rapporto con il gestore
UnipoSai	09/02/2016	V	LU0210529490	Jpm Fleming Euroland Equity A	15.118,00	EUR	196.080,46	Strumenti finanziari emessi/collocati da soggetti in rapporto con il gestore
UnipoSai	27/07/2016	V	LU0210529490	JPMORGAN F-EUROLAND EQ-A-AE	32.736,00	EUR	478.927,68	Strumenti finanziari emessi e collocati da soggetti in rapporto d'affari con il gestore
UnipoSai	27/07/2016	A	IE00BKWQ0Q14	SPDR MSCI EUROPE ETF (EROX IM)	2.800,00	EUR	469.112,00	Strumenti finanziari emessi dalla Banca Depositaria
UnipoSai	23/09/2016	A	XS1014627571	UNICREDIT 3,25% 14/01/2021	200.000,00	EUR	223.764,21	Strumenti finanziari collocati da soggetti in rapporto d'affari con il gestore. Partecipazioni del Gruppo
UnipoSai	08/04/2016	A	XS1291175161	CREDIT SUISSE LON 1,125% 15/09/2020	200.000,00	EUR	206.800,98	Strumenti finanziari collocati da soggetti in rapporto d'affari con il gestore
UnipoSai	29/04/2016	V	LU0210529490	JPMORGAN F-EUROLAND EQ-A-AE	8.147,00	EUR	118.131,50	Strumenti finanziari collocati e emessi da soggetti in rapporto d'affari con il gestore

Comparto Bilanciato Prudente

Gestore	Data operazione	Segno	ISIN Titolo	Descrizione Titolo	Quantità	Divisa	CtVal finale in divisa	Motivo
Axa	29/01/2016	A	FR0000120628	AXA SA	63	EUR	-1437,81	Titolo emesso dalla Società Capogruppo
Axa	29/01/2016	V	SE0007100581	ASSA ABLOY AB-B	-2165	SEK	391098,14	Titolo emesso da soggetto tenuto alla contribuzione
Axa	05/02/2016	A	LU0990470386	AXA WF Framlington Emerging Markets M EUR C	10.700,00	EUR	1.067.539,00	Titolo emesso dalla Società Capogruppo
Axa	19/02/2016	A	LU0990470386	AXA WF Framlington Emerging Markets M EUR C	10.000,00	EUR	-996.700,00	Titolo emesso dalla Società Capogruppo
Axa	01/03/2016	A	LU0990470386	AXA WF Framlington Emerging Markets M EUR C	5.600,00	EUR	-582.008,00	Titolo emesso da Società del Gruppo
Axa	03/03/2016	A	LU0990470386	AXA WF Framlington Emerging Markets M EUR C	7.800,00	EUR	-825.552,00	Titolo emesso da Società del Gruppo
Axa	11/04/2016	V	FR0000120628	AXA SA	2.026,00	EUR	40.661,57	Titolo emesso dalla Società Capogruppo
Axa	09/06/2016	A	SE0007100581	ASSA ABLOY AB-B	2.223,00	SEK	-377.994,02	Titolo emesso da soggetto tenuto alla contribuzione
Axa	09/06/2016	V	FR0000120628	AXA SA	2.283,00	EUR	48.599,62	Titolo emesso dalla Società Capogruppo
Axa	05/07/2016	V	FR0000120628	AXA SA	-1.521,00	EUR	25.796,03	Titolo emesso dalla Società Capogruppo
Credit Suisse	26/01/2016	V	IE00B53QG562	ISHS MSCI EMU QI	12.800,00	EUR	1.132.105,66	controparte facente parte del gruppo CS
Credit Suisse	26/01/2016	A	IE00B4L5YC18	ISHARES MSCI EMER MKTS ACC QI	195.000,00	EUR	3.860.979,53	controparte facente parte del gruppo CS
CREDIT SUISSE	04/02/2016	A	XS1362349943	FCE BANK 11FE21 1.66 EUR	250.000,00	EUR	250.000,00	CS è presente nel consorzio di collocamento
Credit Suisse	18/04/2016	A	XS1400169931	WELLS FARGO & COMPANY 26OT26 1	100.000,00	EUR	99.084,00	CS è presente nel consorzio di collocamento

Pioneer	21/01/2016	V	CH0012138530	CREDIT SWISS NEW	-11.054,00	CHF	193.611,30	Titolo collocato da Società del Gruppo
Pioneer	26/01/2016	V	CH0012138530	CREDIT SWISS NEW	-9.276,00	CHF	162.789,07	Titolo collocato da Società del Gruppo
Pioneer	25/01/2016	A	XS1328173080	CRH FUNFING 1,875% 09/01/2024	350.000,00	EUR	355.874,46	Titolo collocato da Società del Gruppo
Pioneer	21/01/2016	V	DE000A0HN5C6	DEUTSCHE WOHNEN AG	-3.398,00	EUR	79.636,09	Titolo collocato da Società del Gruppo
Pioneer	25/01/2016	A	XS1188094673	NATIONAL GRID 0,75% 11/02/22	300.000,00	EUR	296.844,53	Interesse strategico di Società del Gruppo
Pioneer	21/01/2016	V	ES0178430E18	TELEFONICA S.A.	-35.825,00	EUR	324.043,78	Partecipazioni del gruppo
Pioneer	21/01/2016	A	CH0012138605	ADECCO SA CHF	1450	CHF	87316,48	Titolo emesso da soggetto tenuto alla contribuzione
Pioneer	01/02/2016	A	LU0119433141	PIONEER EMERGING MARKETS EQUITY I	440.000,00	EUR	3.058.000,00	Titolo emesso da Società del Gruppo
Pioneer	25/02/2016	A	CH0012138605	ADECCO SA CHF	564	CHF	32.612,34	Titolo emesso da soggetto tenuto alla contribuzione
Pioneer	01/03/2016	A	CH0012138605	ADECCO SA CHF	79,00	CHF	4.701,59	Titolo emesso da soggetto tenuto alla contribuzione
Pioneer	07/04/2016	A	LU0119433141	PIONEER EMERGING MARKETS EQUITY I	90.000,00	EUR	670.500,00	Titolo emesso da Società del Gruppo
Pioneer	18/04/2016	A	IT0000068525	SAIPEM	159.693,00	EUR	57.833,36	Titolo collocato da Società del Gruppo
Pioneer	10/06/2016	A	LU0323134006	ARCELORMITTAL AMSTERDAM NEW	16.600,00	EUR	78.777,35	Titolo collocato da Società del Gruppo
Pioneer	09/06/2016	A	IT0000068525	SAIPEM	12.351,00	EUR	4.804,74	Titolo collocato da Società del Gruppo
Pioneer	15/07/2016	V	CH0012138605	ADECCO SA REG	153,00	CHF	8.110,99	Titolo emesso da soggetto tenuto alla contribuzione
Pioneer	08/08/2016	V	CH0012138605	ADECCO SA REG	80,00	CHF	4.322,53	Titolo emesso da soggetto tenuto alla contribuzione
Pioneer	29/09/2016	A	ES0178430E18	TELEFONICA SA	7.033,00	EUR	66.415,56	Strumenti finanziari emessi/collocati da soggetti in rapporto con il gestore
Pioneer	29/09/2016	V	CH0012138605	ADECCO SA REG	749,00	CHF	41.251,81	Titolo emesso da soggetto tenuto alla contribuzione
Pioneer	03/10/2016	A	ES0178430E18	TELEFONICA SA	613,00	EUR	5.556,98	Strumenti finanziari emessi/collocati da soggetti in rapporto con il gestore
Pioneer	03/10/2016	A	CH0012138605	ADECCO SA REG	57,00	CHF	3.142,72	Titolo emesso da soggetto tenuto alla contribuzione
Pioneer	10/10/2016	V	CH0012138605	ADECCO SA REG	709,00	CHF	39.696,86	Titolo emesso da soggetto tenuto alla contribuzione
Pioneer	18/10/2016	A	IT0004781412	UNICREDIT SPA	50.177,00	EUR	110.200,55	Strumenti finanziari emessi/collocati da soggetti in rapporto con il gestore
Pioneer	04/11/2016	V	LU0119433141	PIONEER FUNDS EMR MK	100.000,00	EUR	804.000,00	Strumenti finanziari emessi/collocati da soggetti in rapporto con il gestore
Pioneer	10/11/2016	V	ES0178430E18	TELEFONICA SA	7.646,00	EUR	66.334,90	Strumenti finanziari emessi/collocati da soggetti in rapporto con il gestore
Pioneer	23/11/2016	A	CH0012138605	ADECCO SA REG	494,00	CHF	30.958,42	Titolo emesso da soggetto tenuto alla contribuzione
Pioneer	23/11/2016	A	CH0012138605	ADECCO SA REG	137,00	CHF	8.583,06	Titolo emesso da soggetto tenuto alla contribuzione
Pioneer	23/11/2016	A	CH0012138605	ADECCO SA REG	33,00	CHF	2.059,31	Titolo emesso da soggetto tenuto alla contribuzione
Pioneer	14/11/2016	V	LU0990470386	AXA WF FLAMLINGTON EMERGING MARKETS M EUR C	11.400,00	EUR	1.314.648,00	Titolo emesso da altra Società del Gruppo
Pioneer	01/12/2016	A	DE0008404005	ALLIANZ SE REG	386,00	EUR	57818,10	Strumenti finanziari emessi/collocati da soggetti in rapporto con il gestore
Pioneer	14/12/2016	V	IT0004781412	UNICREDIT SPA	22393,00	EUR	59320,62	Strumenti finanziari emessi/collocati da soggetti in rapporto con il gestore
Pioneer	21/12/2016	A	ES0178430E18	TELEFONICA SA	13210,00	EUR	117021,73	Strumenti finanziari emessi/collocati da soggetti in rapporto con il gestore
UnipolSai	27/01/2016	V	IT0004781412	Unicredit SpA raggr.	32.305,00	EUR	119.856,20	Partecipazioni del Gruppo
UnipolSai	29/01/2016	A	IT0004781412	Unicredit SpA raggr.	988,00	EUR	3.506,82	Partecipazioni del Gruppo
UnipolSai	15/06/2016	A	US8574771031	STATE STREET CORP	184,00	USD	10.733,70	Strumenti finanziari emessi dalla Banca Depositaria

Dee

M

UnipolSai	13/07/2016	V	IT0004781412	Unicredit SpA raggr.	11.274,00	EUR	22.875,74	Partecipazioni del Gruppo
UnipolSai	15/07/2016	A	US8574771031	STATE STREET CORP	100,00	USD	5.673,42	Strumenti finanziari emessi dalla Banca Depositaria
UnipolSai	15/07/2016	A	US8574771031	STATE STREET CORP	190,00	USD	10.808,74	Strumenti finanziari emessi dalla Banca Depositaria
UnipolSai	01/12/2016	A	US8574771031	STATE STREET CORP	152,00	USD	12.223,14	Strumenti finanziari emessi/collocati dalla Banca Depositaria

Comparto Bilanciato Dinamico

Gestore	Data operazione	Segno	ISIN Titolo	Descrizione Titolo	Quantità	Divisa	CtVal finale in divisa	Motivo
Pioneer	21/01/2016	A	CH0012138605	ADECCO SA CHF	674,00	CHF	40.587,58	Titolo emesso da soggetto tenuto alla contribuzione
Pioneer	21/01/2016	V	CH0012138530	CREDIT SWISS NEW	-7.843,00	CHF	137.370,49	Titolo collocato da Società del Gruppo
Pioneer	26/01/2016	V	CH0012138530	CREDIT SWISS NEW	-4.314,00	CHF	75.708,50	Titolo collocato da Società del Gruppo
Pioneer	25/01/2016	A	XS1328173080	CRH FUNFING 1,875% 09/01/2024	100.000,00	EUR	101.678,42	Titolo collocato da Società del Gruppo
Pioneer	21/01/2016	V	DE000A0HN5C6	DEUTSCHE WOHNEN AG	-1.602,00	EUR	37.544,74	Titolo collocato da Società del Gruppo
Pioneer	25/01/2016	A	XS1188094673	NATIONAL GRID 0,75% 11/02/22	100.000,00	EUR	98.948,18	Interesse strategico di Società del Gruppo
Pioneer	21/01/2016	V	ES0178430E18	TELEFONICA S.A.	-16.876,00	EUR	152.646,55	Partecipazioni del gruppo
Pioneer	19/02/2016	A	CH0012138605	ADECCO SA CHF	19	CHF	1.126,09	Titolo emesso da soggetto tenuto alla contribuzione
Pioneer	25/02/2016	A	CH0012138605	ADECCO SA CHF	270	CHF	15.612,29	Titolo emesso da soggetto tenuto alla contribuzione
Pioneer	01/02/2016	A	LU0119433141	PIONEER EMERGING MARKETS EQUITY I	215.000,00	EUR	1.494.250,00	Titolo emesso da Società del Gruppo
Pioneer	03/02/2016	A	LU0119433141	PIONEER EMERGING MARKETS EQUITY I	15.000,00	EUR	100.200,00	Titolo emesso da Società del Gruppo
Pioneer	19/02/2016	A	LU0119433141	PIONEER EMERGING MARKETS EQUITY I	5.000,00	EUR	34.000,00	Titolo emesso da Società del Gruppo
Pioneer	01/03/2016	A	CH0012138605	ADECCO SA CHF	22,00	CHF	1.309,30	Titolo emesso da soggetto tenuto alla contribuzione
Pioneer	04/04/2016	V	CH0012138605	ADECCO SA CHF	- 49,00	CHF	3.096,42	Titolo emesso da soggetto tenuto alla contribuzione
Pioneer	07/04/2016	V	CH0012138605	ADECCO SA CHF	- 167,00	CHF	10.354,75	Titolo emesso da soggetto tenuto alla contribuzione
Pioneer	07/04/2016	A	LU0119433141	PIONEER EMERGING MARKETS EQUITY I	27.000,00	EUR	201.150,00	Titolo emesso da Società del Gruppo
Pioneer	18/04/2016	A	IT0000068525	SAIPEM	80.934,00	EUR	29.310,51	Titolo collocato da Società del Gruppo
Pioneer	09/06/2016	A	CH0012138605	ADECCO SA CHF	36	CHF	2.132,89	Titolo emesso da soggetto tenuto alla contribuzione
Pioneer	23/06/2016	A	CH0012138605	ADECCO SA CHF	37	CHF	2.193,22	Titolo emesso da soggetto tenuto alla contribuzione
Pioneer	10/06/2016	A	LU0323134006	ARCELOMITTAL AMSTERDAM NEW	8.177,00	EUR	38.804,96	Titolo collocato da Società del Gruppo
Pioneer	23/06/2016	A	LU0323134006	ARCELOMITTAL AMSTERDAM NEW	373	EUR	1.768,48	Titolo collocato da Società del Gruppo
Pioneer	09/06/2016	A	IT0000068525	SAIPEM	3.816,00	EUR	1.498,99	Titolo collocato da Società del Gruppo
Pioneer	23/06/2016	A	IT0000068525	SAIPEM	3.863,00	EUR	1.543,73	Titolo collocato da Società del Gruppo
Pioneer	15/07/2016	V	CH0012138605	ADECCO SA REG	75,00	CHF	3.975,98	Titolo emesso da soggetto tenuto alla contribuzione
Pioneer	21/07/2016	V	CH0012138605	ADECCO SA REG	8,00	CHF	427,47	Titolo emesso da soggetto tenuto alla contribuzione
Pioneer	29/09/2016	A	ES0178430E18	TELEFONICA SA	3.809,00	EUR	35.969,98	Strumenti finanziari emessi/collocati da soggetti in rapporto con il gestore
Pioneer	29/09/2016	V	CH0012138605	ADECCO SA REG	406,00	CHF	22.360,78	Titolo emesso da soggetto tenuto alla contribuzione
Pioneer	03/10/2016	A	ES0178430E18	TELEFONICA SA	230,00	EUR	2.085,01	Strumenti finanziari emessi/collocati da soggetti in rapporto con il gestore
Pioneer	03/10/2016	A	CH0012138605	ADECCO SA REG	21,00	CHF	1.157,85	Titolo emesso da soggetto tenuto alla contribuzione
Pioneer	10/10/2016	V	CH0012138605	ADECCO SA REG	374,00	CHF	20.940,24	Titolo emesso da soggetto tenuto alla contribuzione
Pioneer	18/10/2016	A	IT0004781412	UNICREDIT SPA	26.510,00	EUR	58.222,23	Strumenti finanziari

								emessi/collocati da soggetti in rapporto con il gestore
Pioneer	04/11/2016	V	LU0119433141	PIONEER FUNDS EMR MK	40.000,00	EUR	321.600,00	Strumenti finanziari emessi/collocati da soggetti in rapporto con il gestore
Pioneer	10/11/2016	V	ES0178430E18	TELEFONICA SA	4.039,00	EUR	35.041,41	Strumenti finanziari emessi/collocati da soggetti in rapporto con il gestore
Pioneer	01/12/2016	A	DE0008404005	ALLIANZ SE REG	204,00	EUR	30556,71	Strumenti finanziari emessi/collocati da soggetti in rapporto con il gestore
Pioneer	14/12/2016	V	IT0004781412	UNICREDIT SPA	11838,00	EUR	31359,69	Strumenti finanziari emessi/collocati da soggetti in rapporto con il gestore
Pioneer	21/12/2016	A	ES0178430E18	TELEFONICA SA	6975,00	EUR	61788,54	Strumenti finanziari emessi/collocati da soggetti in rapporto con il gestore

6) Aspetti sociali, etici ed ambientali nella gestione delle risorse finanziarie

Premesso che il C.d.A. del 18/12/2013 ha approvato le "Linee guida per l'investimento socialmente responsabile" e definito che il monitoraggio tramite il supporto di un advisor, individuato in seguito dal C.d.A., sarà svolto una volta l'anno; il Consiglio di Amministrazione del 28/01/2016, ha svolto un'analisi sociale ed ambientale dei portafogli al 31/12/2015, per valutare il livello di responsabilità sociale delle risorse finanziarie investite, con il supporto di un soggetto terzo specializzato, l'Agenzia di rating extra-finanziario VigeoEiris (vedasi punto 1.2).

Il C.d.A. del 21/12/2016, inoltre, ha incaricato VigeoEiris per il monitoraggio dei portafogli al 31/12/2016 secondo quanto previsto dalle linee guida ISR (vedasi punto 19.2).

Il C.d.A. del 19/07/2016 ha deliberato l'adesione di ARCO al Forum per la Finanza Sostenibile. Il Forum è un'Associazione senza scopo di lucro la cui missione è "La promozione della finanza sostenibile presso la comunità finanziaria italiana": l'investimento socialmente responsabile è uno strumento per influenzare il modello economico e renderlo più coerente con i principi della sostenibilità dello sviluppo (vedasi punto 1.5).

Premesso che il C.d.A. del 24/06/2015 aveva deliberato di aderire all'iniziativa collettiva, con alcuni Fondi Pensione Negoziati, di azionariato attivo contro il lavoro minorile, che si è concretizzata nell'invio di una lettera in cui si chiedeva alle principali imprese se e in che misura tengono conto dei diritti dei minori nella loro strategia aziendale e nella selezione delle catene di approvvigionamento, nel corso del 2016 si è deciso di dare continuità a questa iniziativa.

7) Andamento della gestione amministrativa

L'esercizio 2016 si è chiuso in modo positivo, grazie alla politica di ottimizzazione dei costi che si confermano, anche per questo esercizio, contenuti ed in diminuzione in rapporto al patrimonio.

Sono illustrati di seguito, nel dettaglio, l'andamento delle entrate e uscite del Fondo e il saldo della gestione amministrativa.

7.1) ENTRATE

La voce principale delle entrate è rappresentata dalla quota associativa che il Fondo utilizza per le spese di funzionamento (spese generali, service amministrativo, struttura operativa, organi del Fondo); è determinata annualmente in base ai costi sostenuti negli esercizi precedenti e ad un preventivo di spesa per l'anno in corso. L'Assemblea dei Delegati del 27/04/2016, su proposta del C.d.A., ha fissato l'ammontare della quota associativa come segue (invariata dal 2008):

- per gli Associati attivi che fanno versamenti nel corso dell'anno: 0,13% della retribuzione utile ai fini del calcolo della contribuzione;
- per gli Associati che non versano contributi nel corso dell'anno: 12,00 euro;



- c) per i lavoratori che aderiranno tacitamente al Fondo: non sarà prelevata la quota di iscrizione, ma la quota associativa è pari a quella versata dai lavoratori che hanno aderito/aderiranno esplicitamente al Fondo.

Nel 2016, a seguito dell'ottimizzazione del livello dei costi, il C.d.A., in data 21/12/2016, ha deliberato di restituire, con la valorizzazione del 31/12/2016, parte della quota associativa trattenuta nel corso dell'anno, proporzionalmente alla quota trattenuta nell'anno a ciascun Associato. Complessivamente l'ammontare della restituzione è stato pari a 100.000,00 euro (2015: 70.000): in media la somma che è stata attribuita su ciascuna posizione previdenziale è stata pari circa al 12% (2015: 10%) di quanto trattenuto.

La quota associativa per il 2016, a carico di ciascun Associato con contribuzione ordinaria, è stata mediamente di 27,70 euro (27,00 negli ultimi anni).

Le entrate del Fondo nel corso dell'esercizio 2016 sono state pari a **892.089** euro (al netto della restituzione e pari allo 0,155% sul patrimonio), derivanti nella quasi totalità dalle quote associative (824.556). Rispetto all'esercizio 2015, in cui erano state pari a 931.035 euro (0,171% sul patrimonio), sono diminuite in termini assoluti dello 4,18% e dello 0,016% se rapportate al patrimonio.

Di seguito sono riportate le entrate suddivise per fonte per gli anni 2016 e 2015.

ANNO	Bilanciato Prudente		Garantito		Bilanciato Dinamico	
	2016	2015	2016	2015	2016	2015
Quote iscrizione	5.526	3.440	1.735	930	981	733
Quote associative	648.428	672.702	120.912	123.813	55.216	48.472
Altre entrate *	46.696	64.490	8.722	11.715	3.873	4.740
Totale	700.650	740.632	131.369	136.458	60.070	53.945

* le voci prevalenti sono date da sanzioni, trattenute sulle uscite per copertura oneri e interessi attivi su conti correnti

7.2) USCITE

Le uscite del Fondo nell'esercizio 2016 sono state pari a **839.595** euro (0,146% sul patrimonio). Rispetto all'esercizio 2015, in cui erano state pari a 840.823 euro (0,15% sul patrimonio), sono diminuite in termini assoluti dello 0,15% e diminuite dello 0,004% se rapportate al patrimonio.

La riduzione dell'incidenza dei costi sul patrimonio deriva dal fisiologico aumento del patrimonio stesso, si rileva a tal proposito un trend di costante miglioramento nel corso degli anni.

Di seguito sono riportati tutti i costi sostenuti dal fondo ARCO per il proprio funzionamento, suddivisi per comparto nel corso del 2016 e 2015 e l'incidenza in % sul patrimonio.

ANNO	Bilanciato Prudente				Garantito*				Bilanciato Dinamico*			
	2016		2015		2016		2015		2016		2015	
	Importo in €	% sul patrim onio	Importo in €	% sul patrim onio	Importo in €	% sul patrim onio	Importo in €	% sul patrimon io	Importo in €	% sul patrim onio	Import o in €	% sul patrim onio
Spese generali, amministrative, personale, ammortamenti, oneri diversi**	540.369	0,113	549.803	0,121	100.434	0,165	99.953	0,175	44.311	0,118	39.980	0,117




Oneri servizi amministrativi acquisiti da terzi (service)	121.844	0,026	120.435	0,027	22.646	0,037	21.895	0,038	9.991	0,027	8.757	0,026
Totale	662.213	0,139	670.238	0,148	123.080	0,202	121.848	0,213	54.302	0,145	48.737	0,143

* Il comparto è stato attivato il 01/07/2007

** I costi imputabili alla gestione finanziaria (controllo, monitoraggio, calcolo quota, contabilità titoli), pari a 165.582 euro (2015: 200.714), non sono stati considerati perché finanziati mediante prelievo diretto dal patrimonio del Fondo e quindi in diminuzione del valore della quota e l'ammortamento dell'immobile, pari a 30.913 euro nel 2016 e 30.829 euro nel 2015.

In analogia con gli anni precedenti, nel merito delle uscite si evidenzia che i seguenti costi sono stati finanziati mediante prelievo diretto dal patrimonio del Fondo (e quindi in diminuzione del valore della quota):

1) costi inerenti alla gestione finanziaria, pari complessivamente ad euro 165.582 (2015: 231.543), al fine di una maggiore equità nel riparto degli stessi:

- a. i costi per il Controllo della gestione finanziaria, di consulenza sulla gestione dei comparti (42.700 euro), per il monitoraggio del portafoglio secondo le linee guida Investimenti Socialmente Responsabili (7.320 euro), per la piattaforma Bloomberg (26.661 euro) e per gli indici di MSCI (901 euro),
- b. i costi per il service amministrativo Previnet, per la parte di attività finanziarie (53.200 euro); una quota parte del costo del Direttore per l'attività riconducibile alla responsabilità della Funzione Finanza (36.000 euro);

2) la quota di ammortamento dell'immobile (30.913 euro).

7.3) SALDO DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA

Considerando che le entrate totali dell'esercizio sono state pari a 892.089 euro, come da tabella 5.1, e le uscite sono state pari a 839.595, come da tabella 5.2, l'esercizio si sarebbe chiuso con un avanzo di 52.494 euro, a cui tuttavia deve essere aggiunto il risconto dell'esercizio 2015, pari a 353.436 euro; pertanto il saldo per l'esercizio 2016 è pari a 405.930 euro.

Si propone, quindi, il "risconto per quote associative a copertura degli oneri amministrativi" pari a **405.930** che sarà utilizzato per coprire spese amministrative, di promozione, formazione e sviluppo del 2017, poiché con la diminuzione degli iscritti le entrate del Fondo tendono a ridursi.

Si precisa che riscontando ai futuri esercizi le entrate, si determina la chiusura con saldo a zero dell'esercizio 2016. Tuttavia si evidenzia un disavanzo della gestione amministrativa di 113.088 euro, poiché i costi descritti in precedenza prelevati direttamente dal patrimonio (pari a 165.582) confluiscono, in base alle prescrizioni normative di redazioni degli schemi di Bilancio, nelle uscite dell'anno corrente e, di conseguenza, devono essere sottratti dal saldo dell'esercizio corrente, determinando quindi il disavanzo amministrativo.

8) Confronto tra il Bilancio preventivo 2016 e il Bilancio consuntivo 2016

Di seguito sono riportate le Entrate e le Uscite preventivate e a consuntivo al 31/12/2016, con il relativo scostamento.

ENTRATE	Bilancio preventivo al 31.12.2016	Consuntivo al 31.12.2016	Differenza	Scostamento %
Quote adesione (€ 10,33)	8.264	8.242	-22	-0,3
Quota associativa (2014: 0,13%; 2015: 0,13%)	751.701	726.721	-24.980	-3,3
Trattenuta per copertura oneri	49.000	54.018	5.018	10,2
Quota associativa silenti	11.288	10.835	-453	-4,0
Posizioni sospese (€ 12)	82.998	87.000	4.002	4,8
Sanzioni	8.000	5.245	-2.755	-34,4
Interessi attivi su conto corrente di servizio	900	-	-900	-100,0
Altri proventi (prest. Titoli, indennizzo assicurazione uffici)	-	28	28	100,0
TOTALE ENTRATE	912.151	892.089	-20.062	-2,2
Entrate riscontate da esercizio precedente	353.436	353.436		
TOTALE DISPONIBILITA'	1.265.587	1.245.525		

USCITE	Bilancio preventivo al 31.12.2016	Consuntivo al 31.12.2016	Differenza	Scostamento %
TOT. SPESE ORGANI SOCIALI	142.500	116.788	-25.712	-18,0
TOT. SPESE SOCIETA' DI REVISIONE E ATT. CONTROLLO	36.420	36.091	-329	-0,9
TOT. SPESE PERSONALE	350.000	352.845	2.845	0,8
TOT. SPESE GENERALI E AMMINISTRATIVE	60.500	60.295	-205	-0,3
TOT. SPESE GESTIONE AMMINISTRATIVA ESTERNALIZZATA	205.000	192.745	-12.255	-6,0
TOT. SPESE PER PRESTAZIONI PROFESSIONALI	3.500	1.715	-1.785	-51,0
TOT. SPESE ASSOCIATIVE/VIGILANZA	42.400	42.098	-302	-0,7
TOT. SPESE PROMOZIONALI	50.000	23.683	-26.317	-52,6
TOT. ALTRI ONERI E PROVENTI	4.000	8.394	4.394	109,9
TOT. AMMORTAMENTI	17.000	4.941	-12.059	-70,9
TOTALE USCITE	911.320	839.595	-71.725	-7,9

Per quanto riguarda le Uscite, gli scostamenti sono stati determinati da minori spese, pari a 71.725 euro, dovute sia ad alcune spese preventivate che non sono state effettuate, sia alla strategia gestionale improntata ad ottimizzare il livello dei costi.

	Bilancio preventivo al 31.12.2016	Consuntivo 31.12.2016	Differenza	Scostamento %
SALDO	354.267	405.930	51.663	14,6
RISCONTO ESERCIZIO 2015/2016	354.267	405.930		

Pertanto il saldo per l'esercizio 2016 è pari a **405.930** euro.

9) Andamento delle spese per la gestione finanziaria

Le spese di gestione del patrimonio, come negli anni precedenti, comprendono le spese per la Banca depositaria, la commissione di gestione per i Gestori finanziari, gli Oneri di negoziazione; inoltre, al fine di una maggiore equità nel riparto dei costi, le spese per il service amministrativo Previnet per la parte di attività finanziarie, una quota parte del costo del Direttore per l'attività riconducibile alla responsabilità della Funzione Finanza, i costi per il Controllo della gestione finanziaria e di consulenza sulla gestione dei comparti, il costo per il monitoraggio del portafoglio secondo le linee guida ISR, i costi per la piattaforma Bloomberg e per l'utilizzo degli indici MSCI. Tali costi, poiché inerenti alla gestione finanziaria, sono finanziati mediante prelievo diretto dal patrimonio del Fondo e quindi in diminuzione del valore della quota.

Sono di seguito riportati i costi sostenuti dal fondo ARCO nel corso degli anni 2016 e 2015 per la gestione finanziaria e l'incidenza in % sul patrimonio.

ANNO	Bilanciato Prudente				Garantito				Bilanciato Dinamico			
	2016		2015		2016		2015		2016		2015	
	Importo in €	% sul patrimonio	Importo in €	% sul patrimonio	Importo in €	% sul patrimonio	Importo in €	% sul patrimonio	Importo in €	% sul patrimonio	Importo in €	% sul patrimonio
Commissioni di gestione finanziaria	572.929	0,120	567.654	0,125	53.153	0,088	96.611	0,169	56.829	0,151	55.225	0,162
Costi banca depositaria	85.942	0,018	88.009	0,019	10.912	0,018	10.851	0,019	6.497	0,017	6.546	0,019
Costo per il controllo della gestione finanziaria	137.782	0,029	176.519	0,039	17.437	0,029	20.778	0,036	10.363	0,028	3.417	0,010
Totale	796.653	0,167	832.182	0,183	81.502	0,135	128.240	0,224	73.689	0,196	65.188	0,191

10) Total Expenses Ratio (TER): Costi e spese effettive

Il Total Expenses Ratio (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, ad eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

BILANCIATO PRUDENTE

	2014	2015	2016
Oneri di gestione finanziaria	0,15%	0,19%	0,17%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,12%	0,13%	0,12%
- di cui per garanzia	0,00%	0,00%	0,00%
- di cui per commissioni di incentivo	0,00%	0,00%	0,00%
- di cui per compensi banca depositaria	0,02%	0,02%	0,02%
- di cui per consulenze finanziarie	0,01%	0,04%	0,03%
Oneri di gestione amministrativa	0,18%	0,19%	0,15%
- di cui per spese generali ed amministrative	0,07%	0,10%	0,05%
- di cui per oneri per servizi amm.vi acquistati da terzi	0,04%	0,03%	0,03%
- di cui per altri oneri amm.vi	0,07%	0,06%	0,07%
TOTALE GENERALE	0,33%	0,38%	0,32%

GARANTITO

	2014	2015	2016
Oneri di gestione finanziaria	0,20%	0,23%	0,22%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,09%	0,09%	0,09%
- di cui per commissioni di garanzia	0,08%	0,08%	0,08%
- di cui per commissioni di incentivo	0,00%	0,00%	0,00%
- di cui per compensi banca depositaria	0,02%	0,02%	0,02%
- di cui per consulenze finanziarie	0,01%	0,04%	0,03%
Oneri di gestione amministrativa	0,25%	0,25%	0,21%
- di cui per spese generali ed amministrative	0,10%	0,13%	0,08%
- di cui per oneri per servizi amm.vi acquistati da terzi	0,05%	0,04%	0,04%
- di cui per altri oneri amm.vi	0,10%	0,08%	0,09%
TOTALE GENERALE	0,45%	0,48%	0,43%

BILANCIATO DINAMICO

	2014	2015	2016
Oneri di gestione finanziaria	0,21%	0,19%	0,20%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,15%	0,16%	0,15%
- di cui per garanzia	0,00%	0,00%	0,00%
- di cui per commissioni di incentivo	0,00%	0,00%	0,00%
- di cui per compensi banca depositaria	0,02%	0,02%	0,02%
- di cui per consulenze finanziarie	0,04%	0,01%	0,03%
Oneri di gestione amministrativa	0,21%	0,16%	0,17%
- di cui per spese generali ed amministrative	0,10%	0,07%	0,05%
- di cui per oneri per servizi amm.vi acquistati da terzi	0,04%	0,03%	0,03%
- di cui per altri oneri amm.vi	0,07%	0,06%	0,09%
TOTALE GENERALE	0,42%	0,35%	0,37%

Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo iscritto.

Gli oneri di gestione amministrativa (a differenza degli oneri di gestione finanziaria imputati sul patrimonio del comparto), sono imputati agli aderenti del comparto e finanziati attraverso la quota associativa (0,13% della retribuzione su cui viene calcolata la contribuzione; 12 euro per le posizioni per le quali non vi sono contribuzioni nel corso dell'anno).

11) Organi del Fondo/Commissioni consiliari

I compensi degli organi del Fondo sono deliberati annualmente dall'Assemblea dei Delegati. A tal proposito l'Assemblea del 27/04/2016 ha deliberato di mantenere invariati, rispetto al 2015, tutti i costi inerenti agli Organi sociali deliberati nell'Assemblea del 28/04/2015, per il triennio aprile 2015/aprile 2018 in cui gli organi rimarranno in carica.

Per quanto riguarda le indennità per i componenti del C.d.A. e C.d.S.

	Indennità annua lorda in euro
Presidente C.d.A.	3.000
Vice Presidente C.d.A.	2.000
Presidente C.d.S.	3.000
Sindaci	2.000


ARCO - Relazione sulla gestione 2016

Per quanto riguarda i gettoni di presenza per i componenti del C.d.A. e C.d.S.

Gettone di presenza per ogni riunione Assemblea/C.d.A./C.d.S./Commissioni	250 euro lordi
rimborso spese per ogni riunione	Costi sostenuti e documentati

Nel corso del 2016 l'attività degli organi del Fondo è stata intensa: l'Assemblea dei delegati si è riunita 1 volta (2015: 1), il Consiglio di Amministrazione si è riunito 7 volte (2015: 8), si sono tenute 4 riunioni di Commissione finanziaria (2015: 6) e 2 riunioni di Commissione comunicazione e promozione.

La **Commissione finanziaria** è un organismo consultivo permanente che ha il compito di supportare il Consiglio sulla gestione finanziaria attraverso: a) un lavoro preparatorio in relazione ai seguenti ambiti: 1) allocazione dei flussi di contributi ai gestori finanziari; 2) allocazione della liquidità; 3) orientamento in relazione alla Asset Allocation Tattica; 4) analisi periodica sull'adeguatezza dell'Asset Allocation Strategica; 5) analisi dei rapporti elaborati dall'advisor sull'andamento delle gestioni e sulle previsioni elaborate dai gestori; b) il monitoraggio puntuale delle singole posizioni presenti nei portafogli titoli, con particolare riferimento al rischio insito negli investimenti diretti in titoli di debito e di capitale, secondo parametri individuati dal C.d.A. Per la parte di portafoglio investita in OICR, SICAV, ETF o prodotti simili, il monitoraggio avviene tramite un'analisi comparata del singolo prodotto.

La **Commissione comunicazione e promozione** ha il compito di supportare il Consiglio sul materiale di comunicazione e per le iniziative per lo sviluppo dell'informazione e delle adesioni al fondo.

Il Collegio dei Sindaci per i controlli relativi all'anno 2016 si è riunito 4 volte (2015: 4).

12) Struttura di ARCO

La struttura di ARCO è composta da 5 persone (Direttore e 4 figure impiegatizie).

Il personale di ARCO, coordinato dal Direttore generale Responsabile del Fondo, è in grado di svolgere le mansioni di servizio nei confronti degli Associati, delle Aziende e di adempiere alle funzioni di coordinamento e controllo dell'operato dei fornitori di servizio esterno. La struttura è dotata dal 01/03/2012 di una figura, che dipende dal Direttore, con la qualifica di quadro e la responsabilità della gestione amministrativa del Fondo.

Nel merito delle procedure operative, già dal 2005 il Fondo è dotato di un manuale operativo interno che, secondo le indicazioni fornite dalla funzione di Controllo interno, è volto a formalizzare funzioni, compiti e controlli rispetto all'operato della struttura interna. Periodicamente il manuale è sottoposto ad aggiornamento e revisione, in relazione ad affinamenti ed ottimizzazione delle procedure, volto a rendere più efficienti i processi.

13) Iniziative per la raccolta dei contributi

Le aziende con aderenti ad ARCO devono provvedere al pagamento dei contributi e all'invio della distinta di contribuzione trimestralmente. Il rispetto della procedura di contribuzione è essenziale per la corretta evoluzione dei conti individuali dei lavoratori.

I contributi sono contabilizzati in base alla data di disponibilità con cui pervengono al Fondo e non in base alla data valuta del bonifico. Pertanto i bonifici devono essere eseguiti con data disponibilità e data valuta non superiore al giorno 20 del mese successivo al trimestre di riferimento.

I bonifici non abbinati alle relative distinte rimangono sul conto corrente di raccolta del Fondo fino ad avvenuto abbinamento. Solo in seguito all'abbinamento tra la distinta e il relativo bonifico il Fondo ha la possibilità di mettere a disposizione dei diversi Gestori Finanziari (in base al comparto scelto da ogni



singolo aderente) i contributi dei lavoratori per l'acquisto delle quote relative e di imputare detti contributi sulla posizione previdenziale dell'Associato.

Per tentare di risolvere i problemi legati ai mancati versamenti e relative omissioni contributive sulle posizioni degli Associati, già dal 2006 ARCO ha definito con il Controllo Interno, e approvato nel C.d.A. del 12/07/2006, una procedura che regola il processo attraverso il quale il Fondo provvede ai solleciti nei confronti delle aziende che sono inadempienti rispetto agli obblighi contributivi nei confronti del Fondo e le relative segnalazioni agli Associati.

a) Solleciti alle aziende

Il processo è articolato utilizzando diversi strumenti. In primo luogo il Fondo rende disponibile in tempo reale sul sito internet del Fondo, nell'area riservata alle aziende, il dettaglio delle anomalie contributive rilevate (distinta di contribuzione senza bonifico, bonifico senza distinta di contribuzione, modulo di adesione mancante a fronte della contribuzione eseguita).

A tal proposito si evidenzia l'obbligatorietà di accesso all'area riservata del sito da parte delle Aziende, in quanto, a decorrere dalla scadenza contributiva del II trimestre 2013 (20/07/2013), l'unica modalità accettata per l'invio delle contribuzioni è il caricamento della distinta nell'apposita sezione dell'area riservata del sito del Fondo.

Pertanto, con questa modalità ogni azienda può prendere visione delle eventuali anomalie riguardanti la contribuzione, avvalendosi di una puntuale attività di segnalazione da parte di ARCO.

Oltre alla segnalazione tramite web, il Fondo procede con l'invio di apposita comunicazione scritta all'azienda. Con l'approvazione delle nuove procedure operative da parte del C.d.A. del 17/12/2014 è stata definita una riduzione del numero di solleciti inviati alle aziende per singola scadenza contributiva (da 3 lettere a 2 lettere), in considerazione del fatto che sia più puntuale la segnalazione in tempo reale effettuata direttamente dal sito.

b) Segnalazione delle omissioni contributive agli Associati

Per quanto attiene alla segnalazione delle omissioni contributive agli Associati è stata resa disponibile nell'area riservata del sito apposita visibilità anche delle contribuzioni a fronte delle quali è stata inviata la sola distinta di contribuzione, senza l'invio del relativo bonifico.

In questo modo vi è immediata visibilità delle situazioni di anomalia e, se disponibile, della relativa quantificazione. Con la revisione delle procedure del 17/12/2014 si è ritenuto opportuno sostituire le lettere inviate agli Associati ad ogni scadenza contributiva con un'unica comunicazione, da inviarsi contestualmente alla comunicazione periodica annuale. In questo modo, con la visibilità in tempo reale nel sito del Fondo e la comunicazione annuale inviata, gli Associati sono nella condizione di intraprendere le opportune iniziative a tutela del proprio credito.

Si ricorda, da ultimo, che il Fondo non ha la possibilità di agire direttamente nei confronti delle Aziende inadempienti, in quanto la titolarità del credito vantato è in capo all'iscritto.

c) Sanzioni

Conformemente a quanto stabilito dall'art. 8 comma 8 dello Statuto, il Fondo provvede ogni anno, dal 2010 entro il mese di maggio, a comunicare alle Aziende le sanzioni in caso di omesso o ritardato versamento delle contribuzioni, con il dettaglio dei mancati o ritardati versamenti riferiti all'anno precedente.

Di seguito si riportano i dati riguardanti i solleciti alle sanzioni, ai contributi versati non riconciliati ed alle distinte per cui non è stato eseguito il relativo bonifico.

13.1) SOLLECITI 2016/2010

Nella tabella sottostante sono riportate le comunicazioni riguardanti i solleciti inviati alle aziende/associati nel corso del 2016, 2015 e 2014.

Modalità della comunicazione/destinatario	Numero 2016	Numero 2015	Numero 2014
E-Mail Aziende	3.125	2.235	3.158
Lettere indirizzate alle Aziende	2.546	2.482	5.075
Lettere indirizzate agli Associati	5.086	4.720	9.794
Totale	10.757	9.437	18.027

Dai dati si rileva tuttavia il persistere e l'aggravarsi della crisi economica (considerando il fatto che per 5.086 posizioni si rilevano problemi legati all'omesso versamento, pari a circa il 17% del totale degli iscritti).

13.2) SANZIONI ANNO 2016, 2015 e 2014

Il "Regolamento sulle sanzioni dovute a ritardi nella contribuzione al Fondo" approvato dall'Assemblea del 28/04/2011, prevede un meccanismo di calcolo completamente diverso rispetto al precedente che, pur tutelando il lavoratore associato, è meno gravoso per le aziende perché la sanzione prevista si compone di due elementi: 1) l'eventuale rivalutazione della quota che l'iscritto non ha potuto conseguire a seguito del mancato investimento della contribuzione (**danno diretto**), che incrementerà la posizione individuale del lavoratore; 2) gli interessi di mora calcolati in base al tasso di interesse legale così come determinato dal D.M. Tesoro vigente alla data dell'evasione contributiva (**danno indiretto**), che saranno utilizzati per la copertura degli oneri per le attività inerenti al recupero. Le sanzioni di importo inferiore a 5,00 (cinque) euro a livello di singola posizione previdenziale non saranno considerate.

Di seguito sono riportate le comunicazioni riguardanti le sanzioni inviate nel corso del 2016 (relative ai contributi versati in ritardo nel 2015), del 2015 (relative ai contributi versati in ritardo nel 2014) e del 2014 (relative ai contributi versati in ritardo nel 2013).

	Sanzioni 2016	%	Sanzioni 2015	%	Sanzioni 2014	%
N. Lettere indirizzate alle Aziende	308		473		291	
Totale Sanzioni previste (euro)	190.878,39		212.242,40		136.084,65	
Totale Sanzioni incassate (euro)	48.912,38	26%	67.723,02	32%	44.595,88	33%

Si ricorda che le sanzioni sono calcolate dal 2010 entro il mese di maggio dell'anno successivo a quello a cui fanno riferimento; di conseguenza anche gli incassi avvengono nell'anno successivo.

Riguardo alle sanzioni 2016, vi è stata una diminuzione dell'incidenza degli incassi sul totale comminato passata dal 32% del 2015 al 26% del 2016.

Per l'anno 2016, si precisa che il totale delle sanzioni notificate nell'anno (190.878,39) si compone per euro 163.542,75 di ristoro delle posizioni (quota parte delle sanzioni da attribuire sulla posizione degli associati quale danno per il ritardo nel versamento) ed euro 27.335,64 di interessi di mora (quota parte a copertura degli oneri amministrativi).

Delle sanzioni effettivamente incassate nell'anno, pari a 48.912,38 euro, 43.667,47 sono riconducibili a ristoro posizioni ed euro 5.244,91 a interessi di mora.

Per l'anno 2015, si precisa che il totale delle sanzioni notificate nell'anno (212.242,40) si compone per euro 178.379,06 di ristoro delle posizioni (quota parte delle sanzioni da attribuire sulla posizione degli associati quale danno per il ritardo nel versamento) ed euro 33.863,34 di interessi di mora (quota parte a copertura degli oneri amministrativi).

Delle sanzioni effettivamente incassate nell'anno, pari a 67.723,02 euro, 58.522,72 sono riconducibili a ristoro posizioni ed euro 9.200,30 a interessi di mora.

Per l'anno 2014, si precisa che il totale delle sanzioni notificate nell'anno (136.084,65) si compone per euro 99.511,03 di ristoro delle posizioni (quota parte delle sanzioni da attribuire sulla posizione degli associati quale danno per il ritardo nel versamento) ed euro 36.573,62 di interessi di mora (quota parte a copertura degli oneri amministrativi).

Delle sanzioni effettivamente incassate nell'anno, pari a 44.595,88 euro, 31.172,87 sono riconducibili a ristoro posizioni ed euro 13.423,01 a interessi di mora.

Si evidenzia che il Fondo al fine del recupero di eventuali sanzioni non pagate, in analogia a quanto accade per gli eventuali contributi non versati, non ha alcuna possibilità di rivalersi nei confronti delle aziende inadempienti.

13.3) CONTRIBUTI VERSATI NON RICONCILIATI

Di seguito sono riportati i contributi non riconciliati nel corso del 2016, 2015 e 2014.

Anno 2016			Contributi pregressi non riconciliati fino al 31/12/2015	Totale contributi non riconciliati al 31/12/2016
Contributi versati non riconciliati	Contributi totali versati nell'anno	Incidenza % dei contributi non riconciliati sul totale		
370.155,88	57.380.400,71	0,65%	561.454,92	931.610,80

Anno 2015			Contributi pregressi non riconciliati fino al 31/12/2014	Totale contributi non riconciliati al 31/12/2015
Contributi versati non riconciliati	Contributi totali versati nell'anno	Incidenza % dei contributi non riconciliati sul totale		
483.963,51	56.618.179,22	0,85%	507.254,26	991.217,77

Anno 2014			Contributi pregressi non riconciliati fino al 31/12/2013	Totale contributi non riconciliati al 31/12/2014
Contributi versati non riconciliati	Contributi totali versati nell'anno	Incidenza % dei contributi non riconciliati sul totale		
551.937,19	55.354.049,76	0,99710%	356.700,79	908.637,98

L'incidenza complessiva dei contributi non riconciliati è di entità contenuta ed è pari a 931.610,80, con un decremento rispetto al 2015 del 6,01% (2015 rispetto al 2014: +9,08%). In particolare si evidenzia sia una diminuzione nei contributi dell'anno non riconciliati (da 483.963 a 370.155), sia l'incidenza percentuale dei "Contributi versati non riconciliati" sul totale versato nell'anno, pari allo 0,65% (2015: 0,85%; 2014: 0,99%). Si registra un aumento fisiologico degli importi pregressi non riconciliati.

La struttura del Fondo è impegnata costantemente in un lavoro con le aziende per ridurre l'importo del non riconciliato.

13.4) CONTRIBUTI PER I QUALI E' PERVENUTA SOLO LA DISTINTA DI CONTRIBUZIONE, MA NON IL RELATIVO BONIFICO

Di seguito sono riportati i contributi non versati nel corso del 2016, 2015 e 2014.

Anno 2016			Contributi pregressi non versati risultanti dalle distinte fino al 31/12/2015	Totale contributi non versati risultanti dalle distinte al 31/12/2016
Contributi non versati risultanti dalle distinte	Contributi totali risultanti dalle distinte	Incidenza % dei contributi non versati risultanti dalle distinte sul totale delle distinte		
2.475.406,08	58.656.929,58	11,62%	18.822.709,73	21.298.115,81

Anno 2015			Contributi pregressi non versati risultanti dalle distinte fino al 31/12/2014	Totale contributi non versati risultanti dalle distinte al 31/12/2015
Contributi non versati risultanti dalle distinte	Contributi totali risultanti dalle distinte	Incidenza % dei contributi non versati risultanti dalle distinte sul totale delle distinte		
4.363.037,30	60.362.845,57	7,23%	18.117.928,71	22.480.966,01

Anno 2014			Contributi pregressi non versati risultanti dalle distinte fino al 31/12/2013	Totale contributi non versati risultanti dalle distinte al 31/12/2014
Contributi non versati risultanti dalle distinte	Contributi totali risultanti dalle distinte	Incidenza % dei contributi non versati risultanti dalle distinte sul totale delle distinte		
5.824.194,73	61.082.569,89	9,53495	16.775.014	22.599.209

L'incidenza complessiva dei contributi non versati, risultanti dalle distinte di contribuzione comunicate dalle aziende, ha registrato una sostanziale stabilità rispetto al 2015, dovuto al persistere della situazione economica problematica delle aziende ed al consolidamento delle distinte di contribuzione non versate nel corso degli anni: non versato 2016, **21.298.115**, pari ad una diminuzione del -5,26% (2015: -0,52%; 2014: +20,9%).

Detta diminuzione deriva anche dal fatto nel corso del 2016 ARCO ha ricevuto i versamenti contributivi da parte del Fondo di Garanzia INPS che ha coperto parte delle omissioni contributive (per euro 3.716.326,07).

La struttura del Fondo è impegnata costantemente in un lavoro con le aziende per ridurre l'importo del non versato. Anche nel 2016 la struttura del Fondo ha continuato a fornire ampia assistenza agli interessati che ne hanno fatta richiesta per la quantificazione dell'omissione contributiva in capo al datore di lavoro tramite la produzione di reportistica.

Sui contributi per cui è pervenuta la sola distinta di contribuzione, ma non il relativo bonifico, si evidenzia che potrebbe rilevare situazioni in cui l'azienda, oltre a non versare il proprio contributo, operi comunque la trattenuta in busta paga al lavoratore.

14) Sistemi di controllo

I sistemi di controllo, che riguardano l'insieme delle funzioni di presidio e di verifica dell'attività del Fondo, sono articolati nel seguente modo:

- Controllo interno: riguarda il rischio organizzativo;
- Controllo sulla gestione finanziaria: si occupa del rischio finanziario;
- Revisione legale: revisione legale dei conti e verifica della regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili.

Le varie tipologie di controllo sono state affidate a società esterne, indipendenti e di alto profilo professionale, che riportano, per le attività di loro competenza, direttamente al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio dei Sindaci.

14.1) CONTROLLO INTERNO

Il C.d.A. del 27/10/2015 ha deliberato il rinnovo triennale, anni 2016/2018, del contratto per l'affidamento della funzione di Controllo interno alla Bruni, Marino & C. Srl (BM&C), che prevede l'aggiunta del servizio di consulenza per l'analisi dei rischi sistemici e geopolitici.

La Società svolge la funzione relazionandosi con il Direttore del Fondo e con le strutture operative volta per volta coinvolte nell'attività di analisi e controllo.

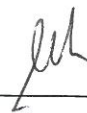
L'attività di controllo interno è finalizzata a coprire le diverse aree di attività di ARCO e all'insieme dei processi e delle procedure operative in cui si sostanzia l'attività del Fondo, siano esse direttamente svolte dalle proprie strutture interne ovvero delegate a terzi per effetto d'idonea convenzione.

La funzione di controllo interno riferisce trimestralmente al Consiglio di Amministrazione e al Collegio dei Sindaci sugli esiti di questa attività e delle verifiche svolte. Le verifiche portate all'attenzione degli organi del Fondo sono state le seguenti: Relazione IV° trim. 2015 del 22/01/2016; Relazione annuale 2015 del 21/03/2016; Relazione I° trimestre 2016 del 21/04/2016; Relazione II° trim. 2016 del 18/07/2016; Rapporto di verifica sui sistemi di back up e disaster recovery del Service amministrativo del 21/09/2016; Relazione III° trim. 2016 del 21/10/2016; Relazione IV° trim. 2016 del 23/01/2017.

Nella relazione annuale al 31/12/2016, del 15/03/2017 sono riportati gli esiti delle attività svolte, che non hanno comunque evidenziato situazioni di criticità sia sul versante delle attività svolte direttamente dalla struttura di ARCO sia sui processi esternalizzati i quali sono tutti risultati conformi alla normativa ed alla migliore prassi di settore.

Al di là degli audit specifici, che la Funzione svolge in totale autonomia, il Controllo interno viene consultato dalla Direzione ogni qualvolta si rilevino situazioni che determinano l'esigenza o l'opportunità di aggiornare il manuale delle procedure operative al fine di acquisire in via preventiva una valutazione di conformità.

Per quanto riguarda i "Reclami" ricevuti nel corso dell'anno 2016, che sono stati pari a 3 (n. 8 nel 2015, n. 10 nel 2014, n. 5 nel 2013), dalle verifiche effettuate non si sono evidenziate carenze organizzative e comportamentali da parte del Fondo poiché l'operato di ARCO è risultato essere in linea con le disposizioni di legge e regolamentari, nonché con le procedure adottate dal Fondo stesso.



14.2) CONTROLLO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Il C.d.A. del 17/12/2014 ha deliberato il rinnovo triennale (anni 2015/2017) del contratto dei servizi di consulenza con KIEGER AG, che prevede: a) attività di controllo e monitoraggio di portafoglio su base mensile; b) attività di consulenza finanziaria di supporto ai lavori della Commissione finanziaria; c) attività di risk management dei portafogli del fondo; d) attività di reportistica settimanale e mensile.

L'attività di controllo del rischio degli investimenti si sviluppa nell'area della gestione finanziaria ed è finalizzata, in prima istanza, alla verifica del rispetto delle linee di indirizzo e degli obiettivi attribuiti ai gestori in forza delle convenzioni stipulate e, in termini prospettici, alla rilevazione di indicatori quali/quantitativi finalizzati al costante monitoraggio dell'attività di gestione.

Le principali attività svolte nel corso dell'anno dalla funzione di controllo della gestione finanziaria sono state le seguenti:

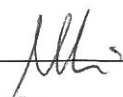
- misurazione e monitoraggio della performance del portafoglio e di confronto con il benchmark assegnato su diversi orizzonti temporali;
- misurazione e monitoraggio degli indicatori di rischio, con particolare riferimento alle prescrizioni contenute nelle convenzioni;
- con cadenza mensile, una valutazione quali/quantitativa dell'andamento storico del portafoglio;
- con cadenza mensile, un'analisi delle componenti dei portafogli di investimento;
- produzione mensile di indicatori di natura macroeconomica attinenti i mercati di riferimento per la gestione anche ai fini della valutazione della coerenza dell'asset allocation strategica;
- partecipazione e supporto del Consiglio di Amministrazione negli incontri con i gestori finanziari;
- partecipazione con frequenza indicativamente mensile ai lavori della Commissione finanziaria per l'ulteriore approfondimento sulla struttura dei portafogli in essere.
- supporto all'analisi di verifica della rischiosità a livello delle singole posizioni presenti nei portafogli finanziari dei comparti, che scaturisce in un monitoraggio documentato delle posizioni critiche.

A decorrere dal gennaio 2011 le analisi e verifiche sopraesposte sono state integrate da un documento di monitoraggio degli investimenti tramite OICR e assimilati, ove necessario.

In merito ai controlli dei limiti di legge e di convenzione, durante l'anno sono emerse le seguenti segnalazioni da parte della Banca Depositaria deputata a tale attività.

COMPARTO BILANCIATO PRUDENTE

- a. Febbraio: gestore AXA è stato rilevato uno scoperto di conto corrente in Euro (EUR) nei giorni 2 e 3 febbraio rispettivamente per un valore pari 2.392.645,71 e 2.942.498,94; gestore Pioneer è stato rilevato uno scoperto di conto corrente in Euro (EUR) per un valore pari a 494.412,33 (valuta 03/02/16), in Yen (JPY) per 347.878 nelle giornate del 22 e 25 febbraio; tali scoperti non hanno generato interessi negativi a carico del fondo;
- b. Marzo: gestore Pioneer è stato rilevato uno scoperto di conto corrente in Euro (EUR) per un valore pari a 436.164,28 Euro (valuta 14/03/16); tale scoperto non ha generato interessi negativi a carico del fondo;
- c. Aprile: gestore Credit Suisse è stato rilevato un supero del limite di concentrazione per emittente relativamente alle emissioni corporate US5801351017 MCDONALDS CORP (azione) - XS1237271421 MCDONALDS CORP 26/05/2027 1,875 (Obbligazione) - XS1403264374 MCDONALDS CORP 15/11/2023 (Obbligazione);
- d. Maggio: gestore Pioneer è stato rilevato uno scoperto di conto corrente in dollari americani (USD) per un valore pari a 11.596,75 USD (valuta 24/05/16); tale scoperto non ha generato interessi negativi a carico del fondo;
- e. Giugno: gestore UnipolSAI (comparto Bilanciato Prudente) è stato rilevato uno scoperto di conto corrente in Yen (JPY) per un valore pari a 735.360 JPY e 726.435 JPY (rispettivamente



per valuta 14/06/16 e 15/06/16); tali scoperti non hanno generato interessi negativi a carico del fondo;

- f. Luglio: gestore Axa è stato rilevato uno scoperto di conto corrente in dollari australiani (AUD) per un valore pari a 172.320,40 AUD (dal 07/07/16 al 15/07/16); tale scoperto non ha generato interessi negativi a carico del fondo;
- g. Settembre: gestore Pioneer è stato rilevato uno scoperto di conto corrente in Euro (EUR) per un valore pari a 479.800,60 Euro (valuta 07/09/16) e uno scoperto di conto corrente in corone danesi (DKK) per un valore pari a 370.332,59 DKK (valuta 09/09/16); tale scoperto non ha generato interessi negativi a carico del fondo;
- h. Novembre: gestore Pioneer è stato rilevato uno scoperto di conto corrente in corone danesi (DKK) per un valore pari a 174.611,86 Euro (valuta 28/11/16); tale scoperto non ha generato interessi negativi a carico del fondo.

COMPARTO BILANCIATO DINAMICO

- a. Gennaio: è stato rilevato l'esposizione netta valutaria al 30,35% in data 29 gennaio, superiore al limite massimo di legge;
- b. Marzo: è stato rilevato uno scoperto di conto corrente in corone danesi (DKK) per un valore pari a 7.666,13 DKK (valuta 03/03/16); tale scoperto non ha generato interessi negativi a carico del fondo;
- c. Marzo: è stato rilevato uno scoperto di conto corrente in franchi svizzeri (CHF) per un valore pari a 17.583,81 CHF (valuta 05/04/16); tale scoperto non ha generato interessi negativi a carico del fondo;
- d. Giugno: è stato rilevato uno scoperto di conto corrente in corone danesi (DKK) per un valore pari a 38.330,31 DKK (valuta 13/06/16); inoltre è stato rilevato uno scoperto di conto corrente in dollari statunitensi (USD) per 30.886,15, 20.886,15, 19.349,76 e 17.795,28 rispettivamente nei giorni 02/06, 03/06, 07/06 e 09/06; tali scoperti non hanno generato interessi negativi a carico del fondo.

14.3) REVISIONE LEGALE DEI CONTI

L'Assemblea dei Delegati del 29/04/2014, su proposta motivata del C.d.S., ha rinnovato l'incarico di Revisione legale dei conti (ai sensi del D.lgs.39/2010) per gli esercizi 2014/2016 alla BDO Italia S.p.A.

La società ha svolto i controlli sulla base di una periodicità trimestrale attraverso:

- l'accertamento della regolare contabilizzazione e consuntivazione dei dati contabili;
- verifiche presso il Fondo e la Società incaricata dei servizi amministrativi, sottoponendo trimestralmente al Consiglio di Amministrazione e al Collegio dei Sindaci i risultati emersi dalle attività svolte;
- verifiche della regolarità del processo contabile;
- verifiche sulla regolare tenuta dei libri contabili (libro giornale, libro inventari e sezionale titoli);
- controlli sull'adeguatezza e sulla regolarità degli adempimenti previsti dalla normativa;
- l'accertamento della correttezza e sufficienza degli elementi raccolti in funzione della tipologia delle operazioni esaminate.

Dai verbali dei controlli non sono emersi rilievi.



15) Strumenti/Attività di informazione nei confronti degli Associati/Aziende.

15.1) CIRCOLARI/NOTIZIARI

Anche nel corso del 2016 vi è stato un forte impegno nella diffusione delle informazioni rilevanti sia per gli Associati sia per le Aziende con associati al Fondo. Infatti sono state elaborate e diffuse 11 circolari e 4 notiziari che hanno trattato vari argomenti al fine di offrire un elevato livello di informazioni. Tra gli argomenti trattati:

- a) nelle **CIRCOLARI**, oltre alle circolari con le istruzioni pratiche per i versamenti, segnaliamo in particolare le seguenti: **02/2016**, C.c.n.l. per i lavoratori dei settori Legno, Sughero, Mobile, Arredamento e Boschivi Forestali industria e PMI, modifica delle aliquote di contribuzione; **03/2016**, C.c.n.l. dei dipendenti delle piccole e medie industrie di escavazione e lavorazione dei materiali lapidei, modifica delle aliquote di contribuzione; **04bis/2015**, C.c.n.l. per i lavoratori dei settori Laterizi e Manufatti in cemento INDUSTRIA, modifica delle aliquote di contribuzione; **06/2016**, C.c.n.l. per i dipendenti delle piccole e medie imprese produttrici di elementi e componenti in laterizio e prefabbricati in latero-cemento; **08/2016** Eventuale dichiarazione di contributi versati ad ARCO nel 2015 e non dedotti fiscalmente; **09/2016**, C.c.n.l. dei lavoratori dei settori Lapidari ed inerti INDUSTRIA, modifica delle aliquote di contribuzione.
- b) nei **NOTIZIARI**, oltre ai notiziari periodici con l'andamento dei comparti di ARCO, segnaliamo in particolare nel numero: **01/2016**, Nuove strategie di investimento dei comparti del Fondo; Restituzione straordinaria di parte delle quote associative trattenute nel 2015; **04/2016**, Verifica della posizione previdenziale maturata presso Arco.

15.2) SITO WEB

Per quanto riguarda il **sito web** del Fondo (www.fondoarco.it) già nel 2008 è stato arricchito introducendo la possibilità di elaborare il Progetto Esemplificativo Personalizzato tramite un motore di calcolo che consente di sviluppare una stima della pensione complementare, per consentire una valutazione sintetica e prospettica del programma previdenziale. Dal 19/09/2014 è on line il nuovo sito con migliorie sia nella veste grafica sia da un punto di vista tecnologico. Nel corso del 2014, inoltre, a seguito delle convenzioni sottoscritte con i Patronati Cepa, è stata attivata una sezione dedicata agli stessi.

Nel corso del 2016 particolare attenzione è stata dedicata alla sezione "Novità", che è stata costantemente aggiornata con informazioni sia di carattere generale, sia rivolte nello specifico agli Associati e alle Aziende. Nel corso del 2016 il numero medio di visitatori mensile è stato pari a 5.048 (2015: 5.806; 2014: 4.460) con un numero di accessi medi mensili pari a 2,62 per gli Associati (2015: 1,94; 2014: 1,75) e 1,63 per le Aziende volte (2015: 2,73).

15.3) INIZIATIVE INFORMATIVE/PROMOZIONALI

Nel corso dell'esercizio sono state svolte da parte del Fondo 20 iniziative per la promozione del Fondo (2015: 20; 2014: 18; 2013: 16): Assemblee nei luoghi di lavoro, iniziative con le Parti Istitutive e Patronati.

15.4) ASSISTENZA TELEFONICA DIRETTA AGLI ASSOCIATI/AZIENDE

La struttura di ARCO effettua direttamente l'attività di assistenza telefonica ai propri Associati/Aziende e quotidianamente esegue il monitoraggio delle telefonate ricevute.

Per il confronto del numero di chiamate ricevute nel 2014, 2015 e 2016 è necessario tenere in considerazione che dal 18/12/2014 è in vigore un orario di assistenza telefonica (dal lunedì al giovedì 09:30:13:00/14:30:17:30, il venerdì 09:30:13:00) che prevede 29,5 ore settimanali.

ANNO	2016	2015	2014
TOTALE CHIAMATE RICEVUTE	12.275	16.940	20.664
<i>differenza rispetto all'anno precedente</i>	-38,0%	-18,0%	17,0%
GIORNI LAVORATIVI EFFETTIVI (DI RISPOSTA LA TELEFONO)	204	215	216
MEDIA GIORNALIERA ⁽¹⁾	61	86	96
<i>differenza rispetto all'anno precedente</i>	- 29%	-10,0%	23,9%

⁽¹⁾ per il 2015 e 2016 calcolata come media ponderata per permettere il confronto con gli altri anni, in considerazione del fatto che il venerdì l'assistenza telefonica non viene prestata il pomeriggio

Il numero di chiamate ricevute dalla struttura del Fondo si è ridotto nel corso del 2016, anche grazie all'implementazione di un nuovo sistema di risposta con un apposito report di monitoraggio, che consente una maggiore efficienza nella gestione delle chiamate stesse.

Dallo stesso programma di monitoraggio è stato possibile rilevare che dal 02/05/2016 (data in cui è entrato a regime il monitoraggio) vi sono state anche 6.485 che, grazie alla messaggistica pre-registrata, non hanno avuto necessità di rimanere in attesa per parlare con la struttura del Fondo, ma hanno trovato il riscontro richiesto nelle informazioni registrate.

Inoltre, grazie al monitoraggio giornaliero eseguito, è stato possibile rilevare come sia aumentata la durata generale delle chiamate stesse.

15.5) DOCUMENTI RICEVUTI DAGLI ASSOCIATI/AZIENDE (IN ENTRATA)

ARCO è dotato di un sistema di gestione documentale (che prevede l'archiviazione ottica dei documenti e l'integrazione con alcune procedure operative) in cui sono quotidianamente protocollati e registrati i documenti pervenuti al Fondo. A fronte della documentazione pervenuta (in via prevalente composta da richieste di liquidazione, anticipazione e trasferimento, richieste per l'intervento del Fondo di Garanzia INPS) è necessario l'espletamento di apposite attività da parte della struttura del Fondo.

Rispetto al 2015 si osserva una sostanziale stabilità nel numero di documenti ricevuti.

ANNO	2016	2015*	2014
N° PROTOCOLLI REGISTRATI	13.182	13.921	9.729
MEDIA GIORNALIERA (stimata in 230 giorni lavorativi)	57	60	42

* parte della differenza tra il 2014 e 2015 è riferita ad una differente protocollazione di alcuni documenti nel sistema di gestione documentale in uso dal 17/11/2014 (es. protocolli riferiti ai modelli INPS per il Fondo di Garanzia, protocollati con il riferimento del singolo associato e non accorpati per mittente).

15.6) DOCUMENTI INVIATI DAL FONDO AGLI ASSOCIATI/AZIENDE (IN USCITA)

La documentazione pervenuta ad ARCO, tra le diverse attività che fa scaturire in capo alla struttura, implica anche la produzione di documentazione da inviare ad Associati/Aziende prodotta direttamente dal Fondo.

ANNO	2016	2015*	2014
N° PROTOCOLLI REGISTRATI	8.009	10.076	2.979
MEDIA GIORNALIERA (stimata in 230 giorni lavorativi)	35	43	13




** La differenza nel numero di documenti prodotti nel 2015 rispetto al 2014 risiede in una maggiore incidenza delle richieste di liquidazione che presentavano delle anomalie (circa 6.066 lettere rispetto alle 1.525 redatte nel 2014) e le richieste per l'intervento del Fondo di Garanzia INPS (circa 2.679 documenti tra SR98 – modello PPC/Fondo e comunicazioni da rispedire all'INPS per la ricezione del pagamento).*

Il nuovo sistema di gestione documentale prevede una protocollazione più puntuale della documentazione in uscita e la protocollazione della documentazione è stata possibile direttamente per la posizione dell'aderente (e non, a differenza della precedente gestione, per solo destinatario della comunicazione).

Oltre alle comunicazioni predisposte ed inviate direttamente dal Fondo, il service amministrativo Previnet, per conto del Fondo e previa verifica da parte dello stesso, ha inviato la documentazione inerente a: prospetti di liquidazione e anticipazione, unitamente al modello CUD; prospetti di trasferimento agli Associati e Fondi cessionari, lettera di conferma delle adesioni, lettera di conferma delle registrazioni aziendali, lettera di conferma degli switch, lettera di conferma dei trasferimenti in ingresso.

16) Protezione dei dati personali (D.Lgs. 193/2003)

In conformità al D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, Fondo Arco ha provveduto all'adempimento delle prescrizioni della citata normativa ed, in particolare, alla comunicazione di opportuna informativa a tutti i soggetti interessati ad ogni trattamento effettuato, alla raccolta del consenso al trattamento, nel rispetto dei requisiti di riservatezza nel corretto trattamento degli stessi; adottando le misure di sicurezza necessarie previste nell'allegato B del D.lgs. 196/03. Tali misure di sicurezza sono contenute nel documento Programmatico della Sicurezza dei dati (DPSS), custodito presso la sede del Fondo.

17) D.Lgs. 81/2008 (ex 626/94)

La sicurezza del lavoro e le normative relative all'igiene e alla prevenzione vengono rispettate. Il Fondo ha dato un incarico specifico ad una società di consulenza esterna, che garantisca che ogni adempimento sia svolto nel miglior modo possibile e secondo quanto previsto dalla vigente normativa. Tutti i lavoratori sono stati adeguatamente formati ed informati sui rischi generici e specifici. L'andamento infortunistico generale è del tutto irrilevante. Le attrezzature e i locali rispondono agli standard di sicurezza previsti e vengono periodicamente verificati per adeguarli alla normativa vigente.

E' stato redatto ed aggiornato il documento di valutazione dei rischi. Il medico competente è stato incaricato di effettuare le visite periodiche e garantire la regolare sorveglianza sanitaria. Presso i locali occupati è stata organizzata la squadra di gestione delle emergenze ed anche dotazioni di primo intervento sono a loro disposizione, e via via adeguate alle necessità.

18) Attività associative: Assofondipensione

Nel 2004 ARCO ha aderito all'associazione dei Fondi Pensione Negoziali costituita da Confindustria, CGIL, CISL e UIL; in seguito hanno aderito alla stessa anche Confcommercio, Confservizi, Confcooperative, Legacoop, AGCI e UGL. Il C.d.A. del 29/11/2007 ha assunto una delibera specifica che impegnava il Fondo a contribuire al rafforzamento sia del ruolo politico di Assofondipensione, come espressione degli interessi di tutti i Fondi Pensione Negoziali associati, sia del ruolo tecnico, come centro di confronto e raccordo tra i vari Fondi al fine di una maggiore omogeneità e di un maggior potere contrattuale nei confronti dei fornitori di servizio.

Nel corso del 2016 ARCO ha partecipato ai lavori dell'Associazione rappresentando le problematiche riguardanti l'esercizio della propria missione.

Le iniziative di maggior rilievo svolte a livello associativo nell'esercizio riguardano:

- 1) **RISPOSTA ALLE CONSULTAZIONI COVIP:** "Schema di Regolamento sulle modalità di adesione alle forme pensionistiche complementari - Schema del nuovo modulo di adesione". Assofondipensione è intervenuta evidenziando la propria posizione sul lavoro proposto dall'Organo di Vigilanza in tema di regolamento sulle modalità di adesione alle forme pensionistiche complementari e modulo di adesione.
- 2) **GRUPPO DI LAVORO ADESIONI.** Al fine di analizzare le problematiche connesse all'attuazione delle nuove procedure di adesione alle forme pensionistiche complementari (deliberazione COVIP, maggio 2016), con l'obiettivo di individuare soluzioni applicative condivise da tutti i fondi pensione negoziali, da sottoporre a Covip prima dell'entrata in vigore della nuova regolamentazione.
- 3) **RISPOSTA A CONSULTAZIONE COVIP:** "Modifiche e integrazioni alla Deliberazione COVIP del 31/10/2006, nella parte relativa allo Schema di Nota informativa". Assofondipensione ha elaborato un documento di valutazione in relazione agli interventi di modifica prospettati dalla COVIP alla scheda sintetica.
- 4) **GRUPPO DI LAVORO SUGLI INVESTIMENTI ALTERNATIVI.** Nell'ambito delle riunioni del gruppo di lavoro sugli investimenti alternativi, si sono svolti una serie di approfondimenti riguardanti le seguenti tematiche: Investimenti in Private Equity e credito alle PMI; Strumenti di investimento alternativi in relazione al decreto sui crediti d'imposta ed alla tipologia di gestione scelta (Diretta o indiretta); Investimenti in economia reale e caratteristiche di un fondo di Private Equity, orientamento alla scelta di strategie e operatori del settore.

19) Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio sono i seguenti.

19.1) Terremoto Centro Italia 2016 - Interventi a favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici

La legge n. 299/2016 del 15/12/2016 ha introdotto disposizioni in favore degli aderenti a forme pensionistiche complementari che dal 24/08/2016 sono residenti nei Comuni coinvolti dal sisma. A tal proposito il Fondo ha predisposto la Circolare 02/2017 del 20/01/2017 che illustra nel dettaglio il provvedimento che riguarda le anticipazioni per acquisto e ristrutturazione della prima casa e le anticipazioni per ulteriori esigenze dell'iscritto (rispettivamente art. 11, comma 7, lettere b) e c) del D.Lgs. 252/05). I Fondi Pensione, infatti, per un periodo di tre anni dal 24/08/2016 sono autorizzati a concedere: a) queste tipologie di anticipazioni a prescindere dagli 8 (otto) anni di iscrizione ad una forma pensionistica; b) le predette anticipazioni con il medesimo regime fiscale definito per la causale "spese sanitarie", che prevede un'aliquota di tassazione agevolata pari al 15% dal 01/01/2007, decrescente fino al 9%. Viceversa, rimangono inalterati i limiti massimi del 75% per le anticipazioni per acquisto e ristrutturazione della prima casa e del 30% per le anticipazioni per ulteriori esigenze dell'iscritto.

19.2) Monitoraggio periodico dei portafogli secondo le linee guida sugli investimenti socialmente responsabili del 18/12/2013

Come definito nelle linee guida del 2013, il Consiglio di Amministrazione di ARCO il 25/01/2017, ha svolto un'analisi sociale ed ambientale dei portafogli al 31/12/2016, per valutare il livello di



responsabilità sociale delle risorse finanziarie investite, con il supporto di un soggetto terzo specializzato (l'Agenzia di rating extra-finanziario VigeoEiris).

La metodologia utilizzata, che ha ottenuto la certificazione europea CSRR-QS 2.1, si ispira a norme e convenzioni universalmente riconosciute, emanate da organismi internazionali in materia di diritti umani, diritti dei lavoratori e tutela ambientale. La valutazione ha riguardato tutti i titoli di Paesi e imprese presenti nei comparti di investimento del fondo.

Al 31/12/2016 il punteggio medio complessivo degli investimenti di ARCO è risultato pari a 41,3/100 (2015: 46,3/100) per gli emittenti imprese e a 76,2/100 (2015: 76,9/100) per gli emittenti Paesi. Entrambi i punteggi sono superiori alla media dei benchmark utilizzati da VigeoEiris, rispettivamente pari a 37,9/100 ed a 62,8/100, evidenziando quindi l'attenzione del fondo agli aspetti sociali e ambientali.

19.3) Predisposizione e diffusione del Notiziario di ARCO n. 01/2016

Il 26/01/2016 è stato predisposto dal Fondo il Notiziario 01/2016 che ha trattato i seguenti argomenti: 1) Anche per il 2015 rendimenti positivi per ARCO; 2) Andamento dei mercati; 3) Nuove strategie di investimento dei comparti del fondo; 4) Restituzione straordinaria di parte delle quote associative 2015. Il Notiziario è stato pubblicato sul sito, inviato via posta elettronica ai componenti dell'Assemblea, alle Parti istitutive, alle OO.SS. territoriali, agli Associati, alle Aziende e agli iscritti al Notiziario (circa 12.000 destinatari).

19.4) Adeguamento Nota informativa

Nella riunione del 22/03/2017, il C.d.A. di ARCO ha provveduto all'aggiornamento de Nota Informativa con i dati al 31 dicembre 2016, in ottemperanza all'obbligo annuale previsto dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione.

19.5) Comunicazione periodica 2016

E' in corso l'invio agli Associati della "Comunicazione periodica relativa all'esercizio 2016" che, a seguito della deliberazione della Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione (COVIP) del 22/07/2010, è stata completamente rivista secondo lo Schema predisposto dalla stessa che prevede anche l'invio del Progetto esemplificativo personalizzato, che fornisce indicazioni sulla possibile evoluzione della posizione individuale nel tempo e sull'importo delle prestazioni che si potrebbero ottenere al momento del pensionamento.

20) Evoluzione prevedibile della gestione

20.1) SCENARIO ECONOMICO

Secondo l'ultimo World Economic Outlook, pubblicato il 16 gennaio dal Fondo Monetario Internazionale (FMI), è prevista una crescita mondiale del 3,4% nel 2017 e del 3,6% nel 2018. In generale le previsioni per le economie avanzate sono state riviste al rialzo per via della crescita migliore delle previsioni nel secondo semestre del 2016 e degli attesi stimoli economici negli Stati Uniti.

Per l'area Euro si prevede una crescita dell'1,6% sia per quest'anno, sia per il prossimo. Germania, Francia e Spagna cresceranno rispettivamente dell'1,5%, 1,3% e 2,3% nel 2017 e dell'1,5%, 1,6% e 2,1% nel 2018.

Il PIL italiano invece è visto a +0,7% nel 2017 e a +0,8% nel 2018, in calo rispetto alle previsioni dello scorso ottobre che indicavano un rialzo dello 0,9% e dell'1,1%.

Per il FMI i rischi per la crescita provengono dalla minore convinzione nei benefici di un'economia globalizzata, che potrebbero portare all'introduzione di misure protezionistiche, dalla persistente flessione di domanda interna e stallo dei processi di riforma che condurrebbero a crescita e inflazione

più basse, con risvolti negativi sui debiti, in particolare di quei paesi con problematiche di bilancio, dalle tensioni geopolitiche e da un rallentamento più accentuato dell'economia cinese.

20.2) PREVISIONI SULLA GESTIONE PREVIDENZIALE E FINANZIARIA

Pur considerando alcuni segnali che denotano una stabilizzazione della situazione economica, la lunga crisi economica (iniziata nel 2008), che si traduce in una perdita di posti di lavoro (con conseguente aumento delle uscite dal Fondo dovute ai riscatti), avrà effetti anche nel 2017. Inoltre non vi sono iniziative adeguate indirizzate ad una maggiore sensibilizzazione e diffusione della previdenza complementare.

Pertanto ci si attende, anche per il 2017, una diminuzione nel numero degli Associati al Fondo. Il Bilancio Preventivo 2017, infatti, prevede un numero di Associati al termine dell'esercizio pari a 29.174, con una diminuzione del 3% rispetto al 2016 (30.059 unità).

Per promuovere le adesioni al Fondo, in modo da compensare il più possibile le uscite, si ritiene opportuno, anche per il 2017, dare una continuità, con la collaborazione delle Parti Istitutive, alla campagna di promozione delle adesioni. ARCO, insieme ad Assofondipensione e ad altri Fondi Pensione Negoziali (Byblos, Cooperlavoro, PerseoSirio), inoltre, sta realizzando con i Patronati del Cepa (Acli, Inas-Cisl, Inca-Cgil, Ital-Uil) un progetto volto a sviluppare ulteriormente l'attività degli stessi sul versante della previdenza complementare.

Per quanto riguarda la **Gestione Previdenziale e Finanziaria**, su base annua la contribuzione dovrebbe assestarsi sui 58,291 milioni di euro (media dei versamenti trimestrali: 14,572 mln), in considerazione sia della diminuzione del numero di associati e la diminuzione delle retribuzioni medie dovuta anche al persistere di un considerevole numero di lavoratori in cassa integrazione, sia degli aumenti della contribuzione di fonte aziendale prevista nei rinnovi dei CCNL.

L'ammontare delle uscite (dovute a liquidazioni, anticipazioni e trasferimenti ad altri Fondi Negoziali/Pip/Fpa) erogate si dovrebbe assestare nell'ordine dei 47,200 milioni di euro, con un incremento pari al 2%, dovuto all'aumento dell'importo medio liquidato atteso.

L'Attivo Netto Destinato alle Prestazioni (ANDP) di fine anno è stimato in 594,650 milioni di euro (trattasi di un dato puramente ipotetico e indicativo), con un aumento del 3,45% rispetto al 2016, dovuto prevalentemente ai nuovi versamenti del 2017 e al rendimento ipotizzato della gestione finanziaria.

20.3) PREVISIONI SULLA GESTIONE AMMINISTRATIVA

Per quanto riguarda la Gestione Amministrativa, le **Entrate** annue totali per il 2017, derivanti in gran parte dalle quote associative e di iscrizione, si stimano nell'ordine di 913.723 euro. La quota associativa, per i soci attivi che effettueranno versamenti nel corso dell'anno 2017, è stata considerata pari allo 0,13% della retribuzione presa a riferimento per il calcolo della contribuzione ad ARCO (invariata rispetto al 2016). Le **Uscite** si stimano nell'ordine di 913.100 euro.

Si prevede, quindi, di chiudere l'esercizio 2017 con un **Saldo** di 623 euro; considerando, tuttavia, il risconto dell'esercizio 2016 (405.930 euro), destinato alla copertura degli oneri del 2017 relativi in particolare alle spese di promozione, formazione e sviluppo, il saldo effettivo di chiusura dell'esercizio 2017 si ipotizza essere di **406.553** euro.

Di seguito sono riportate le Entrate e le Uscite a consuntivo al 31/12/2016 e le previsioni al 31/12/2017, con le relative differenze e scostamenti in %.

ENTRATE	Consuntivo 31/12/2016	Bilancio preventivo 2017	Differenza	Scostamento %
Quote adesione (€ 10,33)	8.242	10.330	2.088	25,3
Quota associativa (2016: 0,13%; 2017: 0,13%)	726.721	755.625	28.904	4,0
Trattenuta per copertura oneri	54.018	50.000	-4.018	-7,4
Quota associativa silenti	10.835	9.208	-1.627	-15,0
Posizioni sospese (€ 12)	87.000	83.560	-3.440	-4,0
Sanzioni	5.245	5.000	-245	-4,7
Interessi attivi su conto corrente di servizio	0	0	0	
Altri proventi (indennizzo assicurazione uffici)	28	0	-28	-100,0
TOTALE ENTRATE	892.089	913.723	21.634	2,4
Entrate riscontate da esercizio precedente	353.436	405.930		
TOTALE DISPONIBILITA'	1.245.525	1.319.653		

USCITE	Consuntivo 31/12/2016	Bilancio preventivo 2017	Differenza	Scostamento %
TOT. SPESE ORGANI SOCIALI	116.788	128.500	11.712	10,0
TOT. SPESE SOCIETA' DI REVISIONE E ATT. CONTROLLO	36.091	37.000	909	2,5
TOT. SPESE PERSONALE	352.845	380.500	27.655	7,8
TOT. SPESE GENERALI E AMMINISTRATIVE	60.295	62.000	1.705	2,8
TOT. SPESE GESTIONE AMMINISTRATIVA ESTERNALIZZATA	192.745	199.300	6.555	3,4
TOT. SPESE PER PRESTAZIONI PROFESSIONALI	1.715	3.600	1.885	109,9
TOT. SPESE ASSOCIATIVE/VIGILANZA	42.098	44.200	2.102	5,0
TOT. SPESE PROMOZIONALI	23.683	44.000	20.317	85,8
TOT. ALTRI ONERI E PROVENTI	8.394	6.000	-2.394	-28,5
TOT. AMMORTAMENTI	4.941	8.000	3.059	61,9
TOTALE USCITE	839.595	913.100	73.505	8,8
SALDO	405.930	406.553	623	0,2
RISCONTO ESERCIZIO 2016/2017	405.930	406.553		

Deliberata dal Consiglio di Amministrazione di ARCO del 22/03/2017

per